COP_CI_169.qxd 13-07-2006 17:29 Pagina 1

PASSO A PASSO
20 PAGINE DI IDEE E SUGGERIMENTI

€1,60

- La vostra casa vista dal satellite
- L'album fotografico on-line
- Le videochiamate con il PC

Saremo in edicola anche il 16 e il 30 agosto!

Computer idea

www.computer-idea.it

n.169 2 agosto – 15 agosto 2006 - In edicola ogni 15 giorni

SEMPLICE, PRATICO, TUTTO IN ITALIANO

INTERNET

La Rete a misura di bambino

Proteggete i vostri ragazzi dalle insidie del Web p.60

fatevi la compilation

Estate, tempo di musica! Create una collezione dei vostri brani preferiti su CD o trasferitela sul vostro lettore MP3 per averla sempre con voi. p.22

ALL'INTERNO

Uno solo per comandarli tutti

Basta un unico telecomando per controllare tutti gli apparecchi di casa p.68

La centrale elettrica del computer

Impariamo a scegliere e sostituire l'alimentatore del PC p.28

Giochi

Tomb Raider Legend

GTI Racing

The Secrets of Da Vinci
Il Manoscritto Proibito

p.72

ISSN 1591-6960
9 771591 696002 90169

vnu business publications italia

Mitac MIO A701

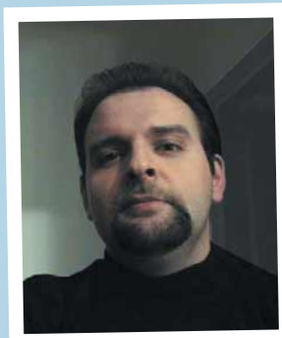
Un palmare che vi suggerisce la strada... p.16

Adobe Acrobat 7.0 Elements

Mettete una "tipografia digitale" nel vostro PC p.18

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D. 353/2003 (Convertito in legge 27/02/2004 n. 46 - art. 1, Comma 1, DCB Milano) in caso di mancata consegna restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso l'CMP di Rozzano - Milano - quindicinale

som 17-07-2006 17-49 Pagina 4



Intollerabile arroganza

La contrazione dei mercati, la dilagante pirateria, un'utenza sempre più smaliziata e l'inarrestabile avanzata dei clonatori asiatici stanno rendendo letteralmente isterici i grandi operatori dell'informatica, dell'elettronica di consumo e dei contenuti multimediali. Mai avevamo assistito ad uno sfoggio di arroganza analogo a quello che oramai da un paio d'anni investe giornalmente i consumatori, costretti, ultimo anello della catena, a subire regole estemporanee e unilaterali, fatte dalle aziende a proprio uso e consumo.Vera e propria incarnazione dell'umana tracotanza, è stata proprio la RIAA, la famigerata associazione di categoria dell'industria musicale americana, ad inaugurare questa filosofia che vede il consumatore totalmente asservito agli interessi aziendali. Nella sua guerra senza quartiere e senza cerebro alla pirateria musicale, proprio la RIAA, incapace di colpire il grande contrabbando digitale, si è distinta per la propria straordinaria abilità nel vessare i singoli utenti, isolandoli, terrorizzandoli e spingendoli all'accettazione di onerosi patti extra-giudiziali; salvo magari perdere la causa ove questa fosse giunta in tribunale. L'idea che sta alla base di questo atteggiamento è quella che la pirateria sia una "questione personale", da risolversi "in strada" - a mani nude, spintoni, testate e facendo la voce grossa - senza troppi lacciuoli giuridici, nel modo più sommario e sbrigativo possibile, un po' come si faceva nel Far West al tempo dei ladri di cavalli. Ne hanno fatto le spese mamme, bambini, vecchie signore e persino... defunti.
La RIAA è in realtà solo uno specchio dell'impazzimento generale di questi tempi. Quello che davvero fa paura è l'affermarsi di una mentalità aziendale e corporativa che nel consumatore vede essenzialmente un nemico: nella migliore delle ipotesi un "prigioniero non collaborante", da ammansire e riprogrammare, nella peggiore, una preda da immobilizzare e di cui cibarsi, in seguito, secondo le proprie specifiche esigenze. Non è un caso che la tecnologia, nel senso più ampio del termine, abbia tutte le caratteristiche della "tagliola" ideale. Nasce su questi presupposti il progetto del Trusted Computing (ampiamente trattato nello scorso numero di Computer Idea), ideato con lo scopo specifico di restringere gli spazi di manovra dell'utilizzatore del PC. La genialità di questo progetto di "controllo a distanza" sta - oltre che nell'essere passato quasi totalmente sotto silenzio - nell'aver saputo trasformare quello che è un vero e proprio "cartello" tra aziende in un dispositivo fisico: è come se si fosse riusciti a far trasmigrare la smodata volontà di controllo di un gruppo di potere in un unico microchip. Ora devono solo cacciarcelo in gola... L'arroganza del settore tecnologico cresce man mano che vanno scemando le nostre possibilità di decidere cosa vogliamo fare e come vogliamo farlo. Il nuovo paradigma dell'industria è quello di costringere i propri clienti a comportarsi così come è meglio per le aziende. Si ribalta insomma l'assunto di base di ogni rapporto economico in un libero mercato: non è più chi produce a dover cercare di interpretare e soddisfare i desiderata dei clienti, ma sono questi ultimi a doversi adeguare all'offerta. L'ingrediente segreto di questa formula è la "sostanziale assenza di scelta", un elemento raro in natura, ma ottenibile artificialmente con opportune dosi di tecnologia: è qui, infatti, che un sottile gioco di "formati", "standard", "accordi tra aziende" e "obsolescenza programmata" può, di fatto, togliere all'acquirente il suo libero arbitrio. Solo in quest'ottica, per esempio, potrebbe spiegarsi la tecnologia appena brevettata da Philips in grado di obbligare il telespettatore a sorbirsi la pubblicità di un'emittente televisiva: quando parte lo spot non si può cambiare canale e, se la trasmissione è stata videoregistrata, in corrispondenza dei "consigli per gli acquisti" il tasto "avanti veloce" viene automaticamente disattivato. Il fatto inquietante non nasce neppure dalla notizia in sé - che qualunque persona senziente non tarderebbe ad archiviare tra le stupidaggini senza futuro - quanto dalla straordinaria accoglienza riservata al progetto dalla celebre emittente statunitense ABC (non TeleGargiulo), che non solo si prepara a varare i primi "spot a prova di telecomando", ma chiama a raccolta tutti produttori di hardware e gli operatori della televisione digitale per dar vita ad un futuro di "pubblicità obbligatorie". Ecco allora che già quella che ieri avremmo etichettato come pura e semplice follia, oggi possiamo solo additare come intollerabile arroganza. E domani?

Andrea Maselli
andrea.maselli@bp.vnu.com

Computer idea
2 agosto - 15 agosto
NUMERO 169

Rubriche

8 **Lettere** - Dite la vostra
10 **News** - Tutte le novità dal mondo dell'informatica

In prova

Hardware
14 **Dalla Cina con "candore"** Olidata Tehom CW1100
15 **Media center tuttofare** Wellcome Creator M1140
16 **La comodità prima di tutto...** Mitac Mio A701
17 **Anima sensibile** Fuji Finepix F30
17 **Riprese in DVD** Canon DC40

Software
18 **La tipografia digitale** Adobe Acrobat 7.0 Elements
19 **Una centralina musicale** Magix MP3 Maker 11
19 **L'alternativa economica** Sun Microsystems StarOffice 8

20 **In pillole**
54 **Domande & risposte** I nostri esperti rispondono alle vostre domande
64 **Navigando** - Pescati in rete
66 **Il mio sito** - Realizzati da voi
72 **Tempo libero**
Giochi
72 Tomb Raider Legend
73 GTI Racing
73 The Secrets of Da Vinci Il Manoscritto Proibito
74 CSI: Omicidio in 3 Dimensioni
74 True Crime: New York City
75 Top Spin 2
75 Metroid Prime: Hunters
75 Onimusha Dawn of Dreams
76 **DVD**
78 **Libri**
79 **Guarda chi ci legge**

28 Esperto

Energia invisibile

L'alimentatore va scelto con cura e attenzione perché fornisce l'energia necessaria a tutti i componenti del PC. Ecco tutto quello che bisogna sapere per fare l'acquisto giusto.

60 Internet

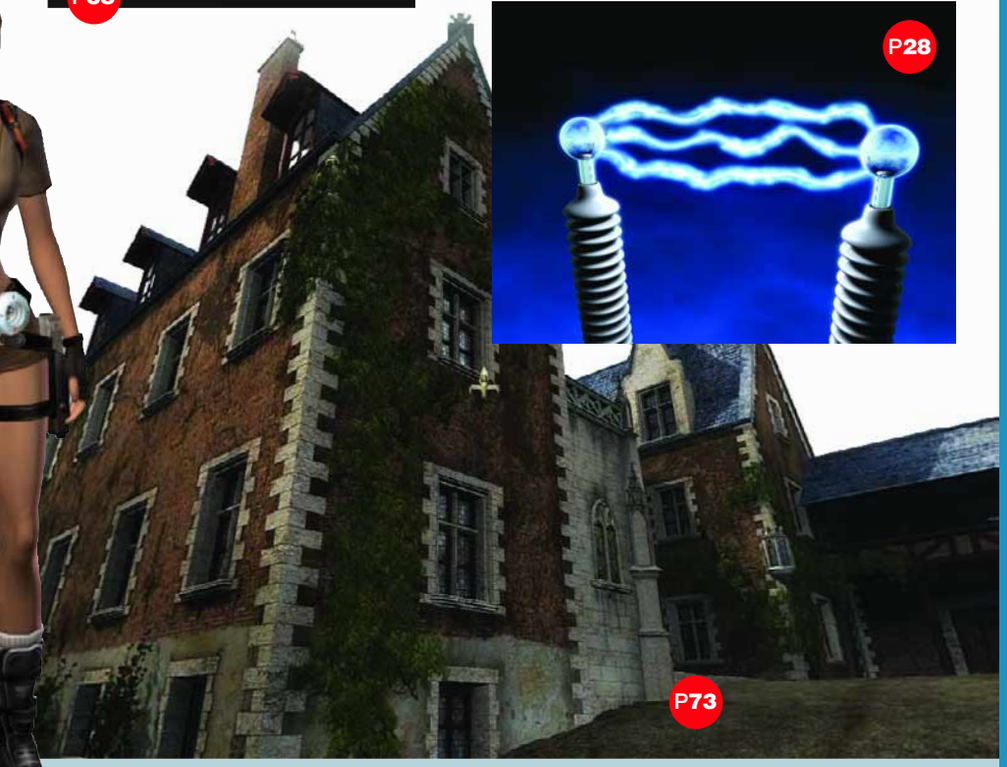
A misura di bambino

La Rete non è né "buona" né "cattiva", ma senza dubbio abbandonare i figli davanti a un monitor per ore e ore è molto, molto rischioso. Vi spieghiamo come ridurre al minimo i rischi per i vostri ragazzi quando navigano nel Web.

68 Vita al PC

Uno solo al comando

Un tempo si utilizzava il telecomando solo per il televisore. Oggi tra media center, stereo e decoder di vario tipo non si sa più come organizzarsi. Per fortuna hanno inventato i telecomandi universali: ne basta uno solo per controllare tutti gli impianti di casa.



IN COPERTINA P20

Fatevi la compilation

Il ritmo dell'estate è scandito dalla musica e con il PC potete copiare i brani preferiti dove volete. Ecco come trasferire le vostre canzoni su CD e lettori MP3 per portarle sempre con voi, ovunque andiate.

Passo a passo

II **I gruppi di discussione**
Partecipare ai newsgroup con Outlook Express

V **L'album fotografico on-line**
Raccogliete e pubblicate sulla Rete le vostre immagini con Fickr.com

VIII **La vostra casa... vista dal satellite**
Come visualizzare le foto satellitari di un'area geografica e calcolare un itinerario. È tutto gratis con Google Maps

X **I miei... preferiti**
In Internet Explorer si può memorizzare una lista ordinata dei siti visitati più di frequente

XII **Videochiamami!**
Una Web cam e MSN Messenger rivoluzioneranno il vostro modo di chattare!

XIV **Non solo ZIP**
Per "zippare" i documenti basta usare le "cartelle compresse" di Windows Xp

XVII **Scaricare i video con Google**
Come salvare sul proprio disco fisso i filmati in streaming

XVIII **Nuova vita alle vecchie foto**
Con le funzioni di regolazione del colore di Photobie è possibile "rinfrescare" i vostri ricordi

XX **Piccoli passi**
Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi

20 PAGINE DA STACCARE E CONSERVARE P33

Desiderate comunicare con noi, esprimere una vostra opinione o confrontarvi con quelle di altri lettori? Potete farlo semplicemente scrivendoci all'indirizzo e-mail **redazione.computeridea@bp.vnu.com** o, tramite posta ordinaria, a Computer Idea VNU Business Publication, Via Gorki 69, 20092 Cinisello Balsamo (MI). Ricordatevi però di firmare la vostra lettera se desiderate che venga pubblicata.

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** *o per eventuali* **reclami** *potete rivolgervi al numero 039-206860, oppure scrivete all'indirizzo e-mail* abbonamenti@bp.vnu.com

Il "ne(t)ofita"

Quindici giorni fa ho comprato (a rate) il mio primo computer, un portatile Toshiba Satellite Centrino. Sono abbastanza soddisfatto dell'acquisto, e vi scrivo le mie considerazioni da novello navigatore.
La Rete mi sembra un ginepraio di offerte di ogni genere.
Non si capisce dove acquistare, cosa scegliere, quali programmi scaricare. È peggio che scegliere gli sconti in un negozio, mentre si fa la spesa. Oltretutto ho sempre l'impressione che ci sia una fregatura dietro l'angolo.
Sembra tutto gratis ma, prima o poi, salta fuori l'importo in euro, o in dollari, e gli ormai familiari simboli delle varie carte di credito. Quello che mi fa più ridere è che a ogni accesso di chat, forum, siti vari, tutti chiedono la registrazione, login e password. Viene spontaneo usare sempre gli stessi dati, perchè sarebbe impensabile avere decine di chiavi d'accesso e ricordarsele tutte quante!
E, anche in questo caso, la sicurezza va a farsi benedire...

Marco Rivelli

Gentile Marco,
benvenuto on-line! La tua reazione è assolutamente normale, ci siamo passati tutti. Non a caso si dice che Internet è un vero e proprio mondo a parte, una sorta di realtà virtuale. Il problema è che quel mondo è abitato dalle stesse persone che vivono in quest'altro. Truffatori e disonesti compresi (confortati dall'anonimato).

Vecchio è bello

Gentile redazione,
perché non è possibile acquistare programmi originali in versione datata? Faccio un esempio.
Avrei intenzione di acquistare Photoshop 7, che è un ottimo programma per una azienda medio-piccola.
Ora che è uscita la versione 8, o meglio CS e CS 2, si dovrebbe poter trovare la versione precedente a un prezzo più basso.
E invece non c'è traccia nei negozi. Come mai?

Mauro

Gentile Mauro,
i negozi vendono solo l'ultima versione dei software, a meno che non rimettano sugli scaffali dei fondi di magazzino. Per acquistare le versioni datate dei programmi (a proprio rischio: spesso i produttori non forniscono assistenza, né aggiornamenti) è possibile rivolgersi al mercato dell'usato. Per esempio, puoi provare, on-line, cercando su eBay.

Primo piano

Scene (digitali) del crimine

Da un po' di tempo si vedono in televisione telefilm e fiction sulle forze dell'ordine. A volte capita di vedere i membri della "scientifica" manipolare immagini provenienti da videocamere di sorveglianza: quasi sempre questi video sono di pessima qualità, ma grazie a incredibili elaborazioni al computer, si riesce a ricostruire alla perfezione il volto dell'assassino di turno, magari zoomando su un singolo pixel.
Il mio dubbio è questo: è possibile tutto questo o è solo frutto della fantasia dello sceneggiatore? In ogni caso, che tipo di software si usa alla "scientifica"?

Alessandro

Ieri mattina ho subito un furto nella mia abitazione e le telecamere hanno ripreso tutto. Queste sono collegate a un videoregistratore digitale con hard disk, grazie al quale è stato possibile estrarre dei fotogrammi (in JPG) del ladro. Il problema è che il soggetto è molto distante e, usando lo zoom digitale, l'immagine si sgrana troppo per poterlo riconoscere. È possibile aumentare la risoluzione di queste foto? Oppure esiste un programma che mi permette di zoomare l'immagine e ottenere un risultato accettabile?

Nanni

Gentili Alessandro e Nanni,
i programmi che effettuano uno zoom digitale ricreando i particolari non registrati a causa della distanza eccessiva fra obiettivo e soggetto esistono soltanto nei romanzi di fantascienza e nei telefilm polizieschi. Tuttavia, ci sono alcuni software capaci di migliorare il dettaglio nel caso in cui la mancanza di nitidezza sia dovuta, per esempio, a una messa a fuoco imperfetta, o al rapido movimento del soggetto. Provate a dare un'occhiata al sito di FocusMagic (**www.focusmagic.com**), troverete una versione demo con cui fare qualche esperimento.

Musica e diritti

In passato, su queste pagine, vi è stato chiesto se fosse possibile trasformare i brani dei propri LP o CD audio in file MP3, per poterli quindi ascoltare con un'autoradio, senza infrangere alcuna legge. La risposta era affermativa, poiché si poteva dimostrare di possedere gli originali. Quindi la copia era legale. La mia domanda è: se acquisto on-line dei brani digitali e li masterizzo, quindi non possiedo gli originali, come posso dimostrare di averli regolarmente pagati?

Primo

Gentile Primo,
la risposta è molto semplice: al momento dell'acquisto, viene rilasciato un certificato d'acquisto digitale, il cosiddetto DRM (Digital Rights Management, per la gestione dei diritti digitali). Una sorta di ricevuta, contenuta nel file musicale stesso.

Acquisti oltreoceano

Vi scrivo per porvi un quesito che mi sta a cuore. Lo scorso gennaio sono andato in pensione, a giugno anche mia moglie, e così abbiamo programmato una bella vacanza. A settembre andrò a Houston, negli Stati Uniti, a trovare mia figlia, che lavora là. In casa ho due PC desktop e un portatile Acer, che ho comprato quando mia figlia si è laureata. Ora vorrei farmi un regalo: comprarmi un portatile tutto per me. Ho controllato su alcuni siti americani di negozi di informatica. I prezzi mi sono sembrati molto convenienti! Voi cosa dite: mi conviene comprarlo lì? Per l'inglese non è un problema, lo conosco quanto serve. Ma la garanzia varrebbe anche in Italia?

Sergio Cordeddu

Gentile Sergio,
al momento dell'acquisto d'oltreoceano, controlla se la garanzia del prodotto vale in tutto il mondo. Chiedi, informati dai commessi, leggi sulla confezione. In linea di massima, comunque, la risposta è sì. Per quanto concerne l'altra domanda, ovvero se l'acquisto è conveniente, la questione si fa un po' più complessa. Certo, ora l'euro è molto forte, e questo sicuramente gioca a favore dell'importazione. Eppure ci sono altre cose da prendere in esame. Anzitutto, devi considerare lo sdoganamento (il bene va dichiarato alla dogana italiana!), ovvero le tasse di importazione. Prima di tutto, l'IVA (da pagare anche per importazioni on-line!). Poi il dazio, a seconda del bene (in genere si calcola, in percentuale, sul valore del bene). Oltre alle questioni economiche, ci sono problemi logistici. Dici di conoscere l'inglese, quindi non dovresti avere problemi con eventuali programmi (e col sistema operativo) in lingua straniera. Ma devi considerare le diverse impostazioni del PC: per esempio, la tastiera non è italiana. Non trovare la "è" accentata può rivelarsi una bella scocciatura!

IL CONCORSO FOTOGRAFICO DI COMPUTER IDEA!

In questi anni, spesso e volentieri vi abbiamo dato moltissimi consigli sul fotoritocco. È arrivato il momento di metterli in pratica, e partecipare al nostro concorso a tema! Scattate una o più fotografie in cui **esprimete il vostro rapporto con l'informatica e con il PC**, e ricordate che nella foto deve comunque comparire, in un modo o nell'altro, un numero qualsiasi di Computer Idea. Avete tempo fino al 30 settembre 2006 per spedire le foto all'indirizzo di posta elettronica **redazione.computeridea@bp.vnu.com citando nell'oggetto le parole "Concorso fotografico"**. Ogni mese i due migliori scatti saranno premiati! I vincitori saranno scelti a insindacabile giudizio della redazione.

Questa iniziativa non sostituisce la nostra rubrica "Guarda chi ci legge" che siete abituati a trovare in fondo alla rivista. Continuate a mandare le foto delle vostre vacanze, come oramai è vostra consuetudine, a gianluigi.bonanomi@bp.vnu.com.

Computer idea

ESPERTO CHI LEGGE

Iscriviti gratuitamente alla newsletter di Computer Idea

Ogni settimana dalla redazione di Computer Idea i trucchi, i consigli e le schede prodotto per aggiornarti e divertirti con il tuo pc.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

CLICCA SU www.computer-idea.it

Le news di Computer Idea: semplici, pratiche, gratuite

‹ Hardware ›

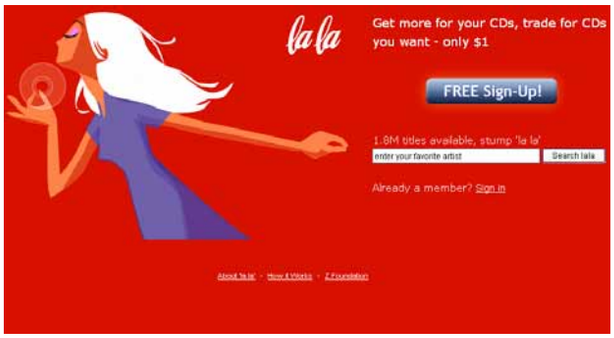
Il PC nano

MILANO - Potente, ma per niente ingombrante. Da HP arriva il PC Pavilion Slimline s7500, un computer dalle dimensioni lillipuziane (24 cm di altezza e 11 cm di larghezza) che può essere collocato in qualsiasi ambiente della casa e spostato con estrema facilità. Di tutto rispetto è però la configurazione hardware. Questo mini computer monta un disco fisso da 200 Gb e un processore AMD Sempron 3300+, dispone di una scheda grafica integrata, di 256 Mb di memoria ed è dotato di un masterizzatore DVD +/- R/RW che supporta la tecnologia LightScribe per la stampa delle cover. Il Pavilion Slimline s7500sarà in vendita da fine agosto al prezzo di 499 euro.

‹ Internet ›

Lala, tutta un'altra musica!

NEW YORK (Usa) - Esordisce sul mercato Lala (**www.lala.com**), l'ultima novità sul fronte della musica on-line. Il servizio permette agli utenti di scambiarsi CD musicali originali al prezzo di 1 dollaro come canone di iscrizione più 49 centesimi per le spese di spedizione di ogni album. L'azienda poi girerà ai musicisti e agli autori dei CD scambiati tra gli utenti, un quinto dei profitti così realizzati. Lala si rivela come un nuovo sistema di distribuzione della musica on-line che salta di netto case discografiche, intermediari e royalties. Tutto legale? Parrebbe di sì...



IN BREVE...

Tiscali Video 2.0

CAGLIARI - Restyling completo per la sezione video di Tiscali. All'indirizzo *http://video.tiscali.it* è possibile vedere, direttamente via PC, notizie, video musicali, trailer, film e altri contenuti multimediali. Tra le novità spicca l'apertura di due sezioni: "Cortoweb.it" e "Documé TV". La prima area è dedicata ai cortometraggi realizzati dai navigatori mentre la seconda ospita dei documentari.

Ritardi per Office 2007

REDMOND (Usa) - L'uscita della nuova versione della suite di Microsoft rivolta al grande pubblico slitta dall'ottobre 2006 al primo trimestre del 2007. Confermato invece l'arrivo sul mercato dell'edizione di Office 2007 dedicata all'utenza business che è ora fissato per gli ultimi mesi del 2006. L'azienda di Bill Gates ha motivato le ragioni di questo ritardo con la necessità di "ottimizzare" ulteriormente le performance del prodotto. Una storia già sentita e... già Vista.

‹ Telefonia ›

Blackberry di terza generazione

MILANO - RIM rinnova la sua collezione di terminali presentando il primo modello compatibile con lo standard UMTS. Il nuovo Blackberry, venduto in esclusiva con Vodafone, è l'8707v. Dispone della classica rotella per far scorrere i menu e di una tastiera QWERTY, di 65 Mb di memoria, porta USB e connessione Bluetooth dedicata esclusivamente a collegare il terminale con l'auricolare. Il terminale vanta anche un diplay von una risoluzione di 320x240 pollici. Il prezzo dell'8707v è di 499 euro per la clientela non professionale. Per gli utenti business la modalità di vendita prevede invece un canone di 15 euro per 24 mesi. I costi del servizio, cioè quelli relativi al traffico dati e alla gestione della posta elettronica, sono invece di 30 euro al mese per la versione Enterprise (cioè con il Blackberry sincronizzato con i server dell'azienda) e di 20 euro per la versione Professional. A questi vanno aggiunti i costi relativi al traffico vocale calcolati sulla base dal piano tariffario Vodafone scelto.

‹ Salute ›

Il software che interpreta le espressioni

CAMBRIDGE (Gbr) - Ricercatori e informatici della nota università della cittadina inglese hanno ideato un software che permetterebbe di decodificare le espressioni del viso. Si tratta di un sistema che, collegandosi a una macchina fotografica, analizza e fotografa il volto umano alla ricerca delle 24 caratteristiche ritenute essenziali nel determinare le espressioni facciali. Districandosi tra le migliaia di combinazioni delle espressioni, alcune delle quali involontarie e incontrollabili, il sistema riuscirebbe a svelare le emozioni e le diverse sensazioni di gioia, rabbia e dolore raffigurate sul volto analizzato. Questo sistema si presta a una serie di applicazioni pratiche, in campo medico (in particolare nello studio dell'autismo e della sindrome di Asperger) nel settore dell'industria del software (soprattutto nei videogiochi) e nella produzione di dispositivi per la sicurezza dei guidatori.

IN BREVE...

Aumenta lo shopping on-line

MILANO - Cresce in Italia il commercio elettronico rivolto al grande pubblico. Secondo una ricerca condotta dal B2C Netcomm School of Management del Politecnico di Milano il giro d'affari dell'e-commerce italiano è stato nel 2006 pari a 4 miliardi di euro, facendo segnare un aumento del 45% rispetto all'anno passato. La nota dolente è che la quota di penetrazione del commercio elettronico all'interno dell'insieme dei valori dei beni e servizi acquistati dai consumatori italiani è pari ad appena l'1%.

‹ Costume ›

Spasimanti alla berlina

NEW YORK (Usa) - Grane legali in vista per DontDateHimGirl (***www.dontdatehimgirl.com***) il portale, ideato dalla giornalista Tasha Joseph, che ospita le lamentele di donne tradite da quelli che vengono descritti come "donnaioli senza scrupoli". A dire il vero all'interno delle pagine del sito non si leggono tanto descrizioni di storie sentimentali finite male, bensì vere e proprie prese in giro di ex-amanti, accuse pepate a corteggiatori maldestri e denigrazioni di ogni genere, delle quali risulta peraltro impossibile verificare la veridicità. Todd Hollis, uno dei tanti spasimanti messi all'indice nelle pagine di DontDateHimGirl, non è rimasto molto soddisfatto degli epiteti, quali "sciupa femmine" e "portatore di malattie veneree", che gli sono stati affibbiati in alcune sezioni del sito. L'uomo ha allora denunciato la Joseph per diffamazione. Secondo alcuni analisti la donna non rischierebbe molto, dal momento che ogni responsabilità sarebbe riconducibile soltanto e direttamente ai navigatori che utilizzano il servizio e che lasciano commenti all'interno del sito. Non fatevi venire strane idee: in Italia la legge è del tutto diversa...

‹ Hardware ›

È italiano il PC da polso

UDINE - Per una volta un'azienda del nostro paese diventa protagonista del mercato high-tech e di quello dei PC in particolare. L'azienda friulana Eurotech ha infatti realizzato un computer portatile da polso ideato per chi si trova a lavorare in ambienti difficili. Zypad, questo il nome del minuscolo dispositivo (290 grammi di peso) ideato da Eurotech, è dotato di un cinturino che permette di agganciare il mini PC al polso e avere così le mani libere. Il nano computer di Eurotech è privo di tastiera, ma dispone di un display da 3,5 pollici sensibile al tocco e di uno stilo per selezionare i diversi menu del sistema

operativo installato, che può essere indifferentemente Linux o Windows CE. Per orientarsi tra i diversi comandi è possibile utilizzare in alternativa anche il minuscolo joystick integrato sulla scocca. Zypad dispone di una memoria interna di 64 Mb, supporta le connessioni senza fili Bluetooth e Wi-Fi ed è compatibile con le reti GSM. Il campo di applicazione di questo computer va dall'impiego in situazioni a rischio, come quelle gestite da Vigili del Fuoco o da addetti ai soccorsi, all'utilizzo in mobilità da parte di personale medico e paramedico, fino all'adozione presso i magazzini per snellire le procedure di spedizione e l'inventario delle merci.

‹ Console ›

PS3: critiche dal Giappone

TOKYO (Gia) - Dopo la presentazione della della PlayStation3 e la comunicazione ufficiale delle sue caratteristiche arrivano i primi commenti da parte degli sviluppatori. Sono soprattutto i celebri designer del Sol Levante ad apparire particolarmente loquaci e a non lesinare anche qualche critica al nuovo gioiello di casa Sony. Secondo Tetsuya Nomura della software house Square Enix (e celeberrimo game designer delle serie Final Fantasy e Kingdom Hearts) la console sarebbe troppo costosa e solo tra due o tre anni potrebbe diventare la scelta più appropriata da parte degli sviluppatori. Anche Hideo Kojima, l'ideatore di Metal Gear Solid, ha espresso il suo disappunto sul prezzo di vendita della console (499 dollari) e ha dimostrato una certa perplessità di fronte alla scelta di Sony di non dotare i controller della PlayStation3 della tecnologia "force feedback".

IN BREVE...

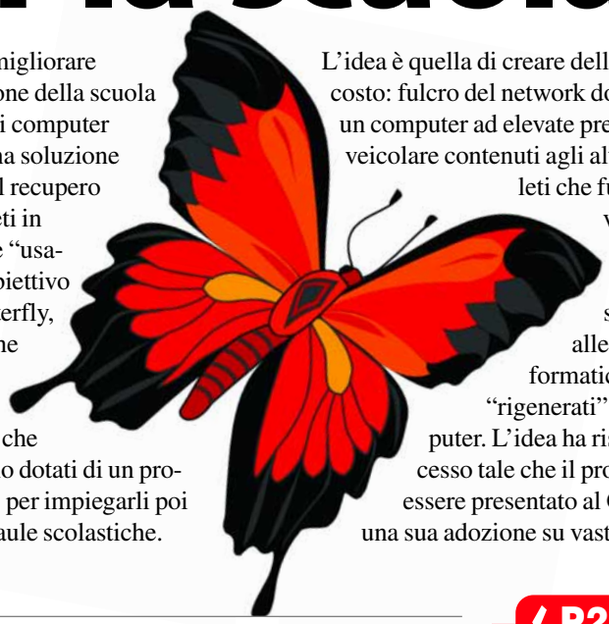
Tutto compreso con Tele2

MILANO - Un abbonamento mensile di 38,90 euro per telefonare e navigare senza limiti, e che include anche il rimborso del canone di Telecom Italia.
Sono queste le caratteristiche della nuova offerta "Tutto Compreso" proposta da Tele2.
Anche per i cellulari è prevista un'unica tariffa: 20,80 euro cent al minuto verso tutti i numeri e in qualsiasi orario.
La tariffa è rivolta alla clientela residenziale e prevede un costo di attivazione di 30 euro.

‹ Istituzioni ›

Una farfalla per la scuola

ROMA - Come migliorare l'informatizzazione della scuola italiana e portarvi computer e periferiche? Una soluzione potrebbe essere il recupero di PC obsoleti, reti in disuso e software "usato". È questo l'obiettivo del Progetto Butterfly, un programma che prevede la rigenerazione di vecchi computer che siano però almeno dotati di un processore Pentium, per impiegarli poi all'interno delle aule scolastiche.



L'idea è quella di creare delle reti a basso costo: fulcro del network dovrebbe essere un computer ad elevate prestazioni per veicolare contenuti agli altri PC più obsoleti che fungerebbero da videoterminali. Grazie al Progetto Butterfly sono state già allestite 7 aule informatiche e sono stati "rigenerati" ben 103 computer. L'idea ha riscosso un successo tale che il progetto potrebbe essere presentato al Governo per una sua adozione su vasta scala.

‹ Hardware ›

Schede video con DRM

TAIPEI (Taw) - Le schede grafiche GeForce 7900 GTX e 7900 GT includeranno il supporto per la tecnologia HDCP (High-bandwith Digital Protection). Si tratta della versione del DRM, (il sistema di gestione del copyright nei contenuti digitali) dedicata al video in alta definizione. Secondo nVidia le schede grafiche che non supportano questo standard abbasserebbero la risoluzione e la qualità dei contenuti in alta definizione a quella dei DVD. Il "Trusted Computing" che avanza?

‹ Copyright ›

AllOfMp3 sotto accusa

LONDRA (Gbr) - L'Alta Corte londinese ha dato parere favorevole all'avvio di una causa intentata dalle case discografiche britanniche contro il juke-box on-line russo AllOfMp3, davanti a un tribunale britannico. Questo portale è il secondo negozio di musica digitale per numero di vendite nel mercato del Regno Unito, subito alle spalle di iTunes: AllOfMp3 offre infatti il download di un intero album al prezzo di appena una sterlina. Come gli altri juke-box on-line russi questo sito non vende i brani nel formato WMA (che è compatibile con il DRM, cioè il sistema di gestione e protezione del copyright nei media digitali) ma nello standard MP3, un formato che non supporta alcuna tecnologia di gestione del diritto d'autore. Inoltre AllOfMp3 non versa alcuna quota degli incassi generati dalla vendita di canzoni alle case discografiche né tanto meno agli artisti, ma corrisponde soltanto una commissione per ogni file venduto alla "SIAE russa" secondo quanto previsto dalle normative vigenti nel più grande degli stati di quella che fu l'Unione Sovietica.

‹ P2P ›

La Spagna contro il P2P

MADRID (Spa) - Il Parlamento spagnolo ha emanato una legge che vieta tout court l'utilizzo dei programmi P2P e introduce l'equo compenso per i supporti vergini. Secondo la normativa risulterebbe illegale il download di contenuti protetti da copyright anche per il solo uso personale. La legge sancisce poi una serie di responsabilità a carico dei provider, proprio come prevede anche la Legge Urbani approvata dal Parlamento italiano, nel caso in cui gli operatori permettano ai loro utenti di sfruttare la banda per scaricare file piratati tramite i programmi P2P. Come accade già per i consumatori italiani, anche quelli spagnoli dovranno poi pagare una tassa in più, quella del cosiddetto "equo compenso", su qualunque supporto di memorizzazione: chiavette USB, CD e DVD vergini e persino telefonini. Si tratta di una gabella che dovrebbe appunto compensare gli autori dell'album o del film nel caso di mancata riscossione delle royalties dovute in virtù del fatto che i supporti vergini siano utilizzati per effettuare copie di materiale già acquistato e protetto dal diritto d'autore. Questa gabella dovrebbe servire a indennizzare gli autori per le copie private o non autorizzate che dovessero essere realizzate usando quei supporti vergini.

OLIDATA TEHOM CW1100 » € 1.498

Dalla Cina con "candore"

Un notebook deve per forza essere grande, brutto e pesante. O no?

Ormai è assodato: per i PC portatili, lo stile, il look, non sono più optional. Il notebook è ormai visto come un accessorio con cui si vive in simbiosi, e che dichiara la personalità di chi lo usa, un po' come l'orologio o la cravatta. E nessuno vuole più farsi vedere ai comandi dell'equivalente informatico di una Fiat Duna.
Sull'onda di questi ragionamenti, diverse aziende cominciano a introdurre macchine con spiccate caratteristiche di design, fortunatamente non fine a sé stesso: le caratteristiche esterne riflettono sempre filosofie di utilizzo precise. È il caso dell'ultimo arrivo della linea di portatili Olidata, il Tehom CW1100, che possiamo definire tranquillamente un ultraportatile: pesa meno di 1,5 Kg, è più piccolo di un foglio di carta (20,2x26,6 cm, con uno spessore di circa 3,5), ma possiede specifiche di tutto rispetto. Inoltre, la sua carrozzeria bicolore (grigio metallizzato il guscio esterno, bianco l'interno e la cornice dello schermo) rivela uno studio accurato del design, con molte reminescenze dello stile dei Vaio e qualcuna anche degli iBook di Apple.
Sotto l'aspetto sbarazzino, il Tehom nasconde i muscoli. Basato su processore Pentium M da 1,2 GHz e chipset Intel 855GM, l'Olidata monta un'ottimo schermo TFT da 10,6", di tipo 16:9, con una risoluzione di 1.280x768 pixel. Esso viene pilotato dalla grafica integrata del chipset 855GM, tramite 64 Mb di memoria condivisa.
La RAM da 512 Mb può crescere fino a 2 Gb su due slot So-DIMM. Le memorie di massa sono un disco fisso da 2,5" (80 Gb nell'esemplare in prova) e un masterizzatore DVD (nel nostro caso il Matsushita UJ-832S, in grado di scrivere anche i DVD-RAM), ma è possibile scegliere una versione più economica con lettore DVD/masterizzatore CD.
L'esemplare provato montava anche collegamenti senza fili Wi-Fi e Bluetooth, disponibili in opzione. Complici anche le piccole dimensioni, i fianchi del notebook sono disseminati di prese. Sulla sinistra trovate, a partire dal retro, un coperchietto che copre i connettori di rete (Ethernet 10/100), modem e Firewire, di tipo a 4 poli; subito dopo c'è il masterizzatore e poi il vano per le schede PCMCIA tipo 2. Sul fianco destro sono collocati i due minijack di ingresso e uscita audio, sormontati dal lettore di memorie flash multiformato (legge MS, MS Pro, SD e MMC) e seguiti da due connettori USB 2.0. Vicino al retro, dopo la presa d'aria, la porta VGA per monitor esterno, capace di una risoluzione di 2.048x1.536 pixel. Un piccolo interruttore sul frontale permette di spegnere i trasmettitori wireless, per risparmiare le batterie.

In pratica

Le dimensioni di un notebook sono sempre una scelta di compromesso, fra l'esigenza di lavorare comodi (con schermo e tastiera di dimensioni generose) e quella di viaggiare leggeri. Questa macchina è fatta per chi privilegia di gran lunga la seconda esigenza. Anche con gli accessori (un alimentatore piccolissimo e il cavo del modem) non arriva a 2 Kg e si infila dovunque. In cambio, dovrete abituarvi a guardare lo schermo (nitidissimo), un po' più da vicino, a stare attenti a premere i tasti giusti quando scrivete, soprattutto se avete mani non proprio da pianista, e a misurare i movimenti in punta di dita quando usate il trackpad con doppia barra di scroll. Per il resto, il Tehom si usa come tutti i notebook a cui siete abituati, a scelta con Windows Xp Home o Pro.

▲ *Sul fianco sinistro, le prese di rete, modem e Firewire sono protette da uno sportellino*

Tehom CW1100
Contatto Olidata
Tel. 0547/419106
Web www.olidata.it
Prezzo 1.498 euro

Facilità d'uso	8
Funzionalità	9
Prestazioni	7
Qualità/prezzo	8

PRO Ottima dotazione di porte e interfacce, look gradevole, schermo lucido molto definito, peso e dimensioni da subnotebook
CONTRO Qualche incertezza nelle applicazioni di montaggio video, scheda grafica a memoria condivisa

Voto 8

Lo abbiamo provato con vari tipi di applicazioni, e siamo riusciti a metterlo in difficoltà solo con alcuni programmi di montaggio video, piuttosto pesanti, in verità. Naturalmente, non ci siamo azzardati a utilizzare giochi 3D sofisticati, che la grafica integrata sappiamo bene non essere in grado di far girare in modo appropriato. Ma tutte le applicazioni di classe office e multimediale hanno girato con disinvoltura e a lungo, grazie alla batteria al litio a sei celle.
Di fatto, il Tehom è un ultraportatile sufficientemente piccolo da poter essere usato anche come agenda, rendendo inutile il classico PDA.

Renzo Zonin

UN'ALTERNATIVA...
CDC PREMIUM 7043DW € 1.399
Un notebook ultraportatile con processore Intel Core Duo T2300, dotato di due nuclei con una frequenza di clock di 1,66 GHz e un banco da 512 Mb di memoria RAM.
Voto 7,5 - Computer Idea N. 165

WELLCOME CREATOR M1140 » € 1.350

Media center tuttofare

Un PC elegante e con buone prestazioni, grazie a una configurazione hardware equilibrata.

Creator M1140

Contatto Wellcome
Tel. 800-202203
Web www.wellcome.it
Prezzo 1.350 euro

Facilità d'uso	7
Funzionalità	8
Prestazioni	7
Qualità/prezzo	6

PRO Buone prestazioni grafiche, capacità dell'hard disk adeguata
CONTRO Rumorosità eccessiva, prezzo elevato, manca il sintonizzatore TV

Voto 7

Il Creator M1140 è un PC dotato di un cabinet compatto. Il colore nero e un unico LED blu conferiscono al media center un aspetto elegante ed essenziale, mentre il formato mini tower ne consente la comoda collocazione ovunque.
L'architettura del Creator M1140 è basato su una scheda madre Asus P5LD2 e una CPU Intel Pentium D 840. Quest'ultima ha una struttura a doppio nucleo e una frequenza operativa di 3,2 GHz che permette di elaborare istruzioni pesanti in modo molto efficace. La scheda madre utilizza invece il chipset Intel 945P con supporto per memorie SDRAM DDR2 e il bus PCI Express, oltre ai quattro canali SATA 2. La configurazione comprende 1 Gb di memoria di sistema con frequenza di 533 MHz.
L'hard disk installato è un Maxtor DiamondMax 10 che, con una capacità di 250 Gb, offre uno spazio adeguato per la memorizzazione di documenti, film e fotografie. L'interfaccia dell'unità è SATA 2, mentre la cache di 16 Mb consente di ottimizzare le prestazioni in lettura e scrittura del disco. L'unità ottica è un masterizzatore DVD compatibile Double Layer LG GSA-H20L.Oltre alle elevate velocità di scrittura su tutti i tipi di supporti, questo masterizzatore integra la tecnologia LightScribe, che consente di creare etichette sul lato superiore dei dischi. Nella parte sinistra dello chassis sono presenti dei fori di aerazione che consentono l'afflusso dell'aria alle ventole di raffreddamento della CPU e della scheda video. Le prove effettuate ci hanno permesso di riscontrare che proprio queste ventole (in particolare quella della scheda video) producono una rumorosità elevata quando il PC è messo sotto stress, come per esempio, durante l'esecuzione di videogiochi o la riproduzione di filmati compressi. Il rumore prodotto potrebbe risultare fastidioso durante la visione di film e probabilmente eccessivo per una piattaforma Media Center. Per ridurre la rumorosità è possibile regolare la velocità di rotazione della ventola della scheda grafica in relazione alla temperatura rilevata, anche se in caso di utilizzo intenso, la velocità di rotazione viene comunque impostata automaticamente al massimo dei giri.
La scheda grafica installata è la Asus EN7600GT che si basa sulla GPU nVidia GeForce 7600GT.
Il processore grafico ha una frequenza operativa di 560 MHz, mentre la dotazione di memoria video è composta da 256 Mb di RAM GDDR3 a 1.400 MHz.
Il software Asus a corredo permette un aumento della velocità della GPU (il processore della scheda video) e consente il controllo della temperatura in tempo reale. Le prestazioni offerte dal Creator M1140 si sono dimostrate appena sotto la media rispetto all'hardware utilizzato.
Per quanto riguarda le applicazioni 3D il PC consente di ottenere una buona fluidità delle immagini anche in presenza di effetti grafici che richiedono elevate potenze di calcolo.
La dotazione hardware si completa con un ricevitore e un telecomando a infrarossi e tastiera e mouse Cordless Logitech. Il sistema operativo preinstallato è Windows Media Center, mentre la dotazione software comprende: programmi di masterizzazione, Microsoft Works 8 e Norton Antivirus con Live Update attivo per 90 giorni. Nel complesso, la rumorosità elevata e la mancanza di un sintonizzatore TV penalizzano notevolmente il Creator M1140 come sistema da salotto anche se, utilizzato come PC tuttofare, è comunque in grado di soddisfare adeguatamente l'utente domestico e il videogiocatore.
Il prezzo, a nostro avviso, è eccessivo rispetto alle caratteristiche e al software a corredo. Buona invece la garanzia di due anni.

Mattia Verga

UN'ALTERNATIVA...

FUJITSU SIEMENS SCALEO E € 1.099
Un media center dotato di nVidia GeForce 6600 con 256 Mb di memoria RAM e un disco fisso da 250 Gb.
Voto 8 - Computer Idea N. 167

MITAC MIO A701 » € 700

La comodità prima di tutto...

Uno smartphone di peso e dimensioni contenute che integra anche le funzioni di un navigatore GPS.

Le soluzioni che integrano le funzioni di un navigatore satellitare nel palmare o nel telefonino sono interessanti per l'utente solamente se si rivelano facili da usare.
Il Mio A701 è uno smartphone dotato di Microsoft Windows Mobile 5.0 che durante i test ha dato prova di saper coniugare praticità d'uso e buona integrazione delle diverse funzionalità, a un prezzo accessibile. Anche se il dispositivo presenta alcuni limiti: la durata della batteria decisamente migliorabile (una giornata di lavoro circa), una configurazione della connessione Bluetooth complicata e la ricezione del segnale GSM non certo eccellente. Il Mio A701 integra il processore Intel XScale PXA-270 a 520 MHz con 128 Mb di memoria ROM e 64 Mb di memoria RAM. Spicca il display TFT LCD touch screen con una diagonale di 2,7" e una risoluzione di 320x240 pixel a 65.000 colori, sufficiente per una visualizzazione della mappa stradale, ma inutilizzabile in una giornata di sole perché lo schermo sotto la luce dei raggi solari diventa bianco e illeggibile anche dopo un'accurata regolazione.

Nella parte frontale sono posizionati 4 pulsanti: uno per richiamare Windows Media Player, uno per attivare il software di navigazione e gli altri due verde e rosso che svolgono le funzioni dei classici tasti di chiamata. Gli amanti dell'UMTS rimarranno delusi perché il Mio A701 è un GSM/GPRS che incorpora una fotocamera da 1,3 Megapixel. Manca anche l'interfaccia Wi-Fi. Ovviamente è possibile rimediare a questa mancanza con una scheda SD opzionale dotata di funzioni Wi-Fi, inseribile nell'apposito alloggiamento per schede di memoria presente sul lato destro. Il punto forte di questo dispositivo è rappresentato dall'antenna GPS (SiRFStar III), che contrariamente a quella GSM, è caratterizzata da una buona ricezione. È stata integrata nell'angolo a sinistra in alto del corpo dell'apparecchio e consente al dispositivo di conservare un ingombro contenuto (117x59x21,8 mm) per 150 grammi di peso. La ricezione del segnale dopo che l'apparecchio è stato spento (anche per lunghi periodi) è immediata. Diventa più lenta, ma comunque accettabile, nei casi in cui il Mio A701 debba recuperare il segnale dopo averlo perso, per esempio all'uscita da una galleria. Il software in dotazione è il Mio Map 2 (una versione personalizzata del software Navigon Mobile Navigator 5) e contiene la mappa dell'Italia e di tutte le maggiori strade europee. Durante la prova il software, pur essendo leggermente macchinoso (richiede un breve periodo di prova per comprendere i meccanismi di navigazione) si è rivelato efficace. Una nota negativa è rappresentata dalla voce guida fastidiosa, caratterizzata da un evidente accento straniero. Il grande numero di punti di interesse che vengono segnalati, rappresenta invece un punto a favore del navigatore dell'A701. Per chi vuole spendere meno, è disponibile anche una versione senza cartografia e software di navigazione, a un prezzo più contenuto: (550 euro). Mio ha incluso nella confezione una discreta varietà di accessori: una custodia in pelle con gancio per l'attacco alla cintura, il supporto a ventosa per la sistemazione del GPS in auto, gli auricolari, il caricatore da auto e quello per la rete elettrica, un pennino di riserva (durante la prova entrambi gli stilo non si sono rivelati solidi) e i copri display in plastica trasparente. In conclusione, il Mio A701 è un dispositivo ideale per chi, già utente di un palmare, desidera un apparecchio dotato anche di navigatore GPS e telefono. Invece, lo sconsigliamo a chi vuole semplicemente sostituire il proprio cellulare con un apparecchio tuttofare perché, per l'utilizzo disinvolto di questa periferica, è necessario un lungo periodo di "adattamento".

Lino Garbellini

▲ *La slitta da utilizzare in auto quando si usa il Mio A701 come navigatore GPS*

Mio A701
Contatto Mitac
Web www.mio-tech.be
Prezzo 700 euro

Facilità d'uso	6
Funzionalità	8
Prestazioni	7
Qualità/prezzo	7

PRO Antenna incorporata, ampio numero di accessori in dotazione
CONTRO Manca l'interfaccia Wi-Fi, software per la navigazione macchinoso, configurazione Bluetooth non intuitiva

Voto 7

UN'ALTERNATIVA...
ETEN G500 € 550
Uno smartphone che integra l'antenna GPS, è dotato di Windows Mobile 5.0 e di un processore X-Scale da 400 MHz.

FUJI FINEPIX F30 » € 399

Anima sensibile

La nuova F30 usa un sensore da 3.200 ISO per scattare in qualsiasi condizione di luce.

Finalmente arriva anche in Italia la F30, la nuova compatta di Fujifilm accreditata di una sensibilità di ben 3.200 ISO a piena risoluzione (6,3 Megapixel) grazie al nuovo sensore Super CCD HR. Un vero record per una compatta e un dato che ha contribuito non poco a farle vincere il premio TIPA (Technical Image Press Association, l'Oscar europeo dell'industria fotografica) come migliore della categoria. La dotazione della F30 è completata da un obiettivo zoom 3X Fujinon, con lunghezza focale equivalente di 36-108 mm e diaframma da f2,8 a f8, da un display TFT da 2,5" con 230.000 pixel, da una memoria interna di 10 Mb (espandibile a 1 Gb grazie all'alloggiamento per schede xD), dal flash e da una potente batteria al litio da 1.800 mA, capace di oltre 500 scatti. Sono presenti i collegamenti USB 2.0 e TV OUT, è selezionabile sia il sistema PAL sia NTSC. Il tutto in 155 grammi di peso. Particolarmente sofisticati i modi di ripresa disponibili, in particolare quelli ottimizzati per operare in condizioni di luce bassa o sfavorevole. È dunque possibile impostare modalità come il "PS Mode" (per la stabilizzazione dell'immagine) che agisce calcolando sensibilità, esposizione e tempo in modo da bloccare il movimento del soggetto (la F30 infatti non utilizza uno stabilizzatore). Per i casi in cui non si può usare il flash, è possibile impostare il modo "Natural light", che ottimizza la sensibilità del CCD secondo la luce naturale presente sulla scena. Ovviamente, si può anche impostare la modalità automatica, che "sente" le caratteristiche del soggetto e imposta i parametri necessari, o ricorrere ai classici programmi - dove comunque non mancano le sorprese, come il programma subaqueo, o quello per fotografare documenti, trasformando la fotocamera in una sorta di scanner. *Renzo Zonin*

FinePix F30

Contatto Fujifilm
Tel. 02/895821
Web www.fujifilm.it
Prezzo 399 euro

Facilità d'uso	7
Funzionalità	8
Prestazioni	9
Qualità/prezzo	7

PRO Sensibilità elevata, basso rumore, ottima autonomia
CONTRO Comandi non intuitivi, scheda formato xD poco diffusa e più costosa delle SD, prezzo elevato

Voto 7,5

UN'ALTERNATIVA...
BENQ DC C630 € 130
Se vi basta un terzo della sensibilità (1.000 ISO), spendete solo un terzo del prezzo.

CANON DC40 » € 999

Riprese in DVD

Alcune videocamere consentono di registrare direttamente sui supporti ottici, una comodità da non sottovalutare.

Un design estremamente compatto (60x87x126 mm), l'utilizzo di un sensore a 4,29 Megapixel (che offre colori vivaci e fedeli) e la possibilità di registrare i filmati direttamente su supporti DVD sono le caratteristiche che rendono la DC40 adatta a chi desidera una videocamera in grado di unire una buona qualità video a una ripresa agevole. Se una impugnatura stabile e comoda non fosse sufficiente a ottenere immagini ferme e senza scatti, ricordiamo che la DC40 è dotata anche di uno stabilizzatore d'immagine elettronico, che rivela le sue doti migliori con lo zoom ottico 10x. La possibilità di salvare i filmati direttamente su un supporto DVD (DVD-R e DVD RW) consente di evitare l'importazione dei video nel PC con un conseguente risparmio di tempo. I supporti DVD offrono alcuni vantaggi: consentono un utilizzo immediato sui lettori di casa e una comoda ricerca del video che si desidera visionare. Quindi, senza perdere tempo e senza collegare alcun cavo, con la DC40 potete vedere il vostro girato direttamente sul televisore di casa. La registrazione avviene in formato 16:9, il più adatto ai televisori di ultima generazione. Chi vuole però può sempre scegliere il classico 4:3. Anche il display LCD TFT da 2.7" con 123.000 pixel è in 16:9 e inoltre la videocamera è dotata di un mirino a colori, molto utile in determinate condizioni di luce, come anche il flash integrato. I progettisti hanno avuto un occhio di riguardo anche nella cura delle funzioni fotografiche: il processore dedicato DIGIC DV consente l'elaborazione separata dei segnali video e foto garantendo una gestione ottimale per ognuno di essi. Il maggiore difetto della DC40 è la scarsa durata della batteria che rende necessario averne una supplementare per essere certi di non rimanere "a piedi" durante le riprese. Infine, nonostante la qualità del prodotto il prezzo ci è sembrato leggermente elevato. *Lino Garbellini*

DC40

Contatto Canon
Web www.canon.it
Prezzo 999 euro

Facilità d'uso	7
Funzionalità	8
Prestazioni	9
Qualità/prezzo	7

PRO Sensore a 4,26 Megapixel, masterizzatore DVD, display 16:9
CONTRO Scarsa autonomia della batteria, prezzo elevato, dischi DVD da 8 cm non molto diffusi

Voto 8

UN'ALTERNATIVA...
PANASONIC VDR-D 300 EG-S € 970
Una videocamera in grado di registrare direttamente su DVD, dotata di 3 CCD da 800.000 pixel e un display da 2,7 pollici.

ADOBE ACROBAT 7.0 ELEMENTS » € 49,20

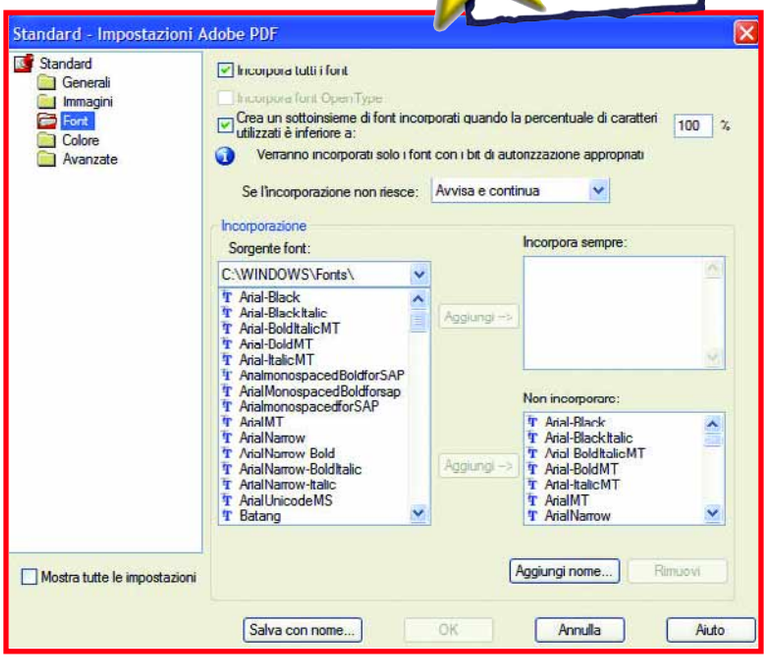
La tipografia digitale

SCELTO DA Computer idea

Il modo migliore per creare un file PDF è quello di affidarsi a chi ha inventato questo formato.

Tra i formati elettronici, il PDF (Portable Document Format) di Adobe è il più utilizzato per realizzare cataloghi, libri e manuali d'uso. Ma questo formato non è stato pensato solo per le attività professionali: chiunque può servirsi del PDF per distribuire il proprio curriculum vitae, creare contenuti per il Web, o per la stesura di una tesi di laurea. Il vantaggio, infatti, è che si tratta di un formato universale che chiunque può visualizzare dopo aver installato Adobe Reader. Chi scrive un documento in formato PDF è sicuro che il destinatario lo visualizzerà in modo identico a come è stato preparato (il che è molto comodo se il testo ha una particolare impaginazione). Adobe Acrobat 7.0 Elements è la versione "ridotta" di Adobe Acrobat 7.0 Professional, il software che, per eccellenza, viene impiegato per la creazione di file PDF. Inizialmente distribuita solo alle aziende, Elements è la soluzione per chi non vuole o non può spendere i 670 euro richiesti per l'acquisto dell'altra versione. Con il programma, oltre all'editor vero e proprio, vengono installati dei plug-in per Microsoft Office (se presente) e dei driver per la correzione colore. Il software inoltre integra nel sistema una stampante virtuale che permette di produrre file PDF da qualsiasi applicazione con interfaccia di stampa standard (in pratica, quando si vuole un documento in PDF, bisogna selezionare tra le stampanti disponibili "Adobe PDF"). Con Microsoft Word, Excel e PowerPoint è consigliabile invece utilizzare il plug-in predefinito di Adobe Elements. Tramite due bottoni nella "Barra degli strumenti" di Office si può salvare il file caricato in formato PDF, oppure inviare un'e-mail con allegato il documento: questa è una funzione di non secondaria importanza, dato che il comando di stampa virtuale è spesso lento, senza contare poi che cambiare ogni volta l'indicazione della stampante è una procedura piuttosto tediosa.
Il plug-in di Elements è compatibile con Microsoft Office 2000 e 2003. Tramite i driver per la correzione colore è possibile assegnare le curve cromatiche ideali per una corretta resa dei documenti. Questa caratteristica è fondamentale solo se il file PDF contiene delle immagini, mentre è ininfluente per i testi.
Il programma Adobe Elements 7.0 supporta la conversione di file da tutti i formati compatibili in PDF. La lista include tutti i formati di Office (DOC, DOT, XLS, PPT) più il Postscript. È possibile avviare la conversione anche selezionando documenti all'interno di Explorer (il menu collegato al tasto destro del mouse viene integrato con l'apposito comando "Converti in PDF"). Oppure con l'operazione di trascinamento si può spostare l'icona del file sopra la finestra di Adobe Elements. La quantità delle opzioni disponibili è davvero esaustiva: tra le tante segnaliamo anche la possibilità di cambiare la dimensione di una pagina e la risoluzione (in punti per pollice) del PDF generato. Si possono inoltre scegliere i font da utilizzare all'interno del testo, mentre le immagini possono essere compresse seguendo un criterio impostabile dall'utente (la dimensione minima o massima) e con differenti algoritmi di conversione.
Molte di queste opzioni sono di interesse esclusivo di settori specialistici (in primo luogo la tipografia digitale), e probabilmente non verranno mai utilizzate in ambito domestico. Da questo punto di vista, nonostante l'indubbia qualità, Adobe Acrobat Elements 7.0 potrebbe rappresentare uno strumento fin troppo ricco per chi ha bisogno esclusivamente delle funzioni base, fornite anche da tanti programmi freeware e shareware in circolazione.

Stefano Costa



▲ *Adobe vanta una consolidata esperienza tipografica, visibile anche nelle impostazioni avanzate dei font*

Acrobat 7.0 Elements

Contatto Adobe
Tel. 039/65501
Web www.adobe.it
Prezzo 49,20 euro

Facilità d'uso	9
Funzionalità	9
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	9

PRO Disponibili molte opzioni per raggiungere un buon rapporto dimensione file/qualità, alto livello di personalizzazione
CONTRO Alcune opzioni sono inutili per l'utente non professionale
REQUISITI 2000/Xp Home, Pentium III 500 MHz, 128 Mb di memoria RAM

Voto 9

UN'ALTERNATIVA...
EXPERT PDF 4 PRO € 49,90
È una stampante virtuale per la creazione di file PDF.
Voto 7 - Computer Idea N. 168

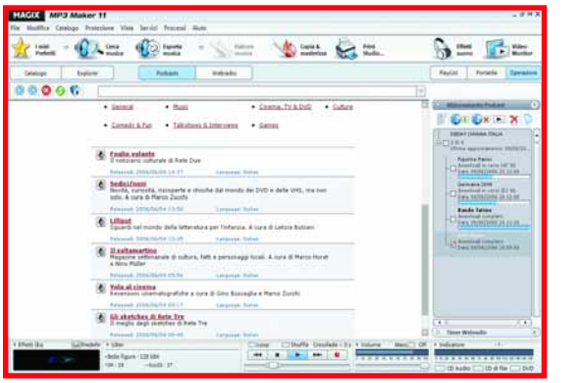
MAGIX MP3 MAKER 11 » € 34,99

Una centralina musicale

MP3, podcast, radio on-line... le tante possibilità offerte dalla musica digitale gestite con un unico software.

Elencare in dettaglio tutte le funzioni di questo "solido pacchetto" per la gestione dei file audio sarebbe davvero impresa improba, perché si va dalla semplice riproduzione fino alla masterizzazione di compilation personali. Il software è dotato anche di un discreto editor musicale e di un'utile servizio on-line per il riconoscimento dei tag dei brani; serve a risparmiare all'utente il noioso lavoro di trascrizione titoli, per esempio quando si sincronizza il proprio lettore MP3. A quanto già visto di buono nelle edizioni precedenti si aggiungono gli strumenti di download e quelli di ricerca dei podcast e delle radio Web, due realtà in continua crescita. Buona anche l'interfaccia, che riesce efficacemente a dare un'idea d'insieme di tutto quello che si può fare con la musica. Magix MP3 Maker è un prodotto per chi cerca qualcosa di più di un semplice lettore di file audio; pur offrendo funzioni analoghe a quelle di numerosi software gratuiti, la semplicità d'uso e la comodità di avere tanti strumenti raggruppati valgono il prezzo del prodotto, soprattutto se si dispone di una connessione a banda larga. Unico neo la necessità di registrarsi sul sito ufficiale per ottenere gli encoder MP3 e AAC.

Alberto Torgano



▲ *MP3 Maker permette di "abbonarsi" al podcast preferito, mentre il portale Magix Podcast Service offre un'ampia selezione di podcast in varie lingue*

MP3 Maker 11

Contatto Magix
Tel. 02/40708014
Web www.magix.net
Prezzo 34,99 euro

Facilità d'uso	8
Funzionalità	8
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	8

PRO Supporto podcast e radio Web eccellente
CONTRO Encoder MP3 non incluso nel pacchetto
REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium III 600 MHz, 64 Mb di RAM

Voto 8

UN'ALTERNATIVA...
WINAMP 5.24 PRO € 25
Un programma per ascoltare e gestire la musica, le stazioni radio e scaricare podcast.

SUN MICROSYSTEMS STAROFFICE 8 » € 89,95

L'alternativa economica

La via di mezzo tra OpenOffice e Microsoft Office.

StarOffice 8 è una suite di programmi per ufficio basata sul progetto open source OpenOffice.org.
In dettaglio il pacchetto contiene Writer (elaboratore di testi), Calc (foglio elettronico di calcolo), Impress (un programma per la creazione di presentazioni e diapositive), Draw (per il disegno) e Base (per la gestione dei database). StarOffice si differenzia da OpenOffice per la presenza di funzioni esclusive basate su tecnologie sviluppate da terze parti, per esempio il dizionario dei sinonimi e dei contrari, modelli e filtri supplementari, strumenti di migrazione delle macro e il supporto clienti.
La confezione di StarOffice comprende inoltre i CD di installazione per Windows, Linux e Solaris, un disco extra con il browser Mozilla Firefox e il client di posta elettronica Mozilla Thunderbird.Tra le novità della versione 8 segnaliamo il modulo Base (compatibile con Access) e numerose migliorìe per quanto riguarda i filtri di conversione, purtroppo non ancora perfetti al 100%. StarOffice 8 è un solido pacchetto di applicativi per l'ufficio, una via di mezzo tra il gratuito OpenOffice e il costoso Office, consigliato a chi cerca un modo per risparmiare senza perdere nulla (o quasi) dal punto di vista del supporto e della compatibilità.

A.T.

StarOffice 8

Contatto Avanquest
Tel. 0372/38791
Web www.avanquest.it
Prezzo 89,95 euro

Facilità d'uso	8
Funzionalità	8
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	8

PRO Grande compatibilità con diversi programmi e sistemi operativi
CONTRO Qualche piccolo errore nella conversione dei file
REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium III 850 MHz, 128 Mb di RAM

Voto 8

▲ *La compatibilità di Calc con Excel è sensibilmente migliorata: per quanto riguarda le tabelle il rispetto della formattazione è perfetto*

UN'ALTERNATIVA...
OPENOFFICE.ORG 2 - Gratuito
La suite per l'ufficio gratuita, consigliata soprattutto per un utilizzo casalingo.

OREGON SCIENTIFIC RM382P

L'ora esatta senza fili

La nuova linea di orologi di Oregon Scientific disegnata da Stefano Giovannoni propone un sistema di proiezione dell'ora... senza fili. La sfera è completamente staccabile dalla base che costituisce il corpo principale dell'orologio e può essere trasportata in qualsiasi angolo della casa per proiettare il segnale orario sulla parete. La messa a fuoco è regolabile. Per informazioni **www.oregonscientific.it**

149,90 euro

PHILIPS MESSENGER PHONE VOIP433

Un cordless per chattare

99,99 euro

Con un normale telefono senza fili si possono fare tantissime cose, anche chiacchierare con gli amici on-line senza stare davanti al computer. Su iniziativa di Philips e Microsoft infatti è ora disponibile il primo apparecchio che non solo consente di fare telefonate sulla normale linea telefonica, ma anche di effettuare tutte le chiamate gratis che si vuole (verso altri utenti Windows Live Messenger), e a basso costo tramite il servizio Windows Live Call (Voice Over IP). Immaginate di visualizzare i vostri contatti MSN sul display di questo telefono senza fili, con lo stesso "omino verde" cui già siete abituati... Comodo no? Per informazioni **www.philips.it** *M.D.A*

TUMI STYLE 26141

In viaggio per lavoro

Dovete partire per un viaggio e portare per forza con voi il notebook? La borsa Tumi Style può contenere tutto il vostro ufficio: ha lo spazio per il portatile, due scomparti fissi, tre elastici espandibili, sei tasche

395 euro

interne, scomparti per oggetti, cellulare e auricolare. La borsa è agganciabile al trolley ed è fatta di nylon FXT (Fusion Xtra Tensile) e pelle. Entrambi i materiali sono garantiti come resistenti a strappi, abrasioni e usura. Per informazioni **www.tumi.com**

LOGITECH QUICKCAM CHAT FOR SKYPE

Soluzione unica

29,95 euro

Cuffie, auricolari e Web cam siete pronti per chiacchierare on-line? Con la Logitech Quickcam realizzata specificamente per Skype troverete nella confezione anche un paio di auricolari, mentre il microfono è integrato nel piccolo occhio azzurro da agganciare al monitor. La risoluzione della Web cam è 352X288 pixel, mentre in modalità fotocamera arriva a 640X480 pixel. All'interno della confezione troverete anche il software Skype. Per informazioni **www.logitech.it**

TRUST 8-IN-1 ACCESSORY PACK FOR IPOD

Il kit per l'iPod

59,95 euro

Nel borsino realizzato da Trust per proteggere l'iPod si trovano un sacco di accessori: auricolari supplementari con "splitter audio" (per ascoltare la musica con due coppie di cuffie), un caricabatteria da auto e un alimentatore per ricaricare il lettore attraverso la presa elettrica europea. Un panno morbido vi aiuterà a tenere pulito lo schermo senza correre il rischio di graffiarlo. Per informazioni **www.trust.com**

SWEEX WIRELESS MULTIMEDIA REMOTE CONTROL

Anche il PC ha il telecomando

29,95 euro

Basta installare un telecomando multimediale per guardare i film o ascoltare la musica con il computer senza tornare alla scrivania ogni momento per impartire i comandi. A questo proposito Sweex propone il suo Multimedia Remote Control, una piccola periferica a radio frequenza da collegare alla porta USB del PC. Con il telecomando potrete così attivare le funzioni più comuni come Play, Pausa, Avanti, indietro, regolare il volume e selezionare il software (Media Player, WinDVD, PowerDVD e così via) per riprodurre i file multimediali. Per informazioni ***www.sweex.com***

TARGUS WORLD POWER TRAVEL ADAPTER

In carica!

L'alimentatore da viaggio universale di Targus permette di collegare gli apparecchi alle prese standard della rete elettrica di qualsiasi paese di Nord America, Europa e Asia.
Il tubo da viaggio permette di tenere raggruppate le prese e portarle con sé all'interno della valigia.
Per informazioni
www.targus.com/it

15 euro

SAGEM CORDLESS D40T

Il VOIP in casa

Il telefono D40T di Sagem può essere utilizzato in casa sia per le telefonate tradizionali sia per le chiamate VOIP. Per effettuare le chiamate con Skype, per esempio, basta connettere il telefono alla porta USB del computer collegato in Internet. L'apparecchio è cordless, distingue le chiamate provenienti da Internet con una suoneria diversa e ha lo spazio per una rubrica di 200 numeri.
Per informazioni
www.sagem.com

79 euro

NORTEK SOUND ONE 2.1

Bianco o nero?

Chi ha poco spazio attorno al computer e vuole comunque un sistema di diffusori con subwoofer può scegliere il Sound One 2.1 di Nortek: linea pulita, essenziale e poco ingombro sono le sue caratteristiche. I due canali satelliti sono spessi solo 8 centimetri e sono schermati magneticamente. Il subwoofer è in legno e la potenza di uscita è di 12 Watt RMS (Root Mean Square) una particolare unità di misura che indica le potenza effettiva. In immagine vedete la versione nera, ma ne è anche disponibile una bianca, tonalità sempre chic per informatici. Per informazioni
www.nortekonline.com

29,90 euro

WAITEC E-ZI PHONE BOOK

I contatti a portata di mano

15,90 euro

La memoria di 16 Kb della piccola rubrica E-ZI Phone Book di Waitec serve per archiviare fino a 500 contatti telefonici direttamente dalla scheda SIM del cellulare. I dati possono essere conservati nel dispositivo oppure trasferiti all'interno di un'altra SIM, il che è molto comodo per chi ha più di un telefono mobile. Per informazioni ***www.waitec.com***

Fatevi la compilation

Saranno le giornate più lunghe, saranno le vacanze o le ferie, ma in estate si ha più voglia di ascoltare musica. L'unico problema è portarsela al seguito... e noi vi spieghiamo come fare.

di Renzo Zonin

Tempo d'estate, tempo di vacanze, tempo di musica. Pensateci bene: ogni estate è segnata da una colonna sonora, e chi ha qualche anno sulle spalle si ricorda bene i juke-box sulla spiaggia che suonavano all'infinito lo stesso "45 giri", fino a consumarlo. Oggi le cose sono un po' cambiate, ma la voglia di musica resta. Certo, non ascoltate più la stessa canzone per tre mesi; piuttosto, ognuno preferisce crearsi una propria selezione personale, soprattutto se si ha la fortuna di disporre di un comodo lettore MP3. Altrimenti, si ripiega sugli ormai intramontabili CD-Audio.

Sono comodi, facili da realizzare anche in casa, e consentono di crearsi compilation "su misura" da ascoltare ovunque, tra la cucina e il salotto come in auto, o passeggiando sulla spiaggia, grazie all'immensa varietà di lettori in circolazione. Abbiamo detto "da realizzare" non perché sconsigliamo l'acquisto dei CD in negozio: semplicemente, viste le condizioni ambientali che il prezioso dischetto deve sopportare in vacanza (auto parcheggiate in pieno sole, borse piene di sabbia, e via discorrendo) non ce la sentiamo proprio di farvi portare i vostri costosissimi originali in campeggio o in piscina. Meglio, molto meglio lasciarli a casa, e portarsi dietro delle economiche copie, che non rimpiangerete in caso di danneggiamento.
E c'è un altro vantaggio: producendo il CD in casa, è possibile inserire anche la musica che magari possedete sotto forma di disco in vinile (i 45 giri o gli LP), o di musicassetta. Certo, la qualità non sarà quella del CD, ma digitalizzando la musica in modo accurato, difficilmente noterete la differenza con il vostro originale. Anzi, potrete anche togliere qualche difetto, tipo i "clic" scolpiti per sempre sul disco da qualche manovra poco attenta con il braccio del giradischi...

▲ *Il collegamento delle sorgenti Hi-Fi al PC può avvenire tramite un preamplificatore dedicato, come questo di Terratec. Al preamplificatore si collegano le sorgenti, e da esso il suono digitale raggiunge il PC tramite interfaccia USB. Per collegare direttamente il giradischi, dovete disporre di un PC con ingresso microfono e di un programma capace di applicare al suono importato la curva di equalizzazione RIAA. Oppure potete ricorrere a un giradischi preamplificato, da collegare all'ingresso Linea*

Un CD per l'estate

Insomma, per chi non ha ancora ceduto al fascino dell'iPod, o teme che glielo rubino in qualche località di vacanza esotica, il CD è la soluzione giusta per ascoltare la musica in autonomia e senza rischi.
Senza contare che poi c'è anche una "soluzione ibrida": usare il CD per registrare canzoni in formato MP3, da leggere poi con un player compatibile. In questo modo, un dischetto può contenere oltre 100 brani musicali, come dire una dozzina di CD audio "tradizionali", o una quindicina abbondante di LP in vinile.
Infatti, come gli appassionati più maturi ben sanno, gli LP difficilmente superavano i 20/22 minuti per lato, per un totale di circa 40/44 minuti di musica - questo spiega fra l'altro il grande successo di vendite delle musicassette da 90 minuti.
Contenevano due copie di sicurezza di LP, una per lato del nastro. Avendo deciso di affidare ai CD la musica della nostra estate, resta solo un problema: come registrarli? Già, perché quando avrete finito di radunare tutta la musica che volete portare in vacanza, vi ritroverete con un cumulo formato da un numero imprecisato di vecchi LP in vinile, decine di vecchie musicassette, e una montagna di CD-Audio.
Il tutto da ridurre a pesi e dimensioni compatibili con il "bagaglio a mano". Il compito, in realtà, è più semplice di quanto non sembri a prima vista.
Unico problema: la digitalizzazione della musica "analogica", cioè quella di vinili e musicassette, avviene in tempo reale - prevedete molte ore di riproduzione quindi, e iniziate per tempo...

Cosa serve

Per trasformare la vostra raccolta multimediale in una serie di lucidi CD, il procedimento prevede prima di tutto la digitalizzazione della musica conservata su supporti analogici (cassette e vinile) e la sua codifica in formato MP3; una volta compiuto questo passaggio sarà un gioco da ragazzi preparare un CD o "caricare" il vostro lettore preferito. Questa fase si completa utilizzando appositi programmi che acquisiscono la musica dall'ingresso audio del PC e provvedono anche a pulire il segnale ed eseguire la codifica nel formato prescelto. Programmi di questo tipo si trovano numerosi in commercio. Noi abbiamo optato per Magix Audio Cleanic 2005 Deluxe, che viene venduto in una confezione che comprende anche un cavo di connessione e un adattatore, con i quali collegare fra loro il PC e la vostra sorgente audio (generalmente, si tratterà dell'uscita Linea o Tape di un impianto stereo).
Audio Cleanic è un programma molto economico, ma se poprio volete limitare al minimo la spesa, esistono anche delle alternative nel mondo dei programmi gratuiti. Una di queste alternative è Audacity, un vero e proprio editor sonoro multitraccia, un po' più complesso di Cleanic, ma adatto anche per realizzare lavori più sofisticati - per esempio, compilation mixate.
Una volta digitalizzata tutta la musica, si dovrà iniziare a organizzarla poi sarà pronta per il CD o il letore MP3.
La cosa migliore è usare un programma che funga da libreria e juke-box. Audio Cleanic è in grado di svolgere anche queste funzioni, ma in questo caso abbiamo

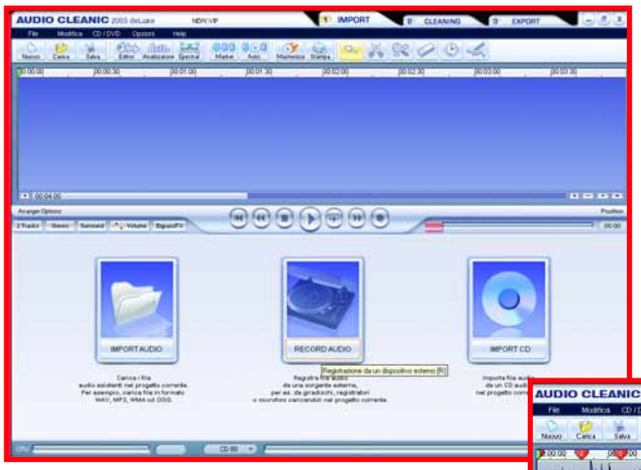
Diritto di copia

Tutto il procedimento che abbiamo descritto è legale solo a condizione che già possediate un supporto acquistato regolarmente, che contenga la musica che state trasferendo.
In questo caso, il processo va sotto il nome di "copia privata", ed è previsto dalla legislazione, tanto che paghiamo per esso apposite (e onerose) tasse su ogni singolo CD o DVD vergine, audio e videocassetta, e su tutti gli apparecchi atti a registrare (videoregistratori, masterizzatori) nonché sui supporti di memoria (hard disk e schede di memoria flash). Se quindi scaricate un brano protetto da copyright da un sistema peer to peer, e lo mettete in una compilation, violate la legge sul diritto d'autore, a meno che non abbiate già comprato in precedenza un CD contenente quello stesso brano.
Ovviamente, la cosa non vale per i brani non protetti da copyright, che tuttavia sono sempre più rari.

Tutto sul giradischi

Per collegare un giradischi analogico a un PC bisogna fare attenzione a un paio di dettagli. Il primo è che l'uscita del giradischi presenta una tensione molto bassa, dell'ordine di qualche decina di millivolt, simile a quella emessa dai microfoni. Per fare un confronto, l'uscita dei normali registratori a cassette e degli altri elementi di un impianto stereo si aggira intorno al volt. Se il vostro PC ha sia un ingresso linea stereo, sia un ingresso microfono, sarà quest'ultimo quello da preferire. La seconda cosa cui fare attenzione è che il suono emesso dal giradischi presenta una particolare equalizzazione, detta "curva RIAA", introdotta per consentire di registrare più musica sul vinile. Questa curva fa sì che la musica emessa abbia i toni bassi molto attenuati, e gli acuti esaltati. Per riportare la risposta in frequenza alla normalità, bisogno quindi applicare al segnale la cosiddetta "equalizzazione RIAA", che esalta i bassi e attenua gli acuti, ripristinando la linearità del segnale.
Alcuni programmi di acquisizione dispongono di questa equalizzazione, per cui basta attivarla tramite un menu o un pulsante; nel caso non ci sia, si può tentare di arrangiarsi con l'equalizzatore, ma la soluzione migliore è collegare il giradischi a un amplificatore dotato di apposito ingresso (marcato "Phono") e collegare l'uscita Linea (o Tape, o Aux) di quest'ultimo all'ingresso linea del PC. Non dimenticate di collegare al preamplificatore o al PC anche il cavo di massa del giradischi, per evitare deleteri ronzii.
Fra l'altro, esistono anche in commercio alcuni giradischi che incorporano un preamplificatore e un equalizzatore RIAA, per cui la loro uscita è di tipo Linea e può essere collegata direttamente al PC; esistono anche alcuni preamplificatori Phono dedicati, che si collegano da una parte all'uscita a basso livello del giradischi, e dall'altra alla porta USB del computer, occupandosi direttamente sia dell'amplificazione, sia della digitalizzazione.

▲ *Anche se i dischi analogici sono sempre meno diffusi, ci sono nicchie di mercato dove sono ancora ben rappresentati. Una di queste è la musica da discoteca, settore nel quale pochi dj sanno resistere al fascino di lavorare con il vinile sfruttando giradischi professionali come questo in figura*

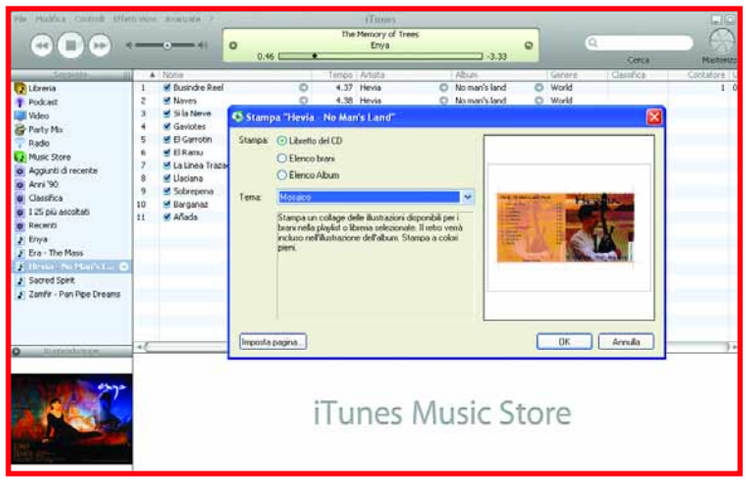


▲ *Audio Cleanic consente di acquisire, pulire e masterizzare la musica analogica. Esso mette a disposizione dell'utente ben 4 diversi filtri antirumore, nella sezione Cleaning, più una serie di effetti per migliorare la resa dinamica e spaziale del suono. È anche possibile usare plug-in esterni*

preferito utilizzare Apple iTunes, un eccellente programma per la gestione di librerie musicali, anche molto estese. iTunes si scarica gratuitamente dal sito Apple, è in italiano, e oltre a gestire la libreria con tutte le informazioni di ogni singolo brano, è in grado di occuparsi anche della masterizzazione dei CD (in formato audio o MP3) e persino della generazione delle copertine.
Inoltre, tramite un collegamento Internet al database CDDB, è capace di riconoscere la maggior parte dei CD audio in commercio, assegnando automaticamente i nomi delle tracce e tutte le informazioni necessarie nei tag ID3 dei file. In più, una volta che i brani saranno su iTunes sarà un gioco da ragazzi sincronizzarli anche con il vostro iPod (non perdetevi l'articolo sul prossimo numero di Computer Idea a pag. 68). Basta collegare il player di Apple, e il programma automaticamente provvede a copiarci sopra tutta la vostra musica, o - se lo spazio fosse insufficiente - una selezione, scelta secondo le vostre indicazioni.
Per inserire la musica in altri lettori, invece, dovrete ricorrere a un passaggio intermedio: trascinare i pezzi in formato MP3 sul disco fisso, e da qui alla memoria del lettore tutto qui. Per questo la fase di acquisizione è la più delirante.

Le fasi del lavoro

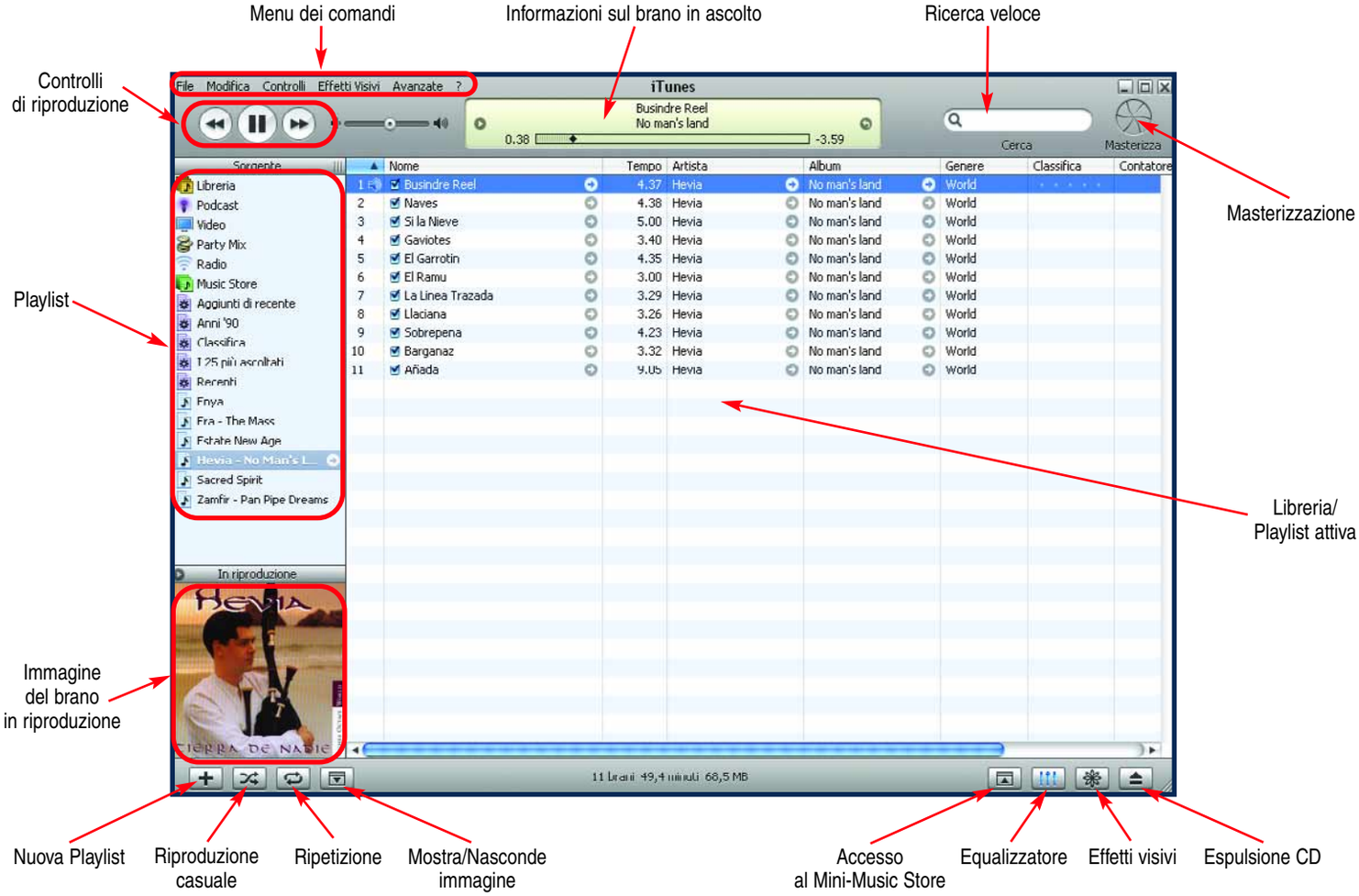
Per cominciare, bisogna collegare al PC la propria fonte musicale analogica. Se si tratta di un giradischi, date un'occhiata all'apposito box che vi spiega le particolarità di questa macchina, come i livelli audio e la curva RIAA. Una cosa importante è pulire accuratamente il disco e la testina prima di iniziare la digitalizzazione. Il modo migliore è usare le apposite spazzoline con setole di carbonio, antistatiche. Se invece si tratta di un registratore a cassette, basta un cavo da collegare alla sua uscita Linea e all'ingresso Linea del PC. Attenzione però a controllare se il nastro è stato inciso usando un sistema di riduzione del rumore, tipicamente il Dolby B o il Dolby C. Questi sistemi intervenivano sulla risposta in frequenza, aumentando il livello degli acuti in registrazione e abbassandoli in riproduzione, riducendo così il classico "soffio" del nastro. Durante la digitalizzazione, sul registratore dovrà essere in funzione lo stesso sistema di riduzione del rumore usato registrando la cassetta. Una volta acquisita la musica (per una spiegazione dettagliata sul procedimento, potete consultare il N. 160 di Computer Idea e a pag. 26 trovate l'articolo "Nuova vita ai vecchi dischi"), passate alla fase di

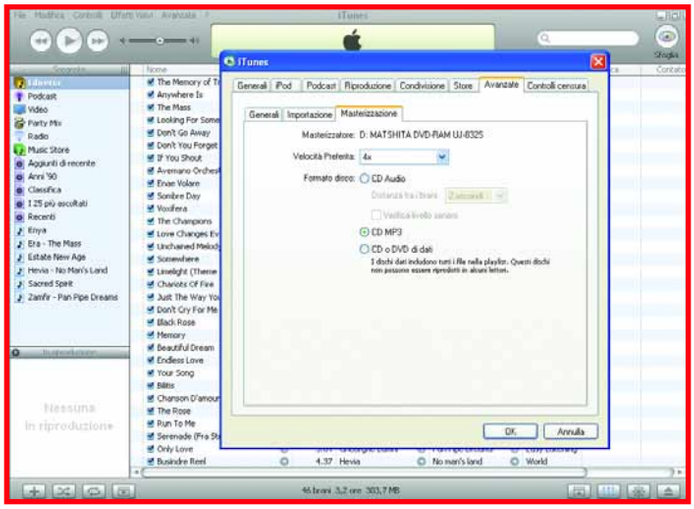


La stampa dei titoli delle canzoni, sotto forma di libretto per il CD, è già prevista da iTunes, che si occupa anche di stampare le immagini contenute nei file MP3

I comandi di iTunes

iTunes è il programma ideale per organizzare librerie musicali di cospicue dimensioni pronte per essere trasferite su CD o sul vostro iPod. Suo punto di forza è il sistema di catalogazione e ricerca, che consente di ritrovare istantaneamente un brano in mezzo a decine di migliaia di altri. Come tutti i programmi Apple della suite iLife, iTunes utilizza un'unica finestra per la gestione dell'interfaccia utente. Tuttavia, molti comandi e preselezioni sono "nascosti" nelle Preferenze - in particolare, quelli relativi al formato di importazione e ai parametri di masterizzazione.





Oltre a catalogare la musica, con iTunes è possibile masterizzare i CD (audio o MP3) e ovviamente sincronizzare il proprio iPod. È anche possibile creare una copia di sicurezza di tutta la propria collezione sotto forma di un disco dati, su CD o (meglio) su DVD

pulizia, che consente di togliere i vari "clic" e "pop" dei dischi, e il soffio dei nastri. Infine, tramite il pulsante di Export, potete codificare i brani appena acquisiti nel formato preferito. Qui si aprono due diverse possibilità: se l'obiettivo è semplicemente travasare il vinile (o la cassetta) su un CD, potete esportare come CD-Audio (formato WAV, 44.100 Hz, 16 bit) e masterizzare direttamente da Audio Cleanic.

Ma se volete inserire la musica appena digitalizzata nelle vostre collezioni estive, esportate il tutto in MP3 (consigliamo la codifica a 192 Kbps per avere un buon compromesso fra qualità e ingombro non eccessivo) e procedete successivamente a inserire i brani nella libreria di iTunes (basta trascinarli dal desktop nell'unica finestra del programma).
Il programma di Apple, una volta inseriti tutti i brani nella sua libreria, diventerà la vostra centrale operativa per la creazione delle compilation.
Basta un clic sull'icona del "+" in basso a sinistra per aggiungere una "playlist", una serie di canzoni a vostra scelta. Create tutte quelle che volete, e poi trascinateci dentro i pezzi dalla libreria - ogni canzone può far parte di più playlist diverse. Per comodità, potete pensare a ogni playlist come a un CD.
Quando tutte le playlist/compilation saranno pronte, potete procedere alla masterizzazione: nella finestra delle preferenze, selezionate "Avanzate", poi "Masterizzazione" per scegliere il masterizzatore (nel caso ne abbiate più di uno), e la velocità (meglio stare bassi se masterizzate in formato audio: 4X o 8X andrà benissimo) infine il formato (CD-Audio per la massima compatibilità, MP3 per mettere 10 ore di musica in un CD).

Una compilation... con stile

Il bello di avere tutta la vostra musica sul PC è che potete masterizzare dei CD personalizzati, dove inserire solo i brani che vi piacciono.
Sono le cosiddette compilation, collezioni di brani che rispondono in pieno al gusto di chi le realizza.
I problemi sorgono quando chi le realizza non ha gusto… scherzi a parte, ci è capitato a volte che qualche amico ci facesse ascoltare le sue ultime compilation... lasciandoci sconcertati: si trattava di sequenze di brani senza alcun nesso logico, artistico, emozionale, in cui l'unico denominatore comune era probabilmente "canzoni che piacciono a chi le ha masterizzate".
Permetteteci un suggerimento: non si fa così! Una compilation deve avere prima di tutto un tema, deve essere definibile con un titolo sintetico, che può essere magari anche generico, ma univoco: "Echi di musica etnica", "Relax con la New Age", "Balli in Salsa Latina" sono semplici esempi. Poi, all'interno della compilation, bisogna stare attenti alla sequenza dei brani. Si tratta, in pratica, di seguire un filo logico, che in genere è soprattutto emozionale. Se la compilation riguarda brani da discoteca, bisogna stare attenti che il ritmo di una canzone sia il più simile possibile a quello della precedente - l'ideale sarebbe che anche la tonalità e lo stile musicale fossero gli stessi.
Nelle compilation New Age si dovrebbe cercare di non saltare continuamente fra brani cantati e brani solo suonati, nei balli latini si dovrebbe cercare di mettere in sequenza sempre almeno tre o quattro pezzi per ogni ritmo (tre salse, tre bachatas, tre cha-cha-cha eccetera). Se siete a corto di ispirazione, potete provare a fare un giro sull'iTunes Music Store (si accede direttamente da iTunes); c'è un'apposita sezione dedicata alle compilation (chiamate "playlist") degli utenti, dove troverete migliaia di esempi.
Ovviamente, per realizzare la compilation dovete prima acquistare tutti i brani che la compongono, su CD o dal vostro negozio Internet preferito.
In generale, la musica di una compilation deve creare emozioni ininterrotte. Fate fluire la musica, e le emozioni non mancheranno.

Una volta realizzata la vostra compilation, ricordate di stampare l'etichetta con i titoli, o passerete ore a cercare il CD giusto in mezzo a mille altri anonimi

▲ *Il registratore a cassette è probabilmente l'apparecchio audio analogico più semplice da collegare al PC. Nel caso di un walkman, basta un cavetto minijack stereo fra l'uscita cuffia e l'ingresso Linea del computer; per un registratore da tavolo, di solito si usa un cavo con due jack RCA collegati all'uscita Linea del registratore e con un minijack stereo da collegare all'ingresso Linea all'altra estremità*

Conviene di solito mettere la crocetta su "Verifica il livello sonoro", che vi eviterà repentini cambi di volume fra un pezzo e l'altro. Sistemate le preferenze, tornate alla finestra principale di iTunes, selezionate la playlist da masterizzare, e premete il pulsante Masterizza, a destra in alto. Il programma chiederà di inserire un disco vergine e procederà nella registrazione.
Nel giro di pochi minuti, il CD sarà pronto. Anzi no.

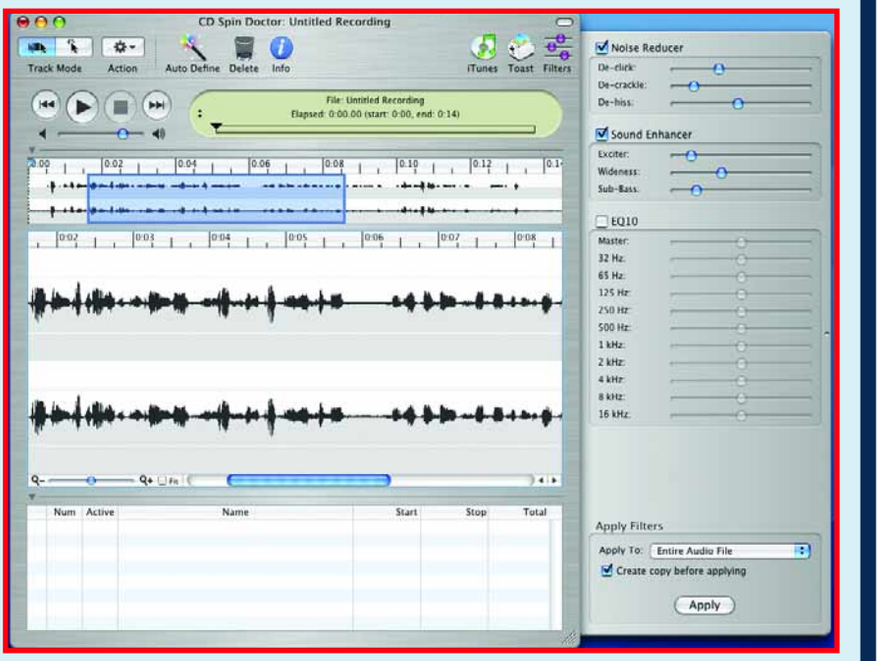
L'ultimo tocco

In questi casi, la fretta è deleteria. E sicuramente non vorrete trovarvi una notte in riva al mare, in macchina con la donna dei vostri sogni, per scoprire - cercando la colonna sonora giusta - che avete nel cruscotto 30 CD anonimi... quale sarà quello delle canzoni romantiche?
Tutto questo per dire che è importante stampare la copertina del CD. Fortunatamente, iTunes viene in vostro soccorso. Basta selezionare File, Stampa, Libretto del CD, e in pochi secondi la vostra stampante confezionerà la copertina con tanto di elenco titoli.
Se poi i vostri brani MP3 incorporano un'immagine, iTunes provvederà a creare un mosaico di foto sulla copertina. Le immagini potete anche aggiungerle direttamente da iTunes, cercandole su Internet e trascinandole dal desktop all'apposita finestrella del programma, in basso a sinistra. Esistono anche delle applicazioni specializzate gratuite (per esempio AlbumArtFinder) che cercano le immagini necessarie. Per dare un tocco "professionale" alla vostra opera, potete anche produrre un'etichetta adesiva da applicare sulla superficie del CD (deve essere del tipo apposito, a forma circolare: un'etichetta rettangolare sbilancerebbe il CD rendendolo inascoltabile).
Se poi disponete di una periferica in grado di stampare direttamente sulla superficie del CD, meglio ancora: eviterete il rischio che l'etichetta si stacchi, mettendo a repentaglio la vita del CD e del riproduttore su cui gira.
E ora al lavoro, le ferie incombono e la musica da preparare è tanta.

▲ *Un'alternativa gratuita a Cleanic è Audacity, più complesso ma capace di compiere operazioni sofisticate. Si tratta di un completo editor/mixer multitraccia*

Se avete un Mac

Tutte le operazioni di digitalizzazione, archiviazione e masterizzazione musicale sono disponibili da sempre in ambiente Mac. Per l'acquisizione analogica, il programma più comunemente usato è probabilmente Spin Doctor, che fa parte della suite di masterizzazione Roxio Toast (la quale comprende anche un programma per la stampa delle copertine).
Alternative meno sofisticate sono Audio Recorder, disponibile gratuitamente, e lo shareware Audio Hijack.
E poi naturalmente c'è Audacity, disponibile sia in versione per OS X che per il vecchio OS 9. La questione archiviazione ovviamente viene risolta con iTunes, che si occupa anche dell'importazione di CD-Audio, della masterizzazione in formato audio (AIFF) o MP3 e della stampa delle copertine.
Se volete realizzare qualcosa di più sofisticato, Roxio Toast ha anche una funzione che consente di registrare decine e decine di ore di musica su un DVD.
Se il vostro player accetta questo formato, potete partire leggeri, ma carichi di musica.



▲ *Spin Doctor è un programma specifico per digitalizzare dischi in vinile su Mac, fornito insieme alla suite di masterizzazione Toast di Roxio*

Energia invisibile

Fornisce la tensione necessaria a tutti i componenti per il buon funzionamento del PC, per questo l'alimentatore va scelto con cura e attenzione. Ecco tutto quello che bisogna sapere.

di Paolo Canali

Per funzionare senza problemi, le schede e le periferiche interne del computer hanno bisogno di una sorgente di energia elettrica con caratteristiche speciali. Deve essere molto stabile, perché anche una piccola variazione della tensione disturba i circuiti digitali causando errori nel funzionamento. Deve essere potente, perché la CPU e la scheda grafica di un PC desktop recente hanno bisogno anche di cento **watt** ciascuno, mentre eseguono i calcoli. Deve essere efficiente, perché nella conversione dalla corrente alternata a 220 **volt** della presa di casa, in corrente continua, a bassa tensione per i circuiti del computer tutta l'energia che va persa è trasformata in calore, che aggravia il lavoro della ventola di raffreddamento e aumenta inutilmente il costo della bolletta. Anche per i migliori produttori di computer non è facile riunire tutte queste caratteristiche in un solo modello, e per questo motivo ne esistono molti tipi diversi .

I valori in gioco

Tutti i modelli di alimentatore condividono alcune caratteristiche, che sono fissate dagli standard. La prima è la tensione delle uscite a corrente continua, che hanno i valori fissi di +5 volt, +12 volt e + 3,3 volt. L'alimentatore eroga anche tensioni ausiliarie (con una potenza di pochi watt ciascuna): +5 volt standby e -12 volt. La tensione "standby" si chiama in questo modo perché resta attiva anche quando il computer è spento, e serve per alimentare l'orologio interno del PC (in modo da risparmiare il consumo della pila al litio della scheda madre) e per gestire il circuito di accensione del computer. In alcuni computer questa tensione tiene accesa la tastiera, dove si trova un altro pulsante di accensione. La potenza dell'alimentatore è ripartita tra le tensioni principali secondo proporzioni che variano da modello a modello, e che devono corrispondere alle richieste dei quattro componenti del computer che assorbono più energia: la CPU, la scheda grafica, il masterizzatore CD/DVD e il disco fisso. Ogni componente interno del computer ha esigenze diverse: la CPU assorbe solo dal circuito a +12 volt, la scheda grafica principalmente dal circuito a +3,3 volt (ma a volte è collegata ai +12 volt); il masterizzatore da entrambi i circuiti a +12 volt e + 5 volt.
Per una vecchia consuetudine, la potenza totale che l'alimentatore assorbe dall'impianto elettrico a 220 volt di casa è espressa in watt mentre quella che può erogare ai circuiti a bassa tensione è espressa in **ampere**, che è l'unità di misura della corrente elettrica: i watt si ottengono moltiplicando gli ampere per i volt, quindi se leggiamo +12V 16A significa che la potenza del circuito a 12 volt è 12x16=192 watt. Questi numeri sono sull'etichetta applicata su un lato dell'alimentatore, visibile quando si tolgono i coperchi del computer. Se mancano, l'alimentatore è un modello molto economico che è adatto solo ai computer più semplici e poco potenti: potrebbe entrare in crisi al momento di installare espansioni e schede grafiche di ultima generazione.
Gli stessi problemi di sovraccarico si verificano quando si aggiungono espansioni che assorbono più energia di quella che una sezione dell'alimentatore riesce a erogare, anche se magari la potenza complessiva dell'alimentatore sembra sufficiente. Se si cambia la scheda grafica con un nuovo modello che assorbe 50 watt in più sul circuito a +12 volt, ma il computer contiene una CPU veloce che lascia liberi solo 40 watt aggiuntivi su quel circuito, si verifica un sovraccarico. Durante l'esecuzione dei videogiochi l'alimentatore si autoprotegge, spegnendosi o riavviando il computer spontaneamente. Per semplificare la scelta dell'alimentatore, le industrie produttrici si sono accordate su standard che prescrivono delle potenze minime che devono essere erogate su ciascuno dei tre rami principali. La specifica più recente, a cui devono attenersi tutti gli alimentatori di qualità, porta la sigla ATX 12V v2.2 e prescrive 14+16 ampere sul circuito a +12 volt (30 ampere in totale); 15 ampere su +5V; 22 ampere su 3,3 volt; 3,5 ampere su +5 volt standby. La tensione a +12 volt è sdoppiata in due circuiti separati per migliorare la stabilità di funzionamento. Sommando i valori di tutti i circuiti si ottiene una potenza totale di almeno 525 watt, però la maggior parte degli alimentatori certificati ATX 12V v2.2 che potete acquistare nei negozi ha una potenza totale di 400 watt, che è molto più bassa: come è possibile?
La spiegazione è semplice: lo standard non obbliga l'alimentatore a erogare simultaneamente su tutti i circuiti di uscita la massima potenza di cui sono capaci, ma i circuiti possono ripartire dinamicamente la potenza dove serve. Se la scheda grafica assorbe energia dal circuito a +3,3 volt, la corrente massima prelevabile da quelli a +12 volt sarà più bassa, in modo da restare nella potenza complessiva di 400 watt. Gli alimentatori con potenza maggiore di 550 watt non hanno bisogno di questi trucchetti, e quindi sono compatibili con qualsiasi configurazione PC senza limitazioni.

▲ *Un modo per fare un alimentatore silenzioso è eliminare la ventola e sfruttare tutta la superficie, coperta di alette, come dissipatore. Serve però un cabinet predisposto. In foto il Phantom 500, prodotto da Antec*

Gli standard

I produttori di computer si sono accordati anche su altri standard, che riguardano la forma dell'alimentatore e quella degli spinotti alle estremità dei suoi cavetti. Lo standard più comune è quello ATX, che entra in qualsiasi cabinet PC. Gli alimentatori ATX però possono avere profondità differenti, e nei cabinet più piccoli non c'è spazio per inserire quelli ad alta potenza che hanno ingombri superiori alla media. Un'altra differenza riguarda i cavetti per la scheda madre e le periferiche. Nei modelli ATX 12V v2.2 più moderni il connettore principale per la scheda madre ha 24 contatti elettrici ed è presente anche un cavo giallo/nero che termina con un connettore a 8 contatti, che è l'alimentazione dedicata per la CPU; le schede madri meno recenti però hanno una presa principale a 20 contatti e un connettore per la CPU a 4 contatti. Normalmente i contatti in più si lasciano inutilizzati e il cavo entra comunque nel connettore più piccolo. Se però i componenti attorno ai connettori impediscono l'innesto, si deve scegliere un alimentatore con connettori modulari divisi in due parti: basta sganciare i contatti in più per risolvere il problema. Anche i cavetti per le periferiche sono di tipi diversi. Negli alimentatori più moderni si trovano tre tipi di connettore. Quelli a quattro contatti collegati ai cavi gialli, rossi e neri alimentano le periferiche tradizionali, mentre quelli multipolari servono

▲ *Zalman ZM-460APS fa poco rumore e ha contatti per la scheda madre separabili*

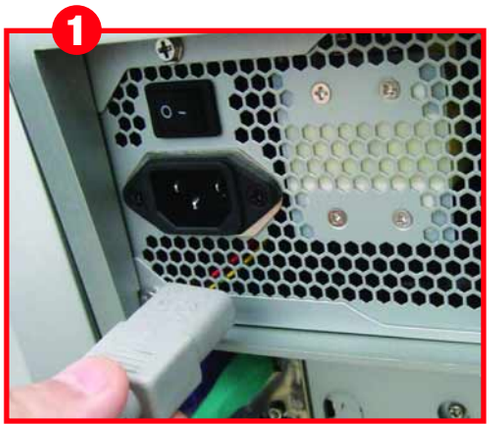
Glossario

Ampere È l'unità di misura dell'intensità della corrente elettrica. Indica in pratica quanta corrente passa in un determinato circuito.

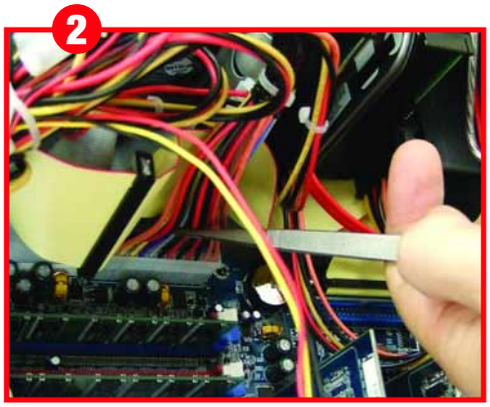
Dual core Architettura di processore caratterizzata dalla presenza di due complete CPU racchiuse in un solo involucro.

Girante La parte della ventola di raffreddamento, simile a un'elica, che ruotando spinta dal motore muove fisicamente l'aria.

Overclock Tecnica mediante la quale si aumenta la frequenza di funzionamento di un circuito (processore del PC o della scheda grafica per esempio) oltre i suoi dati di targa. Questa operazione comporta di solito un aumento del consumo di corrente e della dissipazione di calore del componente.



▲ *Per sostituire l'alimentatore del PC, per prima cosa staccate il computer dalla spina e lasciatelo spento per qualche minuto, in modo che eventuali cariche residue nei circuiti si esauriscano*



▲ *Poi scollegate i cavi che collegano l'alimentatore al PC. Come minimo c'è un grosso connettore multipolare che va alla scheda madre e alcuni più piccoli che raggiungono le memorie di massa. Nei sistemi più recenti, ci sono anche connettori dedicati per CPU e schede grafiche*

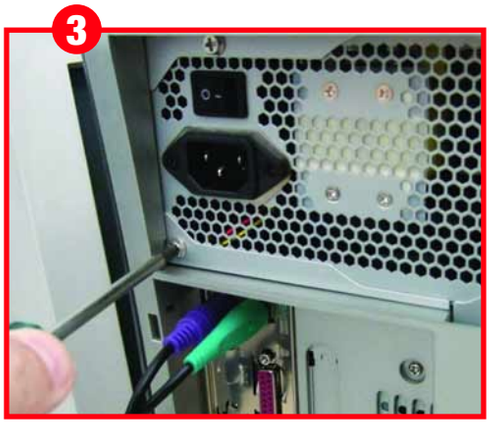
per i dischi SATA di ultima generazione. Un altro tipo di cavetto introdotto di recente ha sei contatti e va a innestarsi nella scheda grafica PCI Express. Non è obbligatorio per le specifiche ATX 12V v2.2 e quindi non è presente in tutti gli alimentatori: se manca, si può usare un cavetto adattatore che lo ricava da un connettore per periferica interna. Gli alimentatori usati nei computer compatti, come la maggior parte dei PC media center da salotto, hanno spesso forme differenti da quella ATX e cavetti più corti e meno numerosi. L'aggiornamento può essere difficile, e magari impossibile perché a volte la forma è studiata per entrare solo in un particolare modello di computer. Esistono però due standard relativamente più comuni, per i quali si possono trovare alimentatori sostitutivi: l'alimentatore BTX ha una forma rettangolare e di solito la sua ventola raffredda anche il dissipatore di calore della CPU, mentre l'alimentatore CFX12V ha una scatola a forma di elle.

Proteggere l'alimentatore

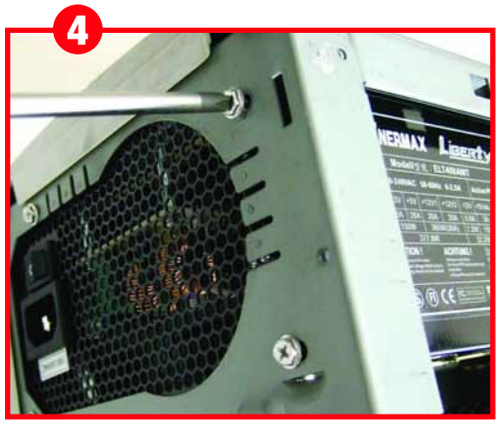
Se chiedete a un tecnico riparatore qual è il componente che si guasta più spesso, non avrà esitazioni a dirvi che è proprio l'alimentatore. Il motivo non è la fragilità dei suoi circuiti, ma gli abusi che devono sopportare. Il più comune è il sovraccarico: mentre si aggiunge una seconda scheda grafica, una CPU dual-core, un'espansione di memoria e magari un hard disk difficilmente ci si ricorda di controllare se l'alimentatore riesce a erogare la potenza necessaria. L'alimentatore generico installato di serie in molti PC fa del suo meglio, ma non è progettato per sopportare espansioni troppo affamate di energia. Cede in poco tempo, oppure inizia a far ruotare la sua ventola al massimo regime di giri per raffreddare meglio i componenti interni, con grande rumore, fastidio e aumento dell'usura. Un'altra causa di guasto è il surriscaldamento. Se il PC ha una ventola di estrazione dell'aria calda aggiuntiva regolata alla massima potenza, risucchia tutta l'aria che entra dal pannello frontale lasciando "soffocare" l'alimentatore: in poche settimane i suoi componenti interni cedono rovinosamente, e possono anche danneggiare le schede e le periferiche del PC. Quando l'alimentatore scotta e dalla sua ventola esce solo un filo d'aria, bisogna togliere le ostruzioni che impediscono all'aria di entrare al suo interno.
Se possibile, bisogna cambiarlo con un modello dotato di ventola con potenza almeno uguale a quella del cabinet del PC. L'alimentatore sopporta anche tutti gli sbalzi di tensione della corrente elettrica di casa. Per proteggerlo dai pericoli più gravi si può usare una multipresa con circuito di protezione contro i fulmini, disponibile in tutti i negozi di computer. Anche le accensioni e gli spegnimenti troppo frequenti accorciano la vita dell'alimentatore: per evitare stress inutili, spegnete il computer solo quando lo lasciate inutilizzato per più di una mezz'ora.

La scelta

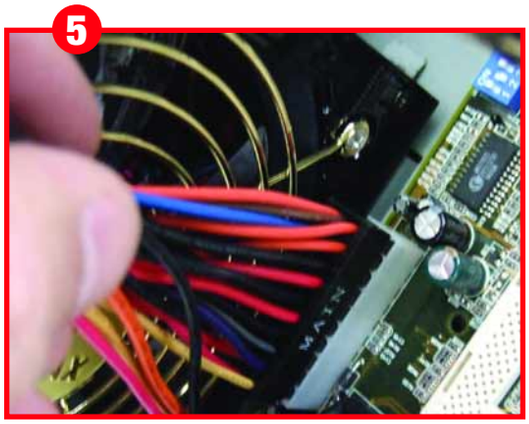
Quando si assembla un nuovo computer o si decide di sostituire l'alimentatore generico a bassa qualità con un modello migliore, le possibilità di scelta sembrano quasi infinite.
I negozi specializzati propongono decine di modelli di qualità, tutti conformi agli standard e con potenze e prezzi molto diversi. Per scegliere il più adatto bisogna decidere



▲ *Con un cacciavite a croce svitate le 4 viti che tengono fissato l'alimentatore al cabinet del PC. Ora dovrebbe potersi muovere liberamente: sfilatelo delicatamente dai suoi supporti ed estraetelo dallo chassis, facendo attenzione ai cavi che tendono a incastrarsi nelle componenti del PC, e agli spigoli vivi del cabinet che tendono a ferire le dita degli appassionati poco attenti…*



▲ *Inserite nell'apposita sede il nuovo alimentatore (qui un Enermax Liberty) e assicuratevi che la disposizione dei componenti sia compatibile (la ventola, l'interruttore e le prese non devono essere bloccate da parti dello chassis); se avete usato un alimentatore ATX, non ci saranno problemi: lo standard, infatti, definisce esattamente la posizione dei componenti. Poi fissate le viti*



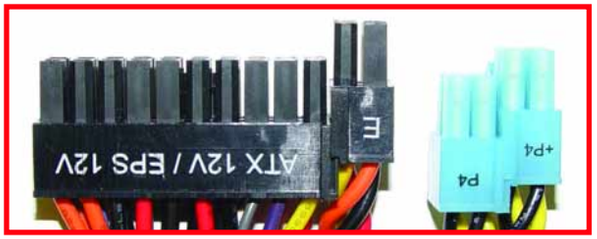
▲ *Ricollegate a questo punto il cavo multipolare di alimentazione della scheda madre, gli eventuali cavi supplementari per la CPU, e quelli per le periferiche. Se l'alimentatore è del tipo con i connettori di uscita, fate ancora più attenzione a collegare i cavi diretti alle schede grafiche e alle memorie di massa, che hanno connettori simili sul lato dell'alimentatore, ma portano voltaggi diversi. A questo punto, ricollegate l'alimentazione e provate il funzionamento*

quale caratteristica privilegiare: la silenziosità, la possibilità di espansione, o magari semplicemente l'aspetto estetico. Tutti gli alimentatori di qualità sono più silenziosi di quelli generici venduti assieme ai cabinet e ai PC in configurazione standard, ma il modo in cui combattono il rumore è molto diverso. Negli alimentatori ad alta potenza proposti per i PC da gioco, e per quelli compatti, la ventola di raffreddamento è un modello standard, ma controllata da un termostato che attiva la massima velocità solo quando la CPU e la scheda grafica funzionano a pieno regime; in qualche caso la velocità si regola anche con una manopola da montare nel pannello frontale del PC o su una staffa posteriore. La soluzione va bene per un computer da gioco ma non per un media center, perché anche durante la visione dei film di azione più concitati la colonna sonora ha momenti di pausa dove "l'ululato" della ventola dà fastidio. Per queste applicazioni esistono alimentatori silenziati, di potenza normalmente attorno a 400 watt, che hanno caratteristiche speciali. Il pannello che si affaccia sul lato posteriore del PC è completamente traforato con ampie aperture, mentre la ventola su uno dei lati interni ha diametro di 12 centimetri (invece degli 8 centimetri standard); può anche avere pale sagomate in modo speciale. Grazie a questi accorgimenti la girante ruota più lentamente a parità di aria spostata, e quindi fa meno rumore. In molti computer la ventola finisce direttamente affacciata sulla CPU e permette di eliminare la ventola aggiuntiva sul pannello posteriore, diminuendo ulteriormente il rumore. Esistono anche alimentatori senza ventole, con telaio in alluminio alettato: la forma può far pensare che sia possibile usarli al posto di un qualsiasi alimentatore ATX, ma non è vero. Si devono installare soltanto nei cabinet di alluminio progettati appositamente per accoglierli, adottando configurazioni hardware speciali della scheda madre e delle periferiche. Inserendoli in un cabinet normale, surriscaldano ed entrano in protezione termica. Per i computer da gioco ad alte prestazioni i produttori propongono alimentatori particolari. Spesso il cabinet di questi PC ha una finestra laterale trasparente o altre modifiche estetiche, ed è indispensabile scegliere modelli che valorizzino i componenti interni. Gli alimentatori modulari sono i più adatti: sono disponibili con potenze esuberanti, che vanno oltre i 600 watt per supportare anche gli **overclock** estremi, e non hanno cavetti fissi che escono dal pannello posteriore, a eccezione di quelli per la scheda madre. I connettori per le periferiche e per le schede grafiche si installano nella esatta quantità necessaria, senza disordine e con possibilità di inserirli facilmente dentro guaine e altre decorazioni, perché terminano con connettori a entrambe le estremità. Dal lato dell'alimentatore, si innestano in prese ricavate sul pannello posteriore. Altre caratteristiche utili sono i cavi per periferiche già raccolti in guaina, che riducono i grovigli, e l'illuminazione interna dell'alimentatore. Prima dell'acquisto di un alimentatore ad alte prestazioni, è meglio controllare sul sito Web del produttore, e sulla documentazione, la certificazione di conformità allo standard ATX 12V v2.2 che assicura la possibilità di gestire CPU dual core senza problemi, e la compatibilità con le configurazioni **SLI** a doppia scheda grafica: per questa applicazione è utile scegliere modelli con due cavi a sei poli. Alcuni modelli hanno una doppia ventola di raffreddamento, ma questa caratteristica non porta sempre benefici evidenti. Due ventole fanno più rumore di una, e a volte muovono la stessa aria di una sola ventola più grande e potente.

Ma quanto mi costi?

Ma quanto costa un alimentatore di qualità? Molto, ma molto di più dei 20-30 euro di un comune alimentatore generico da 400 watt. Per un modello di buona marca bisogna stanziare una cifra media di 100 euro, che possono raddoppiare o triplicare quando si vuole un modello di potenza particolarmente alta o con caratteristiche speciali, come la dissipazione completamente passiva senza ventole. Questo prezzo è giustificato dai circuiti più sofisticati che riducono gli sprechi di corrente e dai componenti di alta qualità che aumentano l'affidabilità e abbassano il rumore della ventola. Gli alimentatori migliori sono proposti da costruttori specializzati, che adottano accorgimenti brevettati e componenti selezionati. Uno dei più noti è Enermax, apprezzato principalmente per i modelli adatti ai PC da gioco. Liberty è il più recente modello di tipo modulare con cavi per periferica removibili, disponibile in più versioni con potenza differente, ma tutte compatibili con le specifiche ATX12V v2.2, BTX e CPU **dual core**. Quella da 620 watt è ottimizzata per le schede grafiche SLI, e costa circa 170 euro. Nella categoria degli alimentatori silenziosi la concorrenza è molto agguerrita, e tante aziende propongono modelli con approcci differenti. Una soluzione apprezzata è quella di Silentmaxx, che offre alimentatori capaci di funzionare senza ventola se il cabinet del PC è adatto, ma hanno a corredo una ventola a basso rumore con regolatore dei giri manuale per funzionare anche nei cabinet normali (purché spaziosi). Il modello NP450 è adatto a PC con una scheda PCI-Express, ha una potenza di 450 watt e costa 199,95 euro. Zalman propone un approccio tradizionale con il modello ZM-460APS da 460 watt: è esternamente simile a un alimentatore standard, conforme allo standard ATX12V v2.01 certificato per CPU dual core e sistemi SLI, ma la ventola interna ha una **girante** con pale speciali che non producono vibrazioni. Il prezzo è circa 120 euro.

Gli alimentatori sono di solito rumorosi, ma esistono anche modelli silenziati. Il tipo più diffuso impiega una ventola di grande diametro, capace di spostare molta aria pur ruotando a basso numero di giri. Qui l'NX4090 di Nexus, 400 watt con solo 16 dB di rumore



Negli alimentatori più recenti, i connettori destinati al collegamento della scheda madre e della CPU sono di tipo modulare separabile, in modo da adattarsi sia ai "vecchi" PC con scheda a 20 contatti e CPU a 4, sia a quelli più recenti con scheda madre a 24 contatti e CPU a 8

Glossario

SLI Sigla di Scalable Link Interface, interfaccia di collegamento incrementabile, è una tecnologia realizzata da Nvidia per collegare insieme due o più schede grafiche in modo da sommarne la capacità di elaborazione.

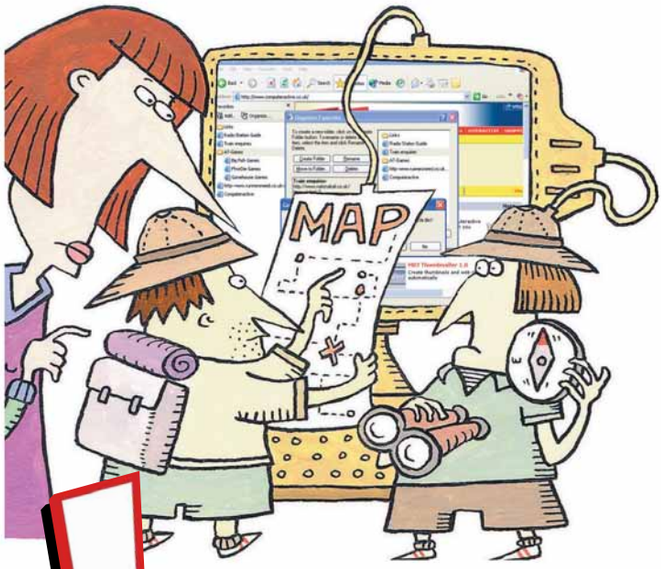
Volt Unità di misura della differenza di potenziale in un circuito. Nel caso di un flusso elettrico, il Volt esprime in pratica la sua forza.

Watt Unità di misura della potenza elettrica. Si ottiene moltiplicando gli ampere per il voltaggio di un circuito, e per questo viene spesso espressa come VA (volt-ampere).

Computer idea
NUMERO 169

Passo a passo

a cura di Gianluigi Bonanomi



Glossario

Account L'insieme dei dati che servono per accedere a un servizio on-line, a un sistema operativo o a una rete LAN, e identificano in modo univoco l'utente. Di solito l'account è composto da un nome utente (username) e una password, assegnati al momento dell'iscrizione al servizio, o del primo accesso.

Default Significa "predefinito" e di solito indica tutte le opzioni che sono preimpostate dal software al momento della sua installazione.

Flat Tariffa per collegarsi a Internet che prevede il pagamento di un canone per navigare senza limiti.

Instant messaging Messaggistica istantanea. Sistema di comunicazione che consente a due utenti di scambiarsi messaggi testuali in tempo reale. Entrambi, però, devono aver installato sul proprio computer lo stesso software. Spesso questi programmi consentono di scambiare anche altri documenti, come per esempio video, immagini e suoni.

Newsgroup Area di discussioni su Internet, dove è possibile pubblicare un messaggio e leggere le risposte fornite da altre persone. In italiano si chiamano anche "gruppi di discussione" o "bacheche elettroniche".

Newsreader Programma per sottoscrivere, visualizzare e partecipare ai newsgroup. Il programma Microsoft Outlook Express, oltre a essere un client di posta elettronica, svolge anche le funzioni di newsreader.

Streaming Processo di trasmissione via rete di dati (solitamente audio e video) in flusso costante: in streaming, il destinatario dei dati può accedervi già durante la loro trasmissione senza memorizzare i file sul PC.

In questo numero...

STACCA & CONSERVA

I gruppi di discussione
Partecipare ai newsgroup con Outlook Express **II**

L'album fotografico on-line
Raccogliete e pubblicate sulla Rete le vostre immagini, con Flickr.com **V**

La vostra casa... vista dal satellite
Come visualizzare le foto satellitari di un'area geografica e calcolare un itinerario. È tutto gratis con Google Maps **VIII**

I miei... Preferiti
In Internet Explorer si può memorizzare una lista ordinata dei siti visitati più di frequente **X**

Videochiamami!
Una Web cam e MSN Messenger rivoluzioneranno il vostro modo di chattare! **XII**

Non solo ZIP
Per "zippare" i documenti basta usare le "cartelle compresse" di Windows Xp **XIV**

Scaricare i video di Google
Come salvare sul proprio disco fisso i filmati in streaming **XVII**

Nuova vita alle vecchie foto
Con le funzioni di regolazione del colore di Photobie è possibile "rinfrescare" i vostri ricordi **XVIII**

Piccoli passi
Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi **XX**

A ognuno il suo LIVELLO

Gli esercizi del Passo a passo, sono suddivisi in base al livello di impegno richiesto per il loro svolgimento. Ma non fatevi spaventare e osate sempre: d'altronde anche sbagliando si impara.

DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per i neofiti

DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per chi usa il PC da qualche tempo

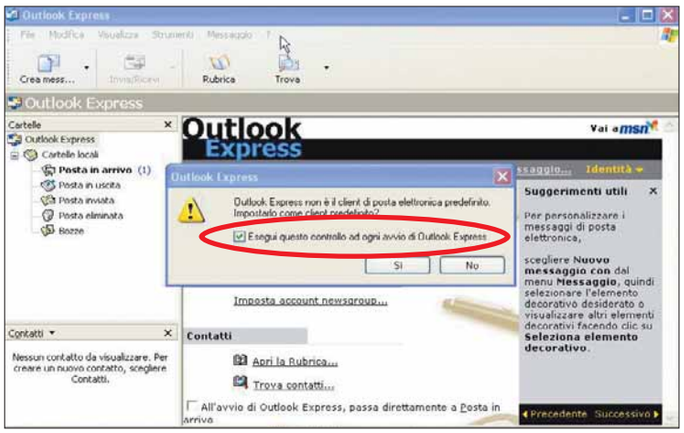
DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per i veri appassionati

Passo a passo169 c 13-07-2006 11-30 Pagina II

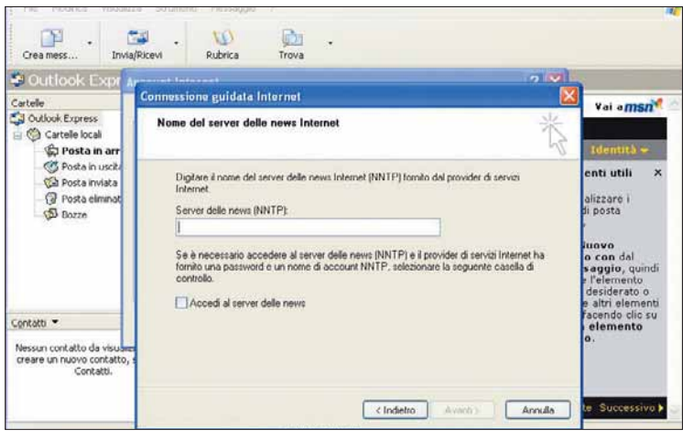
I gruppi di discussione

Leggere e scrivere sui newsgroup è fondamentale per interagire veramente col popolo della Rete.

I **newsgroup** sono dei particolari forum in cui si riuniscono le più grandi comunità on-line. Utenti di tutto il mondo discutono dei più disparati argomenti, di tutto lo scibile umano! I gruppi sono divisi per temi, secondo gli hobby e gli interessi specifici di ciascuno. Per accedere a questo piccolo grande mondo è necessario configurare Outlook Express o altri programmi dedicati (i cosiddetti **newsreader**).
In questo passo a passo vedremo come mettere a punto il programma Microsoft e come trovare i newsgroup più interessanti. Ogni provider ha dei parametri specifici che servono per accedere a questa rete; ma i principi, in linea di massima, sono gli stessi per tutti gli operatori. In questo esempio, vedrete come chiedere aiuto agli utenti esperti d'informatica che si trovano sui newsgroup di Microsoft. Ma l'utilizzo che potrete farne sarà limitato solo dalla vostra fantasia.



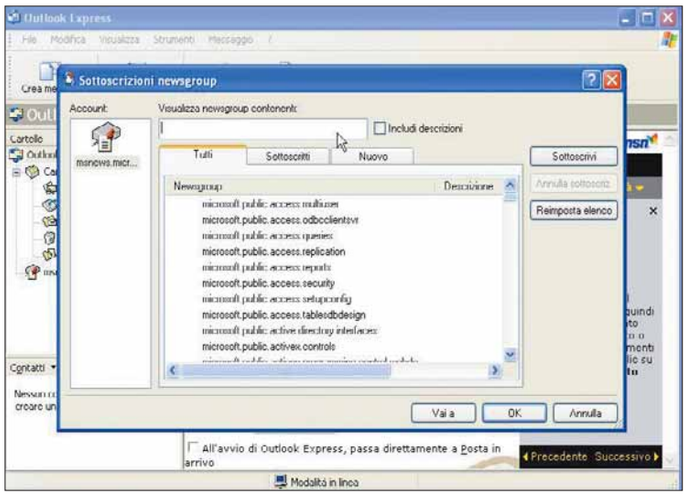
1 Per accedere ai newsgroup da Outlook Express dovrete configurare un **account** apposito, in maniera del tutto simile alla configurazione di una normale casella di posta elettronica. Una volta avviato il programma, apparirà una finestra che vi chiederà se volete farlo diventare il programma di **default** per la lettura della posta elettronica.
A meno che non vi interessi la proposta, fate pure clic su "No" ed eventualmente deselezionate l'opzione che vi chiede di effettuare questo controllo a ogni avvio di Outlook Express.



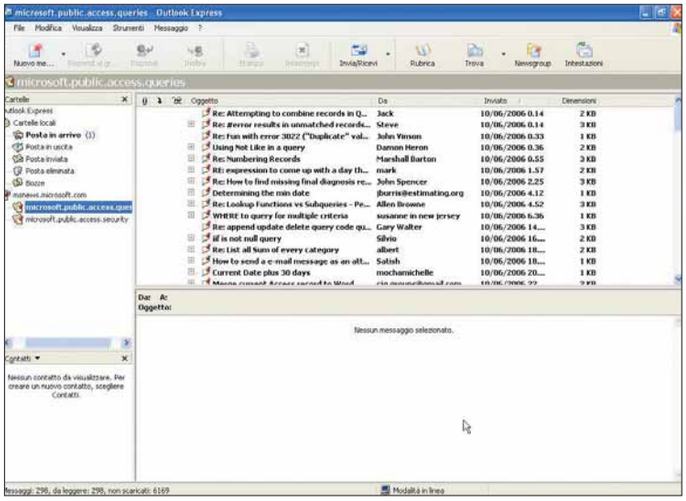
2 Per creare un account per i newsgroup, fate clic su Strumenti/Account. Fate poi clic sul pulsante Aggiungi, quindi scegliete "News". Immediatamente partirà una procedura di configurazione guidata che chiede il vostro nome (attenzione, sarà il nome che apparirà nei messaggi pubblici dei newsgroup!), la vostra e-mail e l'indirizzo del vostro server delle news. Quest'ultimo parametro varia a seconda del provider che vi fornisce l'accesso alla Rete. Solitamente è facile recuperare quest'informazione sul suo sito, ma in caso di difficoltà, una telefonata al centro d'assistenza vi toglierà ogni dubbio. Per questo passo a passo, comunque, utilizzeremo un news server accessibile a tutti: quello di Microsoft. Immettete quindi, quando vi sarà richiesto: "msnews.microsoft.com". Attenzione, per leggere la maggior parte dei newsgroup dovrete successivamente cambiare questo parametro!

Passo a passo

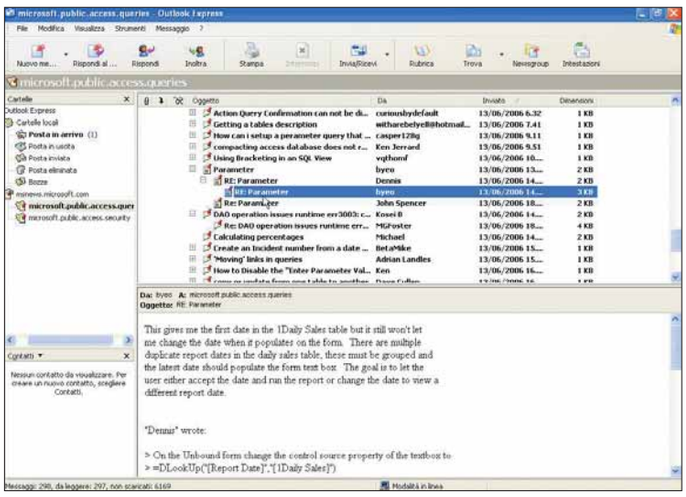
3 Una volta tornati alla finestra degli account, fate clic sul pulsante Chiudi. Vi verrà immediatamente chiesto se volete scaricare la lista dei newsgroup dal server appena configurato. Scegliete "Sì": Outlook Express inizierà a scaricare la lista dei gruppi disponibili. Questa fase potrebbe durare qualche minuto, a seconda della velocità della vostra connessione e del numero di gruppi presenti sul server.



4 Nel caso del server di Microsoft, troverete un grandissimo numero di gruppi fra cui scegliere. Una volta scaricata la lista, potrete scorrerla utilizzando la barra a lato della finestra o più semplicemente la rotellina del mouse. Cercate i gruppi che più vi interessano: il nome stesso vi farà capire chiaramente di cosa parlano. Una volta trovato un gruppo interessante, fateci doppio clic sopra. In questo modo lo sottoscriverete automaticamente. Visto il gran numero, utilizzate la barra di ricerca in alto per trovare quelli che contengono nel nome una parola chiave di vostro interesse. Per esempio, "Excel".

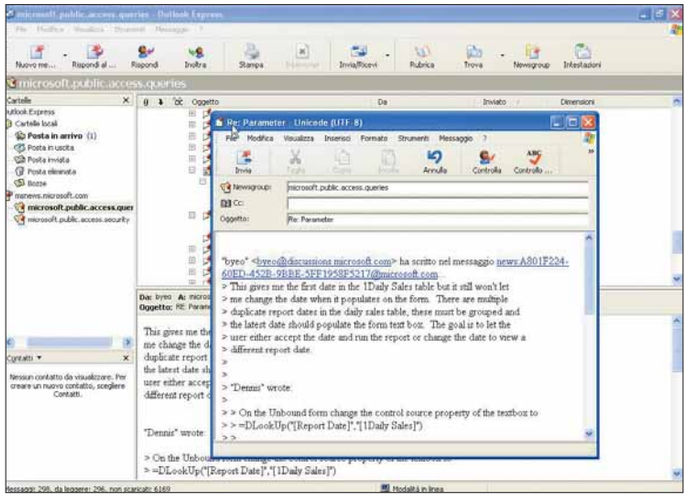


5 Una volta selezionati tutti i gruppi che volete seguire, fate clic su "OK". Tornerete automaticamente alla schermata principale di Outlook Express e potrete vedere che in alto a sinistra, sotto i vostri account di posta, saranno comparsi tutti i newsgroup che avete sottoscritto. Fate clic su uno di questi e Outlook scaricherà in automatico i titoli degli ultimi messaggi inviati al gruppo (in pratica, le ultime discussioni attive) e ve li mostrerà nella porzione in alto a destra dello schermo. Scegliete un titolo di vostro interesse e fateci clic sopra: il contenuto del messaggio apparirà nella porzione inferiore dello schermo, come accade per le e-mail.

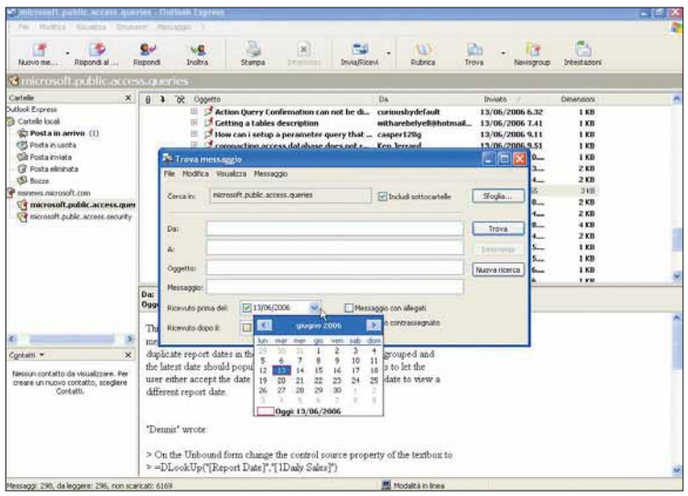


6 I messaggi che hanno ricevuto una risposta dagli altri frequentatori del newsgroup avranno un simbolo "+" alla sinistra del titolo. Fate clic sul "più" e il titolo del messaggio si espanderà, mostrando in basso tutte le risposte dei vari utenti, in ordine cronologico. Se una sequenza di messaggi vi interessa in modo particolare, evidenziatela per trovarla con più facilità in un secondo momento: fate semplicemente clic sulla colonna bianca a sinistra del titolo di vostro interesse e un'icona a forma d'occhiali apparirà per ricordarvi di leggere i vari messaggi.

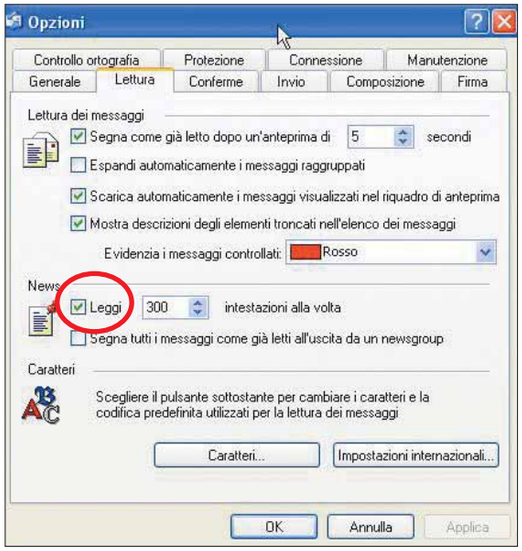
Passo a passo OUTLOOK EXPRESS



7 Mandare un nuovo messaggio al gruppo o rispondere a qualcun altro è veramente semplice, e ricorda molto l'invio di un messaggio di posta elettronica. Per rispondere, selezionate col mouse il messaggio a cui volete replicare e quindi fate clic in alto sull'icona "Rispondi al newsgroup". Per iniziare una nuova discussione, invece, fate clic su "Nuovo messaggio".
In entrambi i casi apparirà una finestra del tutto simile a quella con cui siete soliti creare le e-mail. Non dovrete fare altro che scrivere il messaggio che vi interessa e quindi premere "INVIO".

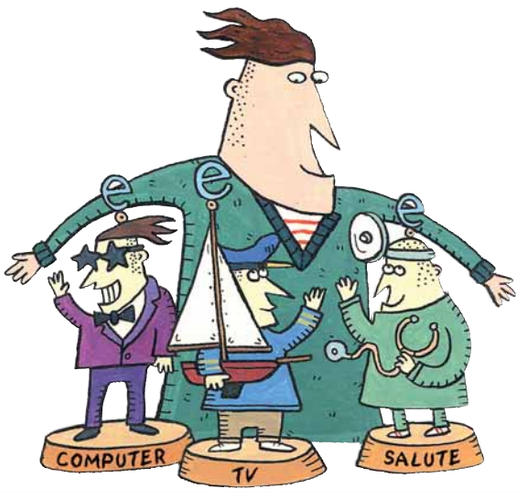


8 I newsgroup possono avere un grandissimo traffico giornaliero di messaggi; per cui, prima di mandare un'eventuale domanda, assicuratevi che la stessa non sia già stata posta recentemente da qualcun altro.
Per fare questo, piuttosto che scrorrere la lunga lista dei messaggi, utilizzate l'icona Trova in alto, e cercate ciò che volete nel campo Messaggio, in basso. Potrete anche stabilire in quale lasso di tempo cercare il messaggio, utilizzando le opzioni "Ricevuto prima del" e "Ricevuto dopo il".



9 Outlook Express, se non configurato in modo diverso, scarica di default gli ultimi 300 messaggi di un newsgroup quando ci si fa sopra clic o si preme il pulsante dei titoli. Se un gruppo raggiunge un elevato traffico giornaliero o se, più semplicemente, lo controllate solo di rado, potreste perdervi un sacco di messaggi interessanti. Per cambiare questo parametro, andate in Strumenti/Opzioni. Spostatevi nella scheda Lettura, dove potrete modificare il numero 300 con un altro a vostra scelta.
In alternativa, deselezionate l'opzione Leggi, sulla sinistra: Outlook scaricherà sempre tutti i messaggi presenti.

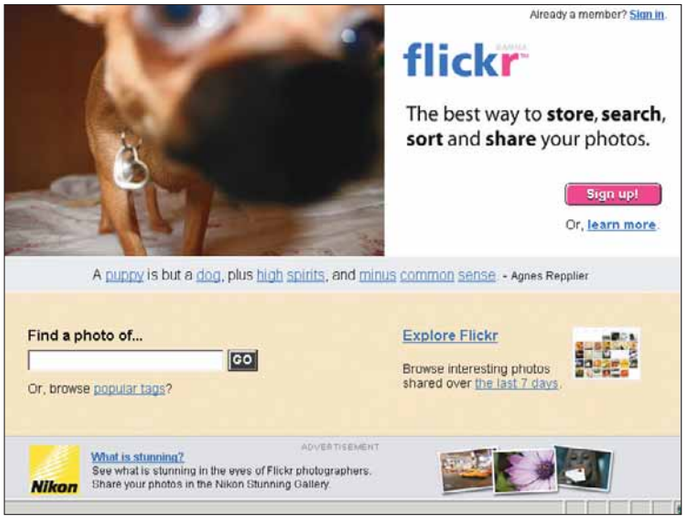
10 Se utilizzate la versione completa di Outlook e non volete aprire manualmente Outlook Express ogni volta che dovete seguire i newsgroup, utilizzate il seguente accorgimento. In Outlook, fate clic su Strumenti/Personalizza. Andate nella scheda Comandi e, sulla colonnina a sinistra, scegliete l'opzione Vai. A questo punto, cercate sulla colonna a destra la voce News. Una volta trovata, trascinatela col tasto sinistro del mouse nella finestra principale di Outlook, sulla barra degli strumenti. Un nuovo pulsante vi permetterà di accedere ai newsgroup direttamente da Outlook.



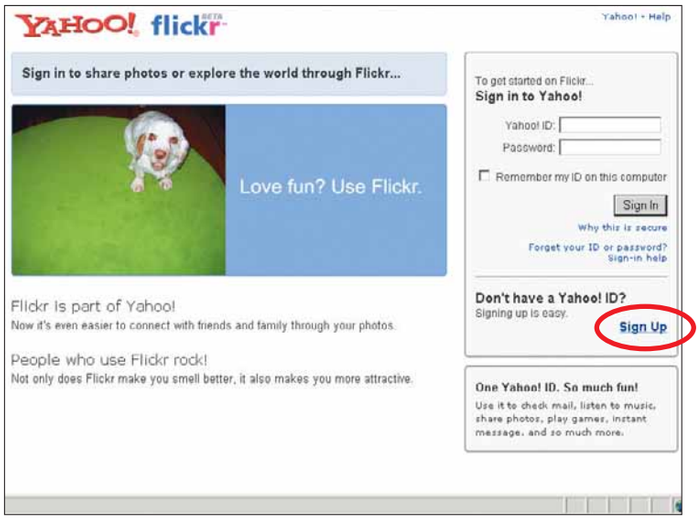
L'album fotografico on-line

Come raccogliere e pubblicare sulla Rete le vostre immagini, gratuitamente.

Agosto è iniziato, e probabilmente siete già in vacanza o state preparando le valigie.
La vostra macchina digitale è pronta? Avete con voi una scheda di memoria di riserva? Insomma, siete pronti a scattare, come al solito decine, centinaia di foto? Sarebbe bello, una volta tornati dalla ferie, poter creare un album di quelle fotografie digitali e farlo vedere ad amici e parenti lontani. Sarebbe bello poter condividere, semplicemente, gli ultimi scatti dei quali andate orgogliosamente fieri, con pochi clic del vostro mouse.
Qualcuno ci ha pensato e il risultato è Flickr!



1 Connettetevi a Internet e andate sul sito ***www.flickr.com***. Questo servizio, oltre a permettervi di pubblicare i vostri scatti, consente di vedere le immagini di altri utenti. Nella schermata principale, infatti, potete effettuare ricerche ("Find a photo of...") inserendo una parola chiave desiderata e facendo clic sul pulsante Go, oppure potete curiosare tra le foto pubblicate facendo clic su "Explore Flickr".



2 Per poter pubblicare le vostre fotografie, bisogna registrarsi al servizio. Fate clic sul pulsante "Sign Up!" (in seguito, per effettuare l'accesso, dovrete invece fare clic su "Sign in"). Fate ancora clic su "Sign Up" per accedere alla schermata di registrazione.

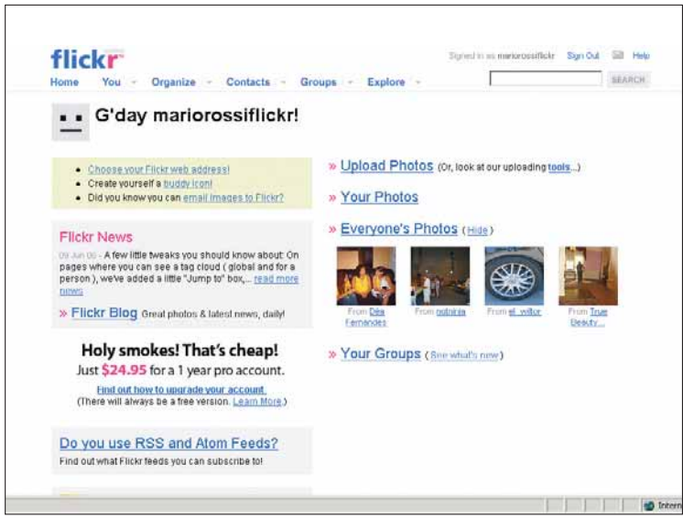
Passo a passo FLICKR

3 Compilate tutti i campi proposti, facendo particolare attenzione a "ID Yahoo!" (cioè il nome utente) e "Password". Come sempre, scegliete codici diversi rispetto a quelli che utilizzate per altri servizi. Alcune delle informazioni (nome, e-mail) potranno essere usate da altri utenti Flickr per cercarvi e curiosare nei vostri album. Una volta letti i "Terms of Service" (le condizioni d'uso del servizio) fate clic su "I Agree" (sono d'accordo) per completare la registrazione.

4 In pochi attimi dovreste ricevere un'e-mail indirizzata alla casella di posta elettronica da voi specificata all'atto della registrazione. Nella lettera si trova il link "Importante! Clicca qui per attivare il tuo nuovo account": fateci clic sopra, sempre con il collegamento Internet attivo.

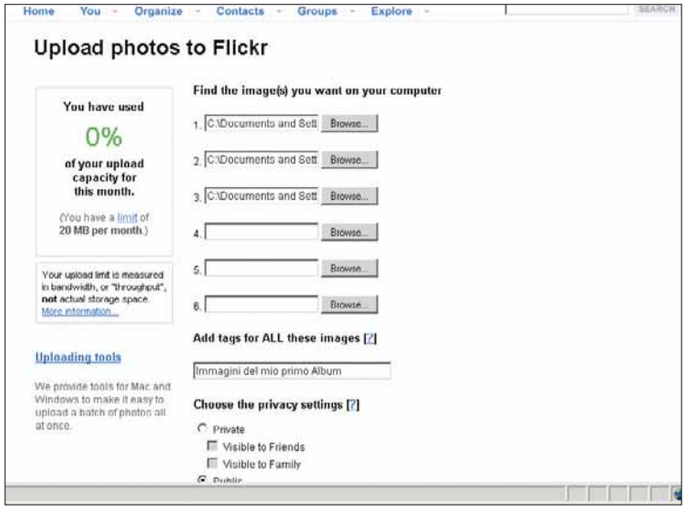
Dal cellulare a... Flickr

Se disponete di un cellulare di ultima generazione, che supporti le applicazioni Java e sia dotato di una fotocamera con buona risoluzione, potete inviare direttamente i vostri scatti a Flickr, tramite il servizio Mobup (***www.mobup.org***). In pratica, occorre installare un piccolo programma (Flickr API) sul cellulare. Grazie a questo, è possibile rinominare la foto, applicarvi dei tag e una descrizione. Una volta pronta, la si carica direttamente su Flickr, nella propria pagina.

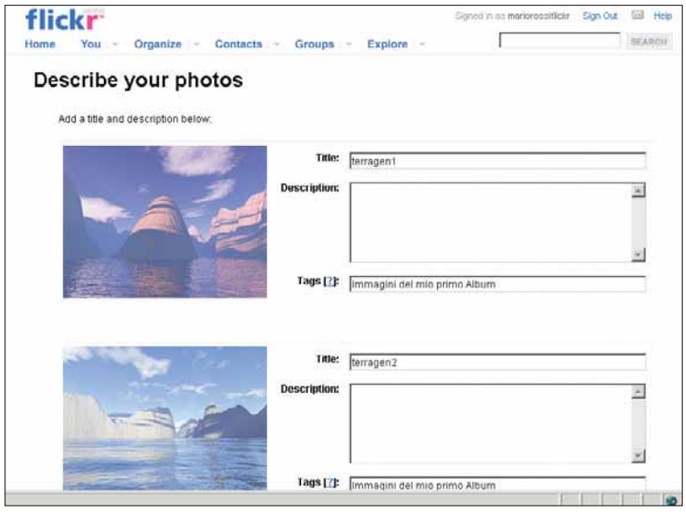


5 Ora potete effettuare l'accesso, facendo clic su "Sign In" e specificando "ID Yahoo!" e "Password" che avete precedentemente registrato. Vi trovate nella schermata di benvenuto. Decidete quali immagini mettere nel vostro primo album on-line, e fate clic su "Upload Photos" (carica le fotografie on-line).

Passo a passo



6 Troverete sei differenti pulsanti Browse (esplora) per poter caricare su Flickr sei immagini in un solo passaggio, se necessario. Selezionate le vostre prime immagini, facendo clic sui pulsanti "Browse" necessari. Eventualmente, assegnate un'etichetta comune: inseritela in "Add tags for ALL these images". Infine scegliete se rendere pubbliche queste foto o farle vedere solo a contatti di Flickr scelti da voi. Infatti, potete decidere chi includere nella lista degli amici (Friends) o dei familiari (Family) grazie all'opzione "Choose the privacy settings" (scegli le impostazioni di riservatezza). Fate quindi clic sul pulsante Upload. Attendete il completamento dell'operazione; il tempo necessario varia in funzione della dimensione delle foto, del traffico presente su Flickr e della velocità della vostra connessione.



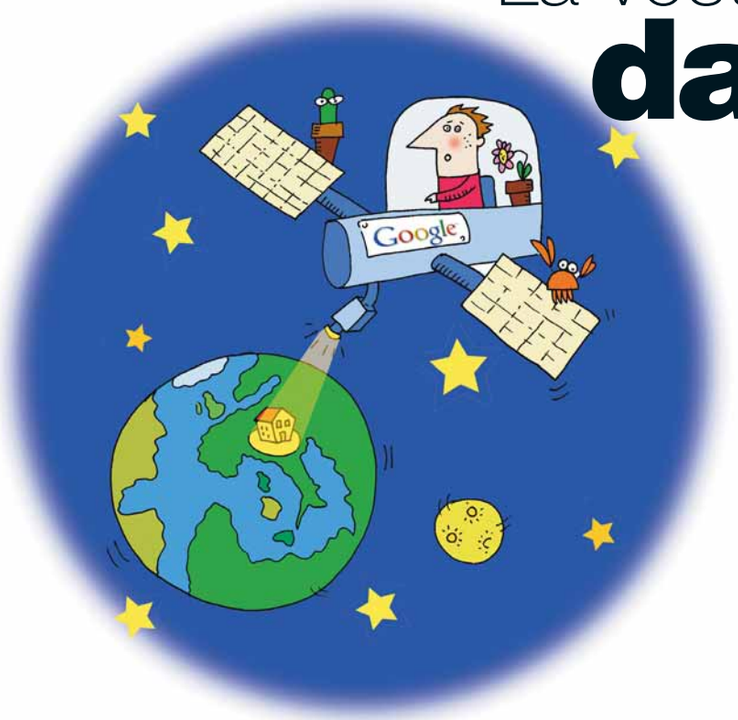
7 A questo punto dovete decidere il titolo di ogni immagine (è impostato automaticamente come il nome del file) e inserire, eventualmente, una breve descrizione (a mo' di didascalia) e poi fare clic sul pulsante Save.

8 Fate clic su "View as slideshow": le vostre immagini compariranno in sequenza. Prendete nota dell'indirizzo visualizzato in questo momento: se lo copiate, potrete spedirlo ai vostri amici e mostrar loro il vostro nuovo album fotografico!

Tutto in ordine!

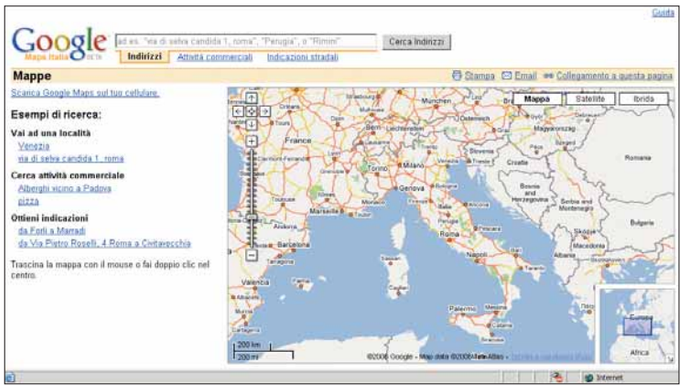
Dopo aver caricato su Flickr.com le vostre fotografie, potete anche ordinarle, grazie al servizio Flickr Organizr. Potete, per esempio, raggruppare le fotografie per tema, o per protagonista, in pratica costruendo dei "sotto-album". Per maggiori informazioni, collegatevi all'indirizzo Web ***www.flickr.com/tools/organizr.gne***.

La vostra casa... vista dal satellite

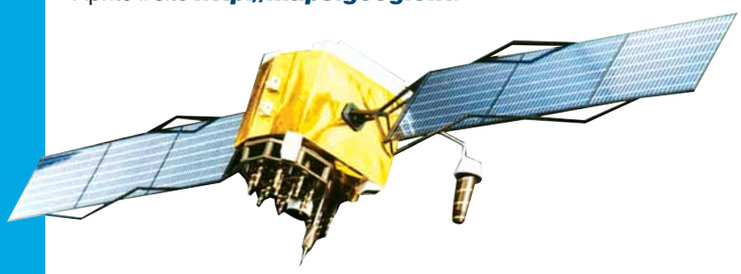


Come visualizzare le foto satellitari di un'area geografica e calcolare un itinerario. È tutto gratis, con Google.

Esistono da tempo dei servizi Internet che permettono di calcolare percorsi (come ViaMichelin, ***www.viamichelin.com***) o visualizzare strade e servizi di una particolare zona (come TuttoCittà, ***www.tuttocitta.it***). Google Maps offre qualcosa in più, ovvero la possibilità di passare dalla visualizzazione Mappa a quella Satellite, oppure di integrarle. In pratica, mentre state visualizzando la foto satellitare del vostro quartiere - in alcune aree il livello di dettaglio è notevole! - potete anche vedere i nomi delle vie, visualizzare servizi e così via. Vi spieghiamo come utilizzare questo straordinario servizio gratuito.



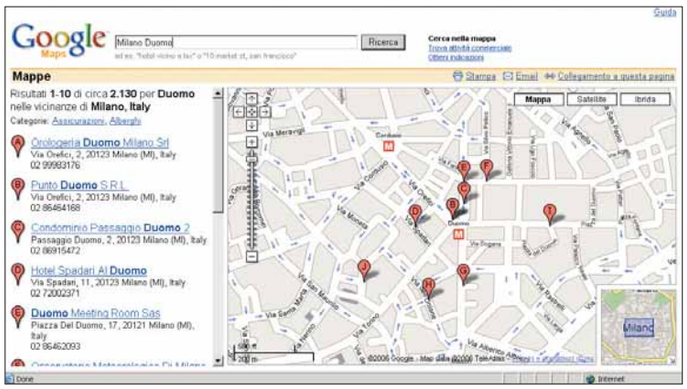
1 Per cominciare collegatevi a Internet, preferibilmente con una connessione a banda larga. Questo per non subire eccessivi rallentamenti durante le visualizzazioni satellitari. Aprite il sito ***http://maps.google.it***.



2 La pagina visualizzata è composta, oltre che dalla sezione grafica principale "Mappe", da una sezione di ricerca, in alto. Sotto trovate tre collegamenti per definire il tipo di ricerca da effettuare: "Indirizzi" per visualizzare una determinata zona, "Attività commerciali" per cercare punti di interesse di un'area, e infine "Indicazioni stradali", per calcolare un percorso. La ricerca sarà preimpostata su "Indirizzi". Provate a inserire come chiave di ricerca la parola "Milano", fate poi clic sul pulsante "Cerca indirizzi".

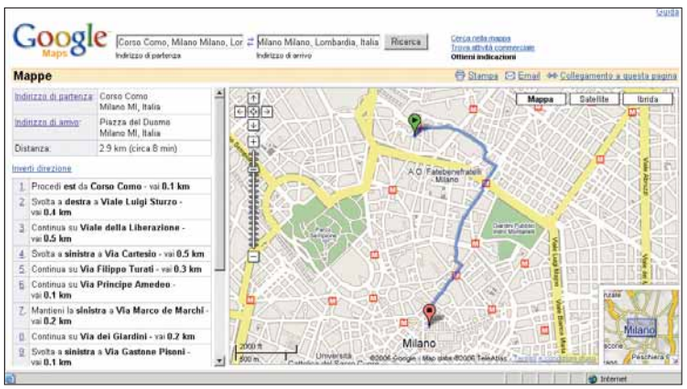
Passo a passo

3 La visualizzazione è impostata come "Mappa", cioè una rappresentazione stilizzata dell'area, con riferimenti a città, strade, vie, punti di interesse e via dicendo. Nella sezione Mappe si può scegliere tra tre opzioni: quella attuale, "Mappe"; oppure "Satellite", per avere la renderizzazione fotografica della vista dall'alto della zona; e infine "Ibrida", per ottenere la visualizzazione satellitare affiancata dalle indicazioni in sovrimpressione. Con ogni tipo di visualizzazione è possibile modificare il livello di zoom (controllo a sinistra) e spostarsi sulla cartina seguendo i punti cardinali. Per questo, fate clic sul controllo in basso a destra nel riquadro, trascinando il rettangolo di visualizzazione verso la direzione desiderata.



4 Passate ora alla visualizzazione Mappa. Cambiate la stringa di ricerca in "Milano Duomo" e fate clic sul pulsante Ricerca. Come potete notare, viene visualizzata la cartina del centro di Milano con dei punti di interesse identificati con delle lettere, descritti nel dettaglio nella lista che appare a sinistra.
I punti di interesse rimangono in sovrimpressione, qualsiasi sia la visualizzazione scelta.

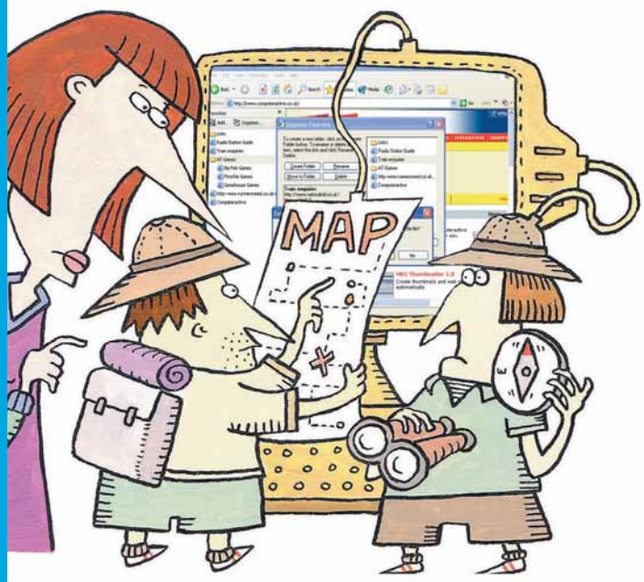
5 Impostate di nuovo la modalità Satellite. Con gli strumenti zoom e di scorrimento visti in precedenza, provate a trovare e visualizzare la famosa Cattedrale meneghina. Come potete notare nell'immagine, il livello di dettaglio è altissimo. Questo ovviamente non è che un esempio: sbizzarritevi nel cercare di "planare" sopra la vostra casa, il vostro ufficio, la vostra località di villeggiatura preferita…



6 Vediamo ora un'altra interessante funzionalità di Google Maps: la ricerca di un percorso. Fate clic su "Ottieni indicazioni" sulla destra dello schermo. La visualizzazione cambierà e le stringhe di ricerca diventeranno due: "Indirizzo di partenza" e "Indirizzo di arrivo". Sebbene Google Maps vi guidi nel caso di indirizzi non scritti in maniera ortodossa, è consigliabile usare la notazione VIA, CITTA' PROVINCIA, REGIONE, STATO. Nell'esempio riportato, quindi, "Indirizzo di partenza" è "Corso Como, Milano Milano, Lombardia, Italia", e "Indirizzo di arrivo" è "Piazza del Duomo, Milano Milano, Lombardia, Italia". Il livello di zoom si adatterà automaticamente in modo da visualizzare il percorso per intero, in tutte e tre le visualizzazioni possibili.
Sulla sinistra verranno elencati i passi necessari per raggiungere la meta desiderata. Buon viaggio!

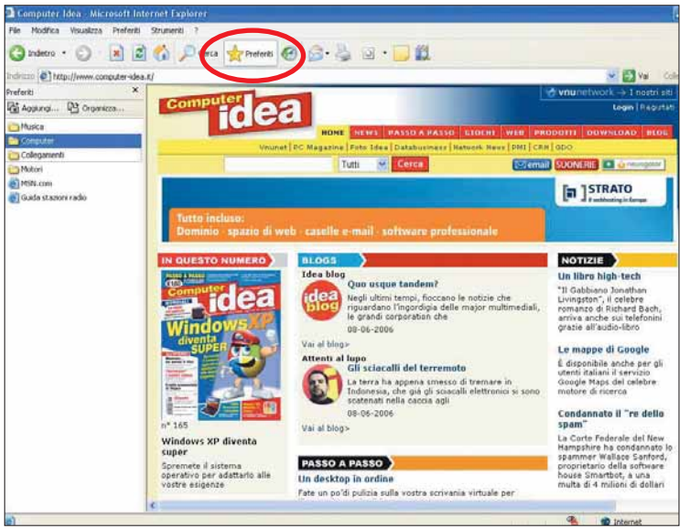
Passo a passo169 c 13-07-2006 11-30 Pagina X

I miei... Preferiti

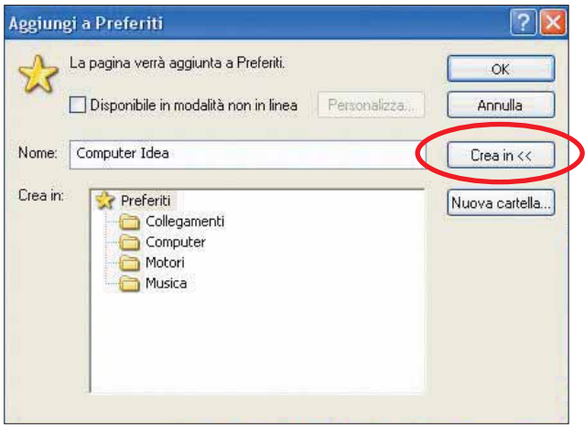


Perché digitare sempre gli stessi indirizzi Internet, quando si può organizzare una lista ordinata dei siti più amati?

I "Preferiti" di Internet Explorer rappresentano uno degli strumenti più utili e apprezzati dei browser, i programmi di navigazione della Rete. Si tratta, in pratica, di unsistema per memorizzare gli indirizzi Web che si visitano più frequentemente.
Il programma, infatti, tiene in memoria i siti memorizzati, in modo da non doverne digitare l'URL completo ogni volta che li si vuole visitare. In queste pagine, vedremo come si aggiunge il sito che ci interessa alla lista dei Preferiti di Internet Explorer, come si gestiscono liste troppe lunghe (col passare del tempo, inevitabilmente i Preferiti sono sempre di più) e come si cancellano, rinominano e dispongono ordinatamente dei gruppi di siti (raccolti in cartelle).



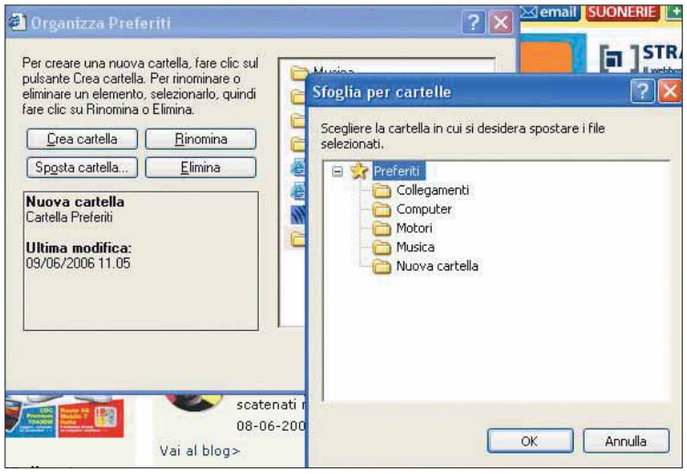
1 Per aprire la lista dei preferiti in Internet Explorer, fate clic sul pulsante Preferiti (contraddistinto da una stella gialla) posto sulla barra degli strumenti. In alternativa, è possibile aprire il menu Preferiti. Si apre un riquadro posto sulla sinistra dello schermo, e che contiene la lista dei siti memorizzati in precedenza. Ogni cartella gialla contiene un elenco di siti: per aprirla, basta farci clic sopra. Se invece fate clic sui singoli siti, visiterete le relative pagine (sempre che siate connessi alla Rete).



2 Se volete aggiungere un sito ai Preferiti, apritelo all'interno di Internet Explorer. Poi, fate clic su Preferiti/Aggiungi, oppure premete la combinazione di tasti CTRL+D.
Nel primo caso, si apre la finestra di dialogo "Aggiungi a Preferiti". È impostato in automatico un nome per il sito che si intende memorizzare, ma questo può essere modificato semplicemente cancellando quello proposto e immettendone uno a piacere, solitamente più evocativo. A questo punto, basta fare clic sul pulsante "Crea in" per scegliere la cartella in cui si desidera memorizzare il collegamento in questione. Da ultimo, fate clic su "OK" per confermare l'operazione. Il sito, d'ora in poi, campeggerà tra i Preferiti.

Passo a passo

3 Vediamo ora come organizzare i siti Preferiti nelle apposite cartelle, e rimuovere quelli che non vengono visitati da molto tempo. Per fare queste operazioni, fate clic sul pulsante "Organizza", presente nel menu Preferiti. Si apre la finestra di dialogo Organizza Preferiti, in cui si trovano i siti e l'elenco delle cartelle. Selezionando un collegamento, vengono visualizzate le seguenti informazioni: l'indirizzo completo, il numero di visite a quella pagina e la data e l'ora dell'ultima visita.

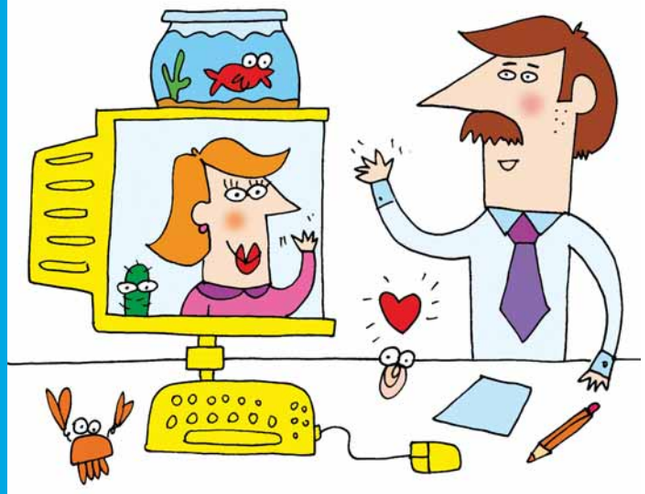


4 Quando si desidera spostare un sito preferito o una cartella, occorre anzitutto accertarsi che la finestra di dialogo "Organizza Preferiti" sia aperta (vedi il passo precedente). Selezionate con un clic il sito o la cartella da spostare, quindi fate clic su "Sposta cartella". Si apre una nuova finestra di dialogo (Sfoglia per cartelle), che contiene l'elenco di tutte le cartelle presenti in Preferiti. Selezionate la cartella dove si desidera spostare il sito preferito, quindi fate clic su "OK" per confermare. Se volete creare una nuova cartella, tornate alla finestra di dialogo "Organizza Preferiti" e fate clic sul pulsante "Crea cartella".

5 Le cartelle e i siti Web possono essere rinominati e cancellati ancora grazie alla finestra "Organizza Preferiti". Per rinominare una cartella o un collegamento, selezionateli e premete il pulsante Rinomina. Digitate il nuovo nome e premete INVIO per confermare. Per eliminare una cartella oppure un collegamento, selezionatelo e fate clic su "Elimina". Una finestra di dialogo chiederà conferma dell'operazione.

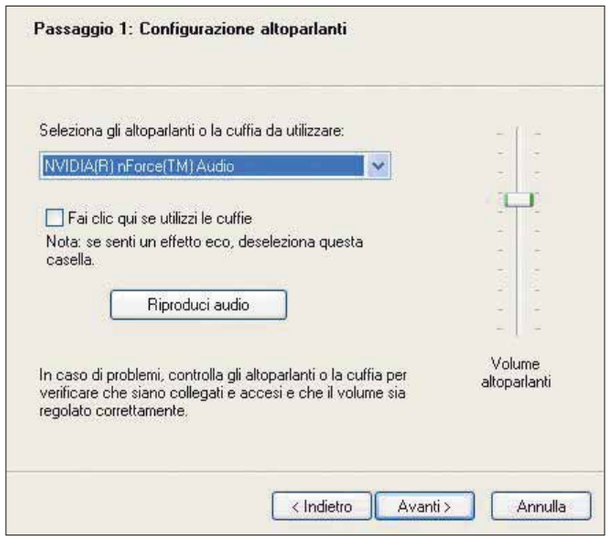
6 Mentre il riquadro Preferiti è aperto, lo spazio per visualizzare un sito inevitabilmente si riduce. Per nascondere questo strumento, fate clic sul pulsante Preferiti sulla barra degli strumenti. Oppure potete ridimensionate il riquadro: posizionate il mouse sul bordo destro della sezione Preferiti e, quando il puntatore assume la forma di doppia freccia, tenere premuto il tasto sinistro e spostare il riquadro nella direzione desiderata (a sinistra, per rimpicciolirlo).

Videochiamami!



Una Web cam e il programma giusto rivoluzioneranno il vostro modo di chattare!

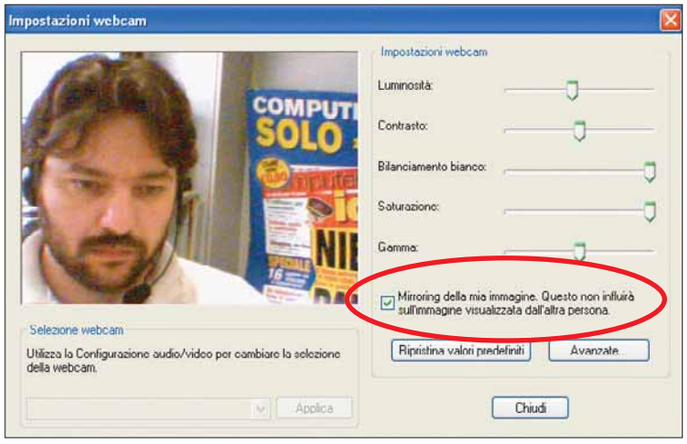
Con il diffondersi delle connessioni a banda larga (soprattutto quelle **flat**), sempre più utenti sono abituati a stare connessi per lunghi periodi di tempo. Forse anche per questo motivo, i software di instant messaging (come MSN Messenger e ICQ) sono diventati sempre più popolari. La chat testuale permette di comunicare alla perfezione e con una grande efficienza, ma a volte è più interessante (e divertente!) guardare negli occhi la persona con cui si sta parlando. Grazie alle Web cam, che ormai si trovano sul mercato per meno di 20 euro, è possibile interagire "faccia a faccia" utilizzando proprio programmi come MSN Messenger. Ovviamente, per comunicare a voce, sarà necessario dotarsi anche di un buon microfono, se non è integrato nella Web cam.
Siete pronti per la vostra prima videochiamata?



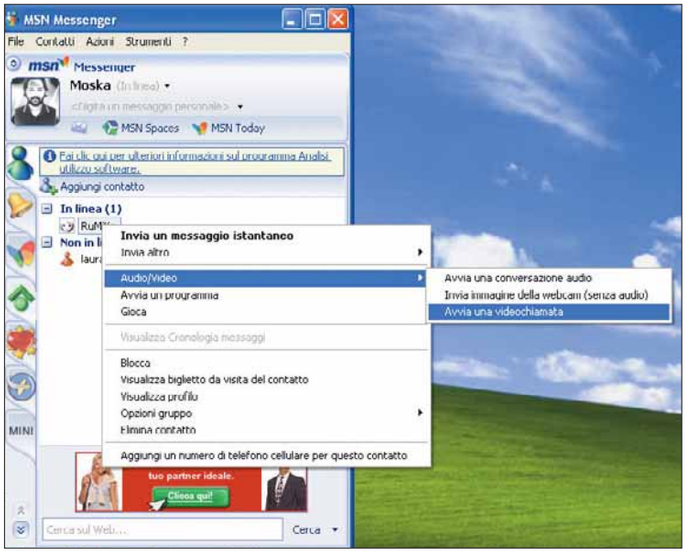
1 Molti programmi di messaggistica consentono di utilizzare un microfono e una Web cam per fare delle videochiamate. In questo articolo ci concentreremo su MSN Messenger (può essere scaricato gratuitamente all'indirizzo ***http://messenger.msn.it***) utilizzando la versione 7.5. Anche AIM e Yahoo! Instant Messenger permettono di fare più o meno la stessa cosa, in maniera pressoché identica. Per iniziare, è necessario configurare il microfono e la Web cam: aprite MSN Messenger e andate in Strumenti/Configurazione audio-video. Una procedura guidata vi aiuta a configurazione le periferiche.

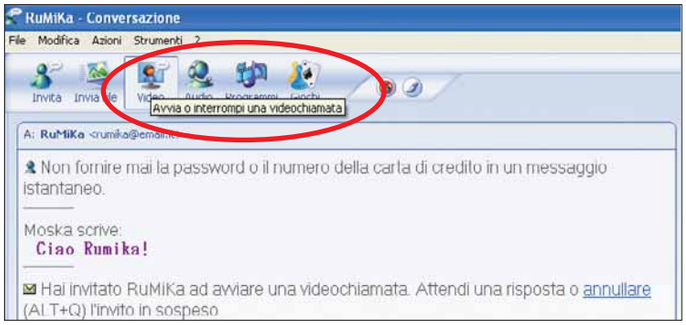
2 Iniziate regolando il volume in uscita delle casse audio o degli auricolari. Premete il tasto "Riproduci Audio" e, a seconda di quello che sentite, alzate o abbassate il volume grazie alla barretta a destra. Ripetete l'operazione fino a quando siete soddisfatti, quindi premete "Avanti". In maniera del tutto simile, dovete ora configurare il microfono. Parlateci dentro e tenendo d'occhio il volume sulla barra a destra: non deve essere troppo alto o troppo basso. Se il microfono sembra non funzionare, assicuratevi che il suo volume non sia stato disattivato nelle opzioni audio di Windows.

3 Fate clic su "Avanti" per accedere alla configurazione della Web cam di MSN Messenger. Se avete collegato al computer più di una periferica di questo tipo (anche le schede TV figurano nell'elenco), assicuratevi di selezionare la Web cam, grazie all'apposito menu a tendina. La finestra d'anteprima vi dà un'idea di come gli altri vi vedranno durante la videochiamata. Regolate la posizione della camera per produrre un'immagine adeguata e, se necessario, utilizzate il controllo della messa a fuoco per rendere l'immagine più nitida.

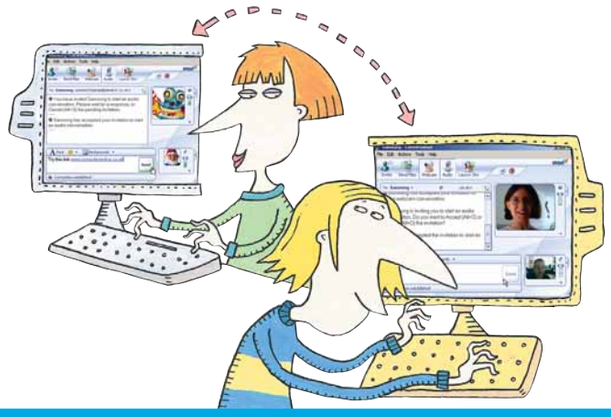


4 In MSN Messenger, è possibile migliorare la resa della Web cam anche facendo clic su Strumenti/Impostazioni Web cam. La finestra di dialogo che appare presenta un'anteprima d'immagine abbastanza grande, e qualche controllo di base per gestire la qualità d'immagine. Facendo clic sul pulsante Avanzate, si ha il controllo completo delle riprese. In questa finestra, inoltre, è possibile selezionare l'effetto di Mirroring, che permette di rovesciare la propria immagine e vedersi come in uno specchio. Questo non influenzerà ciò che il nostro interlocutore vedrà. Una volta finito, premete "Chiudi".





5 Per iniziare una videoconversazione, fate clic col tasto destro sul contatto di un vostro amico provvisto di Web cam, e scegliere Audio-Video/Avvia una videochiamata. Se invece state già conversando con lui testualmente, premete il tasto Video, in alto. Parte una vera e propria videochiamata, in cui le immagini delle due videocamere sono scambiate in contemporanea, e anche il microfono si attiva in automatico per consentire la conversazione. Una volta premuto "Video" come sempre dovrete attendere che l'altra persona accetti il vostro invito, dopodiché anche l'audio viene inviato automaticamente e può essere regolato usando le barre laterali ai lati delle immagini. Per un'esperienza visiva migliore, premete il tasto "Passa a schermo intero".

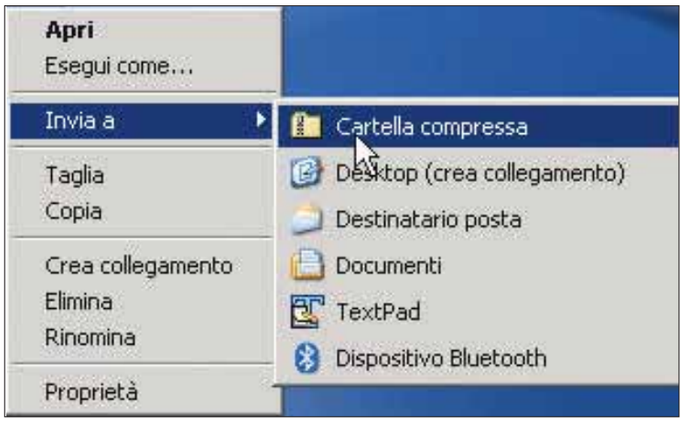


Non solo ZIP

Non serve un programma apposito per comprimere i documenti: ci pensa il sistema operativo, grazie alle "Cartelle compresse".

Ogni giorno utilizziamo un sacco di file compressi (per gli allegati delle e-mail, per creare file di ripristino...) e ogni volta lo facciamo con in mente un obiettivo ben preciso: ridurre drasticamente lo spazio occupato su disco, soprattutto se devono essere copiati su supporti poco capienti.

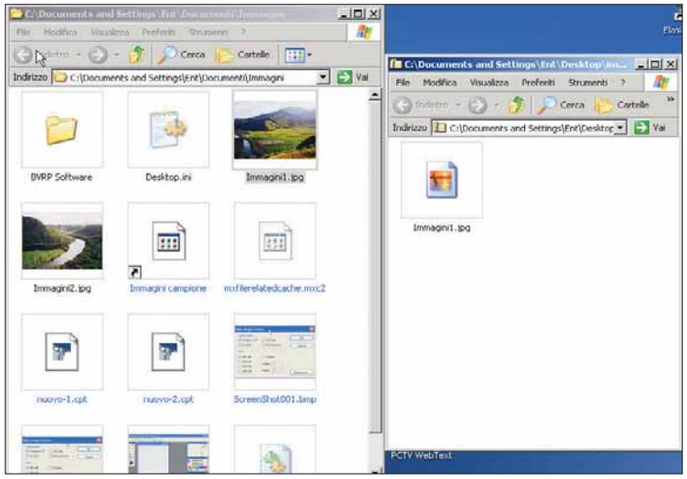
Anche se non è l'unico formato di compressione esistente, lo ZIP è diventato così diffuso da costringere i programmatori di Microsoft a includere in Windows Xp un'utilità in grado di creare ed estrarre file da questi particolari archivi: si chiama "Cartelle compresse". Vediamo come si utilizza.



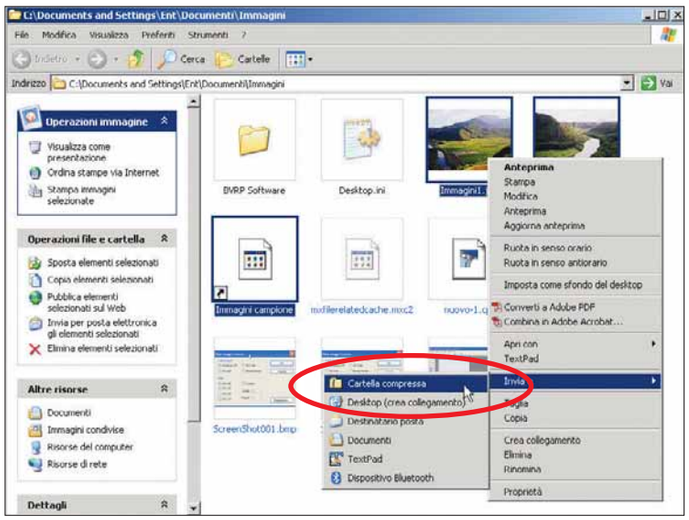
1 Solitamente, quando si vuole creare un file ZIP, si utilizza senza esitazioni l'ottimo WinZip (***www.winzip.com***). D'altra parte, cercando nel menu Start di Windows l'applicazione dedicata alla compressione, non si trova nulla. Infatti, non c'è alcun "programma" vero e proprio che svolge questa funzione, ma l'utilità per la gestione dei file Zip è integrata completamente in Windows. Per creare un nuovo archivio, dunque, dovrete fare clic col tasto destro del mouse in una qualsiasi zona vuota del desktop e scegliere Invia a/Cartella compressa.

2 La prima cosa da fare, a questo punto, è dare un nome al documento. Avrete notato che Windows considera gli archivi compressi delle "cartelle", e non dei semplici file. Ne consegue che il sistema operativo tratterà questi archivi come se non fossero compressi. Per aiutarvi a differenziare queste cartelle da tutte le altre, nell'icona appare un piccolo fermaglio, sulla sinistra. Rinominate il file premendo INVIO.

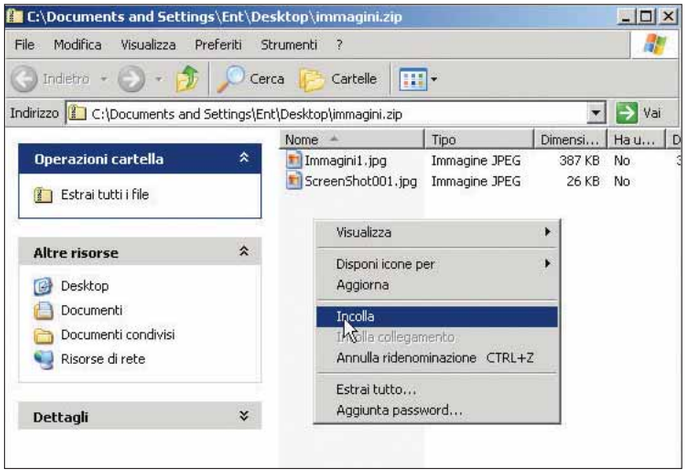
Passo a passo



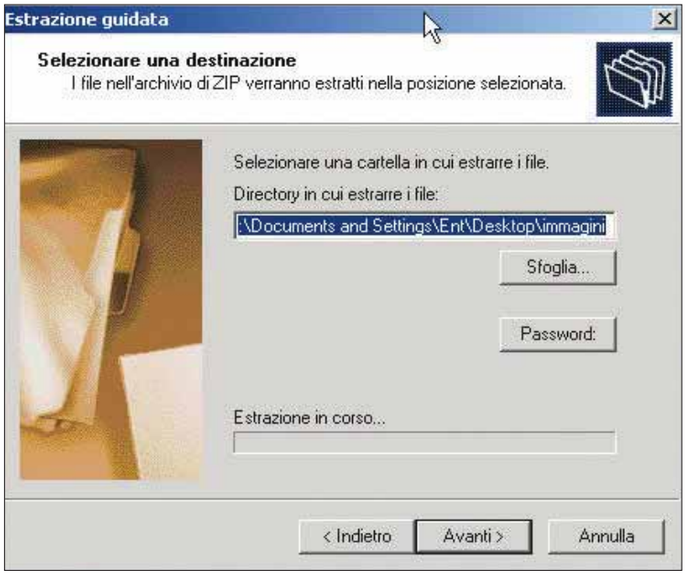
3 Per aggiungere file o cartelle al nuovo archivio, fateci doppio clic sopra per aprirlo. Quindi trascinate col tasto sinistro del mouse tutto ciò che volete all'interno della cartella: i file verranno aggiunti all'archivio automaticamente, proprio come quando utilizzate una normale cartella non compressa. Il processo funziona allo stesso modo anche per aggiungere ulteriori file in un secondo tempo. Per estrarre i file dalla cartella compressa, non dovete fare altro che trascinarli fuori, verso la destinazione scelta.



4 C'è anche un altro modo per creare cartelle compresse: utilizzando Espora Risorse o Risorse del Computer, navigate nella cartella contenente i file che volete comprimere; quindi selezionateli. Fate poi clic col tasto destro sopra uno di questi file e selezionate Invia a/Cartella compressa.
Il file verrà creato nella stessa cartella e sarà automaticamente rinominato con il nome del file su cui avete fatto clic col tasto destro.



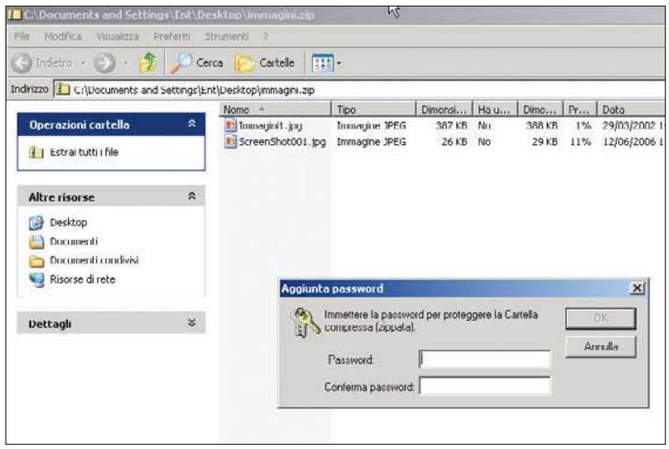
5 Per estrarre i file da una cartella compressa, avete due alternative. Come menzionato nel passo 3, potete semplicemente fare doppio clic sul file "zippato" e quindi trascinare i file desiderati in una nuova destinazione. Questa tecnica risulta ideale nel caso in cui vogliate spostare solo alcuni dei file presenti nella cartella compressa, e non tutti. Il fatto che Xp tratti questi file come normali cartelle, in questo caso, torna veramente utile.



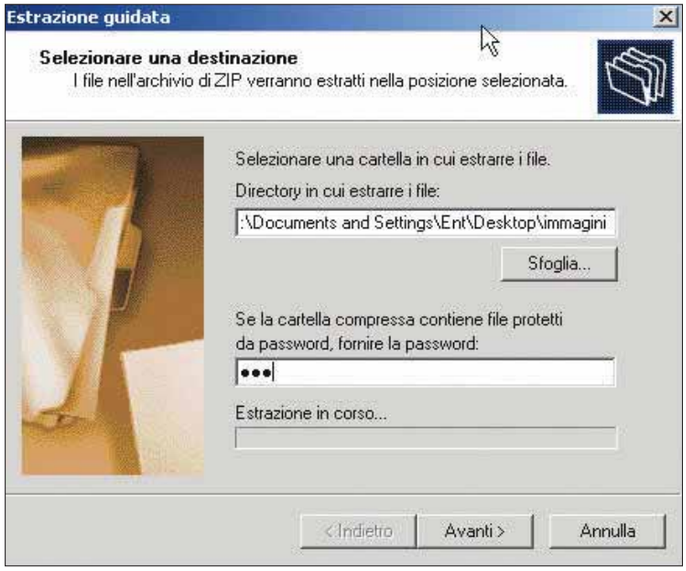
6 In alternativa, se volete estrarre l'intero contenuto di un file Zip particolarmente corposo, fateci sopra clic col tasto destro del mouse e selezionate la voce "Estrai tutto".
Si apre una finestra d'estrazione automatica che vi guida con facilità attraverso il processo d'estrazione. Selezionate "Avanti".
Nella finestra seguente, "Sfoglia" permette di indicare la cartella di destinazione in cui volete che finiscano i file. Fate un clic su "Avanti" e, quando l'estrazione è completata, assicuratevi che l'opzione "Mostra file estratti" sia selezionata. Infine, fate clic su "Fine".

Passo a passo WINDOWS XP

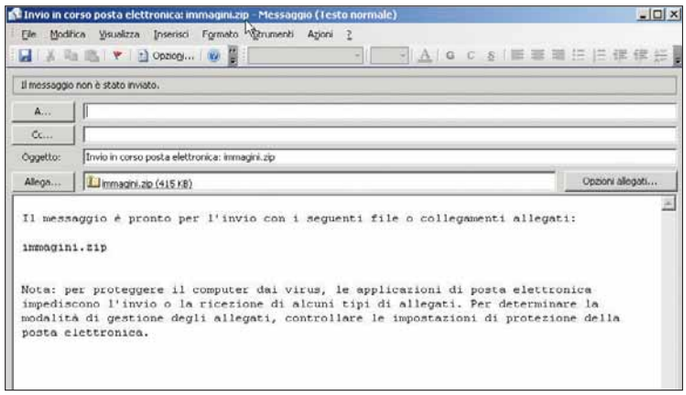
7 Nel caso in cui vogliate estrarre il contenuto di un file compresso presente sul desktop in una sottocartella come Documenti, utilizzate questa semplice tecnica: trascinate il file nella cartella prescelta. Questo processo farà partire la finestra d'estrazione automatica, quella vista al passo precedente. In questo caso, però, la cartella di destinazione sarà già selezionata e non dovrete utilizzare il tasto Sfoglia.



8 Esiste anche una semplice tecnica per rendere privati, inaccessibili i file presenti in un archivio compresso: basta aggiungere una password alla cartella compressa. In tal modo, impedirete a chi usa il vostro PC di accedere al contenuto dell'archivio. Aprite il file facendovi sopra doppio clic, quindi andate in File/Aggiunta password. Scrivete la parola d'ordine scelta, quindi riscrivetela nel campo sottostante. Infine fate clic su "OK". Se cambierete idea, potrete sempre togliere la protezione aprendo l'archivio, e facendo clic su File/Rimozione Password. Ovviamente, per fare questo, vi verrà richiesta la password scelta in precedenza.



9 Estrarre i file da un archivio compresso protetto da password non è molto difficile: per estrarre pochi file, fate doppio clic sull'archivio e trascinate i file in una nuova destinazione, come spiegato in precedenza. Vi verrà richiesta la password di protezione. Una volta inserita, l'estrazione avrà luogo. Nel caso voleste estrarre tutti i file in una volta, utilizzate il processo spiegato nei passi 6 e 7. Questa volta, però, fate clic sul tasto Password e immettete la parola d'ordine. In ogni caso la password vi verrà richiesta anche se farete semplicemente clic su "Avanti".



10 Spesso si utilizzano file compressi per ridurre le dimensioni di un allegato da inviare in posta elettronica. Windows Xp include un comodo strumento per l'invio automatico delle e-mail, che gestisce in maniera eccellente le cartelle compresse. Fate clic col tasto destro sul file che volete inviare, quindi selezionate Invia a/Destinatario posta. Appare una finestra con la e-mail in questione, con il file compresso già allegato. In più, l'oggetto della lettera è già presente: il nome dell'allegato. Non dovete far altro che immettere l'indirizzo a cui volete mandare il file, e inviare l'e-mail.

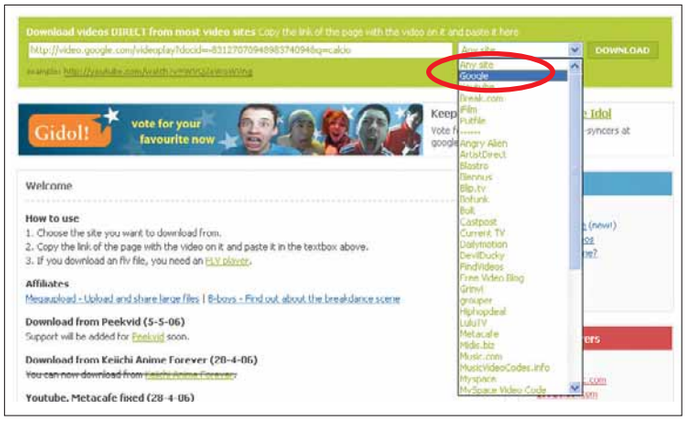
Scaricare i video di Google

Come salvare sul proprio disco fisso i filmati in streaming.

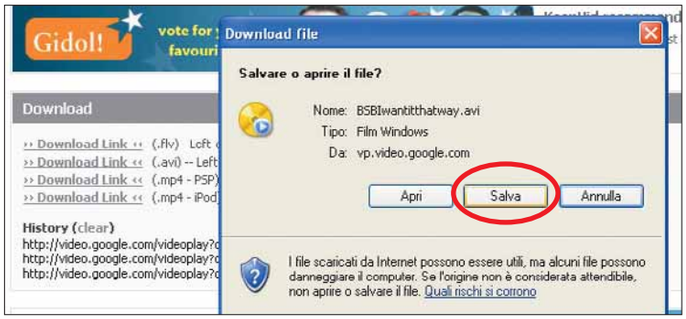
Da qualche tempo spopola on-line il servizio video di Google, che permette a chiunque di caricare i propri filmati. I video vengono trasmessi in **streaming**, ossia non occorre scaricarli sul proprio computer per vederli. In pratica man mano che si caricano, è possibile guardarli. Chiaramente il servizio funziona se si dispone di un collegamento a banda larga. Chi vuole conservare quei video e salvarli in locale, può usufruire di un servizio gratuito on-line: Keepvid (sigla che indica l'espressione inglese "keep video", prendi il filmato).

1 Aprite Google Video e individuate il filmato che volete scaricare. Selezionate l'indirizzo della pagina Web, nell'apposita barra. Fateci clic sopra con il tasto destro, e selezionate la voce Copia.

2 Aprite la pagina Web ***http://keepvid.com.*** Incollate all'interno della barra "Download videos direct from most video sites" l'indirizzo che avevate copia al passo predente.



3 Aprite il menu a tendina "Any site" e selezionate la voce Google, come mostrato nell'immagine. In seguite, fate clic sul pulsante Download.



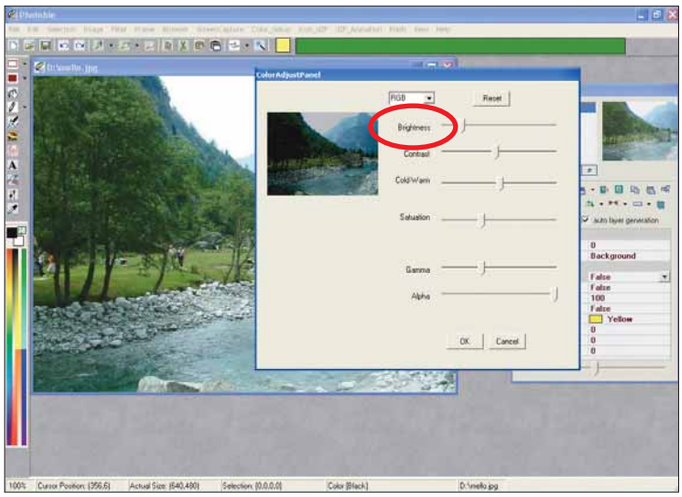
4 Il sito offre la possibilità di salvare il filmato in diversi formati: AVI, MPEG e MP4 (vedi riquadro). Fate clic sul link che vi interessa, quindi procedete a scaricare il video sul vostro disco fisso.

Passo a passo169 c 13-07-2006 11-30 Pagina XVIII

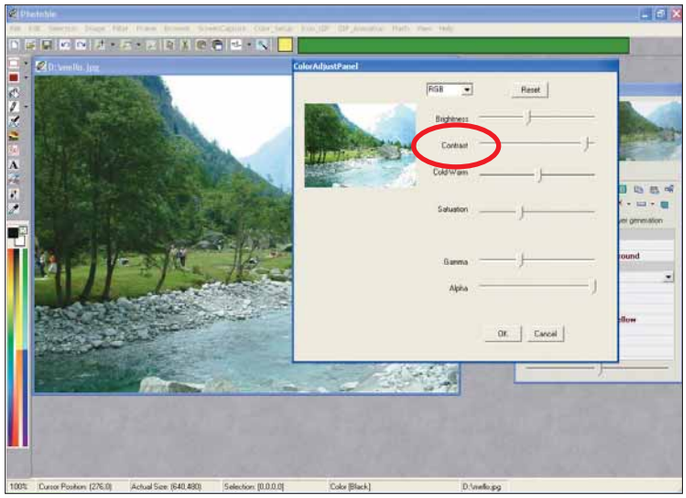
Nuova vita alle vecchie foto

Con le funzioni di regolazione del colore è possibile "rinfrescare" i vostri ricordi.

Le fotografie perdono parte del loro fascino e della loro efficacia quando non sono in grado di restituire fedelmente i colori dei paesaggi o delle persone immortalati. Fortunatamente, la maggior parte dei programmi di fotoritocco (tra cui Photobie, che si scarica gratuitamente all'indirizzo ***www.photobie.com***) permettono di modificare le foto senza particolari problemi. Anche se non siete esperti di fotografia digitale, potete sempre utilizzare gli strumenti automatici, le procedure semplificate: bastano pochi clic per regolare la luminosità di una foto, il contrasto dei colori e così via.

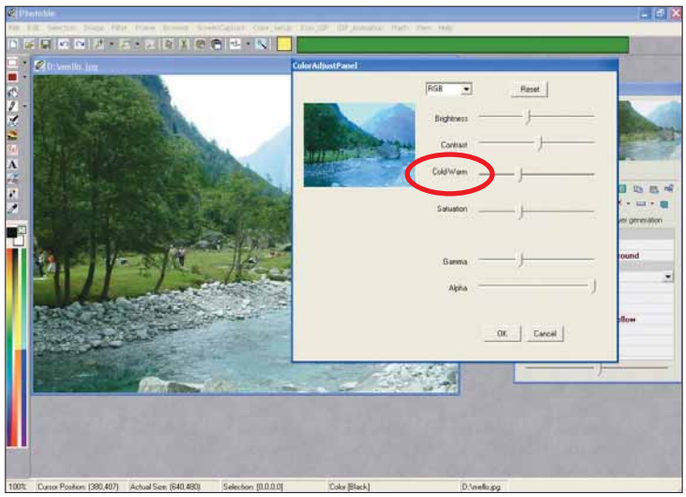


1 Dalla schermata principale di Photobie, fate clic su Image/Adjust Layer Color. Si apre così la finestra di dialogo che permette di regolare il colore in maniera intuitiva, attraverso alcune barre di scorrimento. In cima alla lista, come potete osservare nell'immagine qui riprodotta, trovate la voce luminosità (Brightness): il relativo indicatore è posizionato a metà della barra. Per rendervi conto dei suoi effetti, fate una prova: muovete il cursore sulla destra per ottenere un'immagine più chiara, o sulla sinistra per toni più scuri. Potete vedere gli effetti delle regolazioni in tempo reale nella finestra di anteprima, ma la foto vera e propria non viene cambiata fino a quando non confermate l'operazione con un clic su "OK".

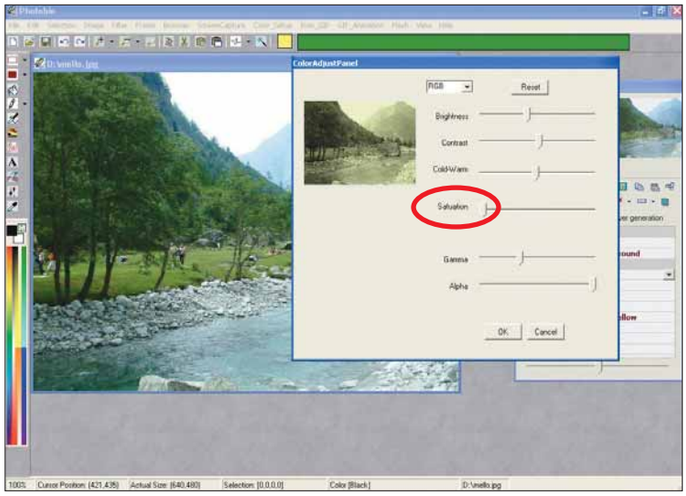


2 Sotto la barra della luminosità trovate quella del contrasto (Contrast). Spesso il contrasto e la luminosità sono utilizzati assieme per regolare al meglio i colori dell'immagine. Con alcune foto particolarmente rovinate diventa difficile separare i due componenti e la regolazione di uno implica necessariamente anche quella dell'altro. È difficile dare dei consigli per quanto riguarda queste regolazioni. La cosa migliore è procedere per tentativi.

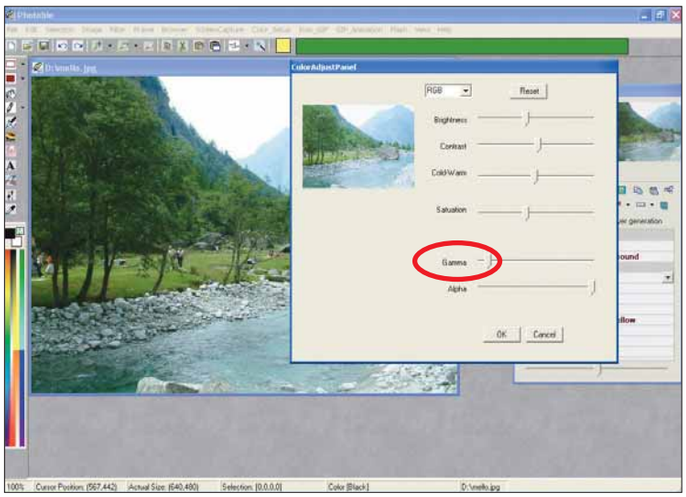
Passo a passo



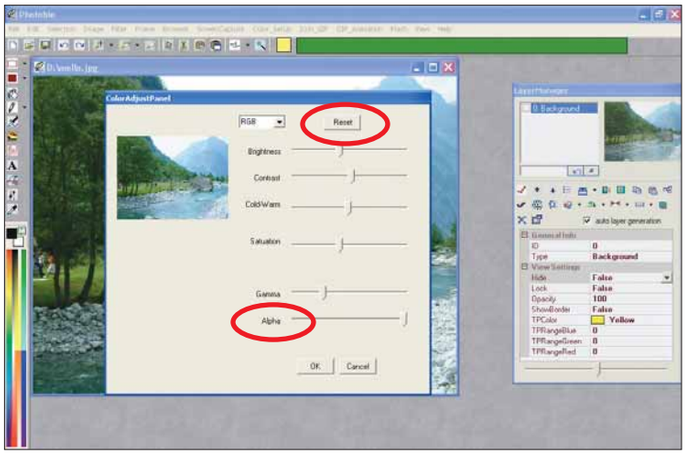
3 La terza voce dell'elenco Cold-Warm (letteralmente: Freddo-Caldo) permette di sistemare l'effetto luce della foto. Provate a spostare il cursore sulla sinistra per ottenete un'immagine più fredda e con toni bluastri. Se invece lo portate sulla destra, ottenete un'immagine più calda. Se dosate in modo corretto, questi menu possono essere molto utili per correggere, per esempio, un blu che risulta troppo forte o un rosso troppo scuro.



4 Il controllo della saturazione (Saturation) permette di fare una vera e propria iniezione di colore alle vostre foto. Otterrete dei risultati di tutto rispetto con una scansione di una vecchia foto oppure con una vecchia stampa dai colori sbiaditi. Per ottenere dei colori profondi, spostate l'indicatore sulla destra. Spostandolo dall'altra parte, invece, potete dare a una foto appena scattata un look vecchio stile. Infine, se spostate il cursore totalmente a sinistra, potete ottenere un bianco e nero.



5 A una prima prova, il controllo della gamma del colore (Gamma) vi sembrerà identico al controllo della luminosità (Brightness). Tra i due esiste però una differenza fondamentale: il controllo della gamma del colore agisce solo sulle zone scure della foto, cambiandone la luminosità.
Il secondo, invece, agisce su tutta l'immagine.
Provate a muovere il cursore verso destra per rendere più scuro lo sfondo della foto, oppure verso sinistra per far emergere i particolari in ombra nell'immagine originale. Il controllo Gamma è utilissimo per "normalizzare" e regolare gli effetti della luce sui vostri scatti.



6 Infine, come ultima voce troviamo il menu Alpha. Si tratta di un controllo che agisce sul colore in modo complesso e che meriterebbe un singolo passo a passo per la spiegazione del suo funzionamento. Potete fare qualche prova empirica, agendo sul cursore, per rendervi conto dei suoi effetti. In alto a destra trovate il tasto Reset, un pulsante molto utile che permette di riportare la foto nella finestra in anteprima alla sua situazione originale. Ricordate comunque che le modifiche che vedete nella finestrella in alto a sinistra non vengono applicate fino a quando non premete "OK" e salvate tramite il comando File/Salva.

PICCOLI PASSI

Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi.

WINDOWS XP

A vostra **immagine** e...

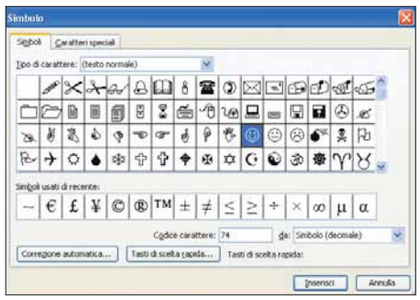
Se desiderate personalizzare gli account di accesso a Windows Xp sappeiate che è possibile anche dare loro un tocco di colore, assegnando a ogni utente un'immagine diversa. Le foto messe a disposizione da Xp (un pallone, un ragazzo sullo skate-board) sono banali, e stancano. Un'idea originale potrebbe essere quella di assegnare a ogni utente una propria fototessera. Premuratevi di avere a disposizione, sul vostro hard disk, l'immagine da assegnare all'account: scaricatela dalla fotocamera digitale, o importartela con lo scanner. Andate nella finestra di gestione degli account (nel Pannello di controllo), quindi scegliete di modificarne uno. Tra le scelte disponibili, c'è anche: "Cambia immagine". Nella finestra successiva, fate clic sul pulsante "Cerca altre immagini". Sfogliate le risorse del computer, cercate e selezionate l'immagine desiderata, quindi fate clic sul pulsante Apri. L'immagine scelta per l'amministratore del computer apparirà anche in cima al menu Start. Un utente con un account di amministratore può assegnare o cambiare le immagini per tutti gli utenti. Un utente con un account limitato, oppure che accede utilizzando l'account Guest, può cambiare solo la propria immagine.

▲ *Xp permette di associare a ogni utente un'immagine diversa: un'idea simpatica potrebbe essere quella di utilizzare i veri volti degli utenti*

WORD

Simboli, non parole!

Vi siete mai domandati cosa siano quei font strani chiamati Windings 1, 2 e 3? Non trovano corrispondenza nell'alfabeto, sono solo dei simboli (in Windings 1, per esempio, ci sono i segni zodiacali).
Questi font sono molto utili per rappresentare simboli particolari. L'unica difficoltà è che i font come Windings non trovano riscontro sulla tastiera, quindi per inserirli dovete fare clic su Inserisci/Simbolo. Nella finestra che appare dovrete selezionare il simbolo che vi interessa.

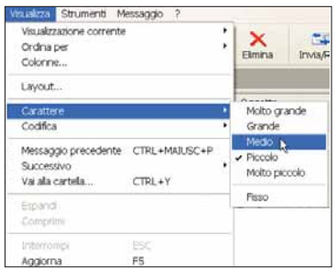


◀ *Una faccina stilizzata, un telefono, un dischetto: per inserire questi simboli in un documento di Word, utilizzate i font Windings*

OUTLOOK EXPRESS

Un buon carattere

Se faticate a leggere i messaggi di posta elettronica, potete cambiare il carattere di visualizzazione. Andate in Visualizza/ Carattere e scegliete la nuova dimensione. Oppure potete scegliere la voce Fisso, se volete usare un font "non proporzionale" (in cui cioè tutte le lettere occupano lo stesso spazio).



EXCEL

Tabelle da ribaltare

A volte capita di costruire un foglio di calcolo e accorgersi che righe e colonne devono essere invertite. Come fare senza riscrivere tutti i dati da capo? Selezionate e copiate tutte le celle interessate (Modifica/Copia). Aprite un altro foglio di calcolo e fate clic su Modifica/Incolla speciale. Nella finestra "Incolla speciale" selezionate la voce Trasponi e fate clic su "OK".

▲ *E se a un certo punto vi accorgete che le righe di una tabella dovrebbero trovarsi al posto delle righe, e viceversa? Nessun problema, Excel mette tutto a posto, con il comando Trasponi*

INTERNET

Il dizionario etimologico

On-line si trovano dizionari di ogni tipo: di italiano, inglese, dei sinonimi e contrari e così via.
In alcuni casi, però, potrebbe servirvi anche un dizionario etimologico. Nessun problema: basta usare il servizio gratuito offerto dal sito ***www.etimo.it***.

Prossimo numero...

- **Diventare autori di Wikipedia**
- **Creare un identikit**
- **Stop alle e-mail indesiderate!**
- **Condividere una stampante in una Rete locale**

Domande & risposte

Avete un problema con il vostro computer?
Non riuscite a far funzionare correttamente un programma?
Vorreste qualche indicazione su come assemblare il vostro PC?

Chiedete un consiglio ai nostri esperti!

Ricordate però di specificare le caratteristiche hardware del vostro PC, il sistema operativo e i principali programmi installati, descrivendo poi nel dettaglio i problemi riscontrati o gli aspetti sui quali desiderate delucidazioni.

Glossario

Batch Un file batch è un file di testo eseguibile che contiene istruzioni di comandi DOS. Molti programmi in ambiente Windows possiedono la modalità di avvio "in batch". Questo significa che alcune operazioni del programma avvengono nell'ambiente del sistema operativo DOS.

Cluster L'unità logica di memorizzazione dei file presente su un disco fisso.

DMA (Direct Memory Access). Una tecnologia che permette ad alcune periferiche di un computer di accedere alla memoria di sistema in lettura e scrittura, senza sovraccaricare di lavoro la CPU.

OCR (Optical Character Recognition). Acronimo inglese che letteralmente significa "Riconoscimento ottico dei caratteri". I software OCR consentono, con il supporto di uno scanner, di leggere un testo stampato e di digitalizzarlo.

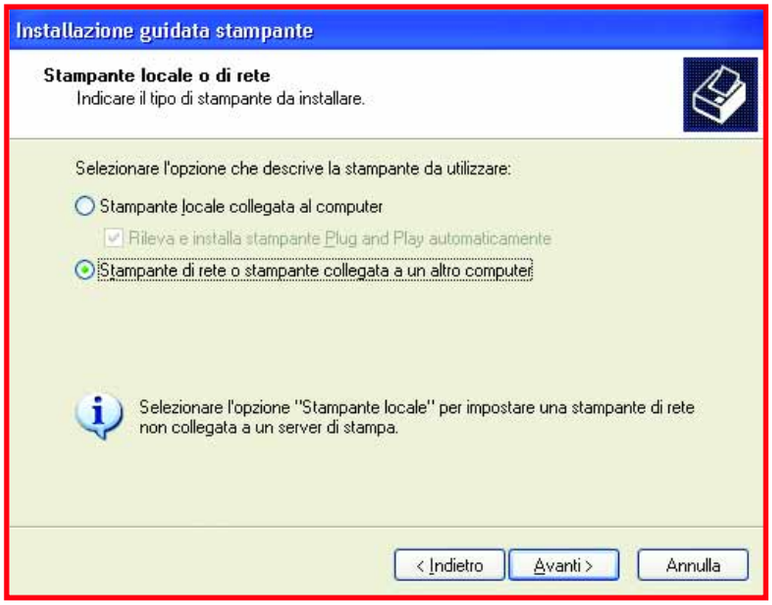
Product Key (chiave prodotto). Il codice composto da lettere e numeri, da inserire al momento dell'installazione. Serve a evitare la diffusione non autorizzata di copie pirata.

S-Video Letteralmente Super-Video, un formato video di qualità superiore al VHS. Il formato VHS viene detto composito poiché le informazioni sul colore e sulla luminosità sono miscelate. Il formato S-Video fa parte invece dei sistemi cosiddetti component (come anche quello RGB) che si distinguono perché le informazioni sulla luminosità e sul colore vengono tenute separate.

Condividere stampanti e scanner

D **Come funziona la condivisione in rete della stampante e dello scanner? Preciso che entrambe le periferiche sono collegate al mio PC tramite la porta USB. Mi sapete dire se la condivisione funziona anche se uno dei computer è un portatile collegato al router tramite una connessione senza fili? È possibile impostare il portatile come computer principale della rete senza limitare il dekstop?**

Alessandro Torelli



R La condivisione della stampante ti permette di usare dal PC portatile la stampante collegata alla porta USB del tuo PC desktop, anche se utilizzi una connessione senza fili.
La stampante ti apparirà nella cartella del Pannello di controllo come se fosse collegata direttamente al PC, ma probabilmente stamperà un po' più lentamente rispetto al collegamento diretto.
Questo degrado delle prestazioni dipende dalla maggiore lunghezza dei tempi di risposta della connessione di rete, soprattutto di quella senza fili, rispetto a quella USB. Se invece la stampante ha anche una porta di rete Ethernet, usandola otterrai una velocità di stampa pari o maggiore a quella USB. Per installare la stampante di rete apri la cartella "Stampanti e fax" del Pannello di controllo, poi fai clic sul collegamento "Aggiungi stampante" nella parte sinistra della finestra. Si aprirà una procedura guidata, dove dovrai scegliere la voce "Stampante di rete" o "Stampante collegata a un altro computer".
Devi eseguire la procedura mentre la stampante e il computer a cui è collegata sono accesi da almeno 15 minuti. Se al termine della procedura non esce il foglio della pagina di prova, controlla sul manuale della stampante se il suo driver supporta la condivisione in rete. Se invece, durante la procedura puoi aprire il computer desktop, ma al suo interno non trovi nessuna stampante condivisa, devi andare alla tastiera del desktop, aprire la cartella Stampanti e selezionare l'icona Stampante con il mouse.
Fai clic con il tasto destro, scegli la voce Condivisione e attiva la funzione, poi ripeti la procedura sul PC portatile. Windows non ha strumenti specifici per condividere in rete lo scanner, perciò devi cercare nel CD-ROM dei suoi driver il programma che ti permette di usare lo scanner condiviso in rete. Ogni scanner usa un software differente e solo pochi modelli professionali hanno questa possibilità, perciò se hai una stampante multifunzione o uno scanner economico potrai fare scansioni soltanto dal computer a cui è collegato direttamente con il cavo

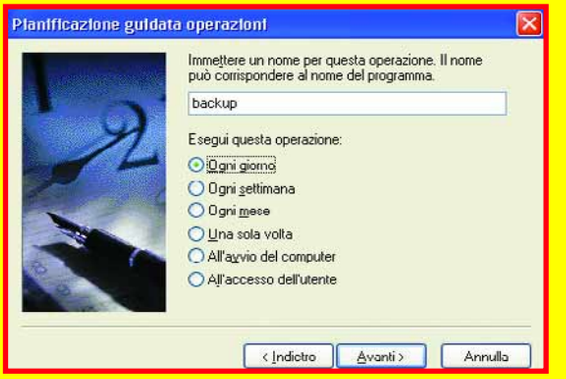
Il vincitore è...

La domanda del signor Domenico Salati vince la luce di Kensington per il PC

Una copia di sicurezza non sbaglia mai

D Ho appena acquistato un disco fisso esterno portatile da 80 Gb al fine di avere sempre una copia di sicurezza aggiornata dei miei dati. I file che uso di solito sono di Word, Excel oppure file di immagine (TIF e JPEG).Sono a conoscenza del fatto che il programma Windows Xp Home, che ho installato sul mio PC, prevede una funzione "Operazioni pianificate" utile per gestire le procedure abituali in modo automatico. Mi potete spiegare, come posso programmare il mio PC per fare in modo che il software possa sistematicamente e tutti i giorni, fare una copia sul mio disco fisso esterno dei file su cui lavoro ? Devo utilizzare delle procedure DOS ?

Salati Domenico



R La tua supposizione è esatta: se vuoi ottenere una copia automatica di file e cartelle usando i mezzi offerti dal sistema operativo Windows, devi creare un file **batch** di comandi DOS. L'impostazione però è semplice, e puoi procedere usando il Blocco Note. Prima di tutto collega il tuo hard disk esterno, crea la cartella in cui vuoi ottenere la copia del file e prendi nota del suo percorso completo: per esempio, supponiamo che sia "E:\backup\" . Ora scollega l'hard disk, ricollegalo e verifica l'esattezza del percorso: fai clic su Start, scegli Esegui e batti il nome completo del percorso esattamente come lo hai trascritto, ma preceduto e seguito da virgolette (il simbolo sopra al numero 2 della tastiera), poi batti il tasto Invio e, se non hai fatto errori, a questo punto dovrebbe aprirsi la finestra relativa alla cartella. Ripeti la stessa procedura per individuare il percorso completo ed esatto del file sorgente: quando batti Invio, devi verificare che Windows apra il file automaticamente.
Ora fai clic su "Start/Programmi/Accessori/Blocco Note", e batti nella finestra del Blocco Note il comando "copy sorgente destinazione /Y", dove al posto di sorgente metterai il percorso del file sorgente completo delle virgolette, e al posto di destinazione quello della cartella di destinazione, sempre tra virgolette. Tra la virgoletta e "/Y" devi lasciare uno spazio, come tra sorgente e destinazione. Batti il tasto Invio per passare alla riga sottostante, e inserisci il comando Exit. Ora scegli "Salva con nome" dal menu File, scegli "Tutti i file" dall'elenco "Salva come", inserisci la stringa Backup.bat nello spazio "Nome file" e salva sull'hard disk nella cartella che preferisci. Chiudi il Blocco Note, apri la cartella in cui hai salvato il file, e fai doppio clic sulla sua icona per verificare che la copia funzioni.
Apri il Pannello di controllo, fai doppio clic sull'icona "Operazioni pianificate" e poi su "Aggiungi operazione pianificata".
Fai clic su Avanti, poi su Sfoglia, e seleziona il file Backup.bat che hai creato. Fai clic su "Avanti" e completa la procedura, facendo attenzione a scegliere un orario in cui il PC è acceso. ■

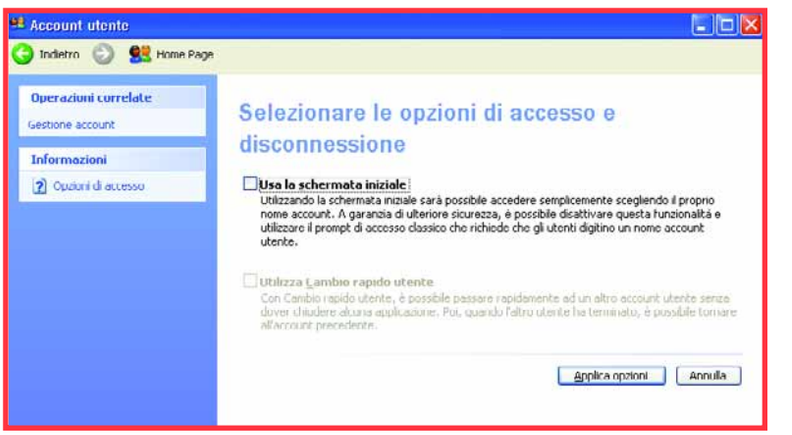
USB. Infine, la tua piccola rete locale è una rete peer to peer, priva cioè di server dedicati, perciò è indifferente quale computer usi come principale.
Per ottenere le massime prestazioni, ti consigliamo di collegare la stampante al computer più veloce e con il sistema operativo più recente. ■

Schermata di avvio

D Da qualche giorno la mascherina di avvio del mio computer con sistema operativo Windows Xp è in stile Windows 98 e mi chiede la password di accesso ogni volta che avvio il sistema. Potreste aiutarmi a ripristinare quella che avevo precedentemente?

Pietro Fessina

R Per riattivare la schermata di avvio originale di Windows Xp devi aprire l'icona "Account utente" del Pannello di controllo e fare clic sul collegamento chiamato "Cambia modalità di accesso e disconnessione". Metti il segno di spunta nella casella "Usa la schermata iniziale" e conferma le scelte. Dal prossimo avvio, potrai semplicemente fare clic sul tuo nome utente e battere Invio o digitare la password, se questa era stata inserita. Se vuoi eliminare del tutto la richiesta di password e fare in modo che al riavvio ti appaia direttamente il desktop di Windows, devi anche cancellare tutti gli utenti a eccezione dell'utente guest e di quello che vuoi usare. Per cancellare un account, perdendo tutti i dati salvati nel suo desktop e cartella documenti, devi fare doppio clic sul nome dell'utente e poi sul collegamento "Elimina account". Dopo aver lasciato solo il tuo utente e quello chiamato Guest, verifica che sotto l'icona dell'utente Guest ci sia la scritta "Account guest non attivato": se l'account è attivo, devi disattivarlo facendo doppio clic sul suo nome e poi sul collegamento "Disattiva account guest". Ora fai doppio clic sul nome del tuo account e poi sul collegamento "Rimuovi password": al prossimo riavvio Windows ti mostrerà direttamente il desktop. ■



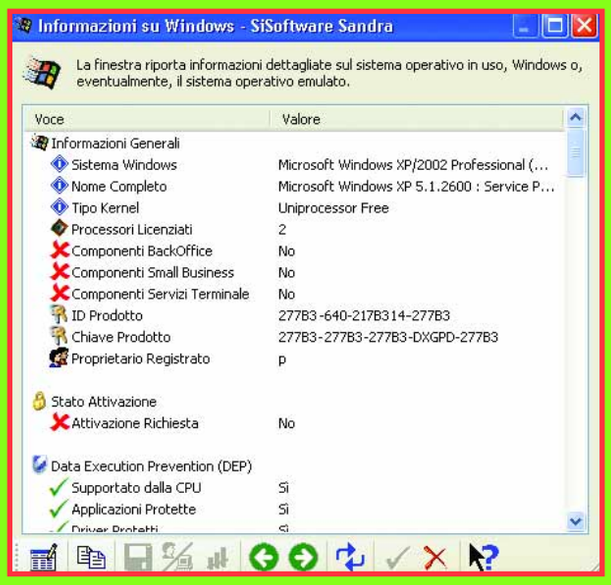
IL TORMENTONE

Quando Windows non è originale

D Ho portato il mio PC in un laboratorio per una formattazione del disco sui cui era regolarmente installato il sistema operativo Windows Xp edizione 2005 regolarmente acquistato e registrato. Il tecnico senza avvertirmi, dopo aver formattato il PC, ha installato una copia non originale del sistema e questo non mi consente l'attivazione degli aggiornamenti. Mi sapete dire se posso reinstallare sulla mia macchina il mio sistema operativo registrato, senza dover portare il PC in laboratorio per una seconda formattazione e una ulteriore spesa? In caso di risposta affermativa, come posso procedere?

Antonio Gallo

R Il sistema di protezione di Windows Xp si basa su un codice chiamato **product key** (chiave prodotto), composto da cinque gruppi di cinque lettere o numeri; lo trovi sull'etichetta con l'ologramma Microsoft applicata al PC. Se hai assemblato da solo il computer questa etichetta è sul cellophane di protezione che avvolge il CD-ROM e il manualetto di Windows in versione OEM. Per rispettare la licenza Microsoft devi applicare l'etichetta product key sul cabinet del PC, perché quando esegui l'attivazione la leghi indelebilmente all'hardware. Se cambi scheda madre del PC con un modello diverso, il tuo codice OEM è "bruciato": non ti dà più diritto ad aggiornamenti, perché non riuscirai ad attivarlo nuovamente senza usare patch o altri metodi illegali che circolano nelle reti peer to peer. Se pensi di cambiare a breve la scheda madre o l'intero PC, oppure se non vuoi incollare l'etichetta sul cabinet, devi comperare la versione retail "full" di Windows Xp e la product key è stampato su un foglietto che trovi nella scatola. Se per ripristinare il PC il tecnico ha cambiato la scheda madre con un modello diverso, magari senza dirti nulla e ha usato una di queste patch per "resuscitare" il codice OEM, ha commesso una grave scorrettezza che potrebbe persino essere punita legalmente. Se la scheda madre è stata sostituita in garanzia, torna al negozio e pretendi l'installazione gratuita di una nuova copia di Windows Xp: è un tuo diritto. Se invece hai chiesto la sostituzione della scheda madre fuori garanzia, dovrai acquistare una nuova licenza di Windows con il suo codice "vergine". Prima però verifica se quello che è stato usato per l'installazione corrisponde a quello dell'etichetta sul PC: scarica dal sito ***www.sisoftware.net*** il programma diagnostico Sandra, installalo, e fai doppio clic sull'icona Informazioni su Windows che trovi nella sua finestra principale del software. Se il codice letto da Sandra è diverso dal tuo, puoi sostituirlo con quello corretto senza bisogno di ripetere l'installazione di Windows. Fai clic su Start, scegli Esegui e batti il comando regedit seguito dal tasto Invio. Si aprirà l'editor del registro di sistema: nella parte sinistra della finestra, espandi la chiave "HKEY_LOCAL_MACHINE\Software\Microsoft\WindowsNT\Current Version\WPAEvents", poi fai clic destro sul valore OOBETimer che trovi nella parte destra della finestra e scegli Modifica dal menu.



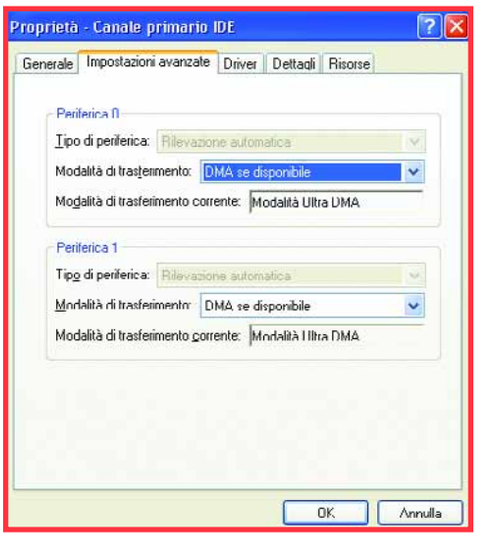
Cambia una cifra a caso di questo codice e conferma la scelta: la copia di Windows sarà automaticamente disattivata. Ora chiudi l'editor del registro e fai clic su Start, scegli Esegui e batti il comando "%systemroot%\system32\oobe\msoobe.exe /a" seguito dal tasto Invio. Fai clic sul pulsante che chiede conferma per l'attivazione di Windows e segui la procedura guidata, che ti darà la possibilità di cambiare il codice. Dopo il riavvio di Windows, esegui di nuovo il comando "%systemroot%\system32\oobe\msoobe.exe /a": se non hai fatto errori, ti apparirà il messaggio "Windows è già attivato". Questa procedura funziona solo se il tecnico ha usato una copia di Windows Xp della stessa versione della tua copia originale; se ha usato una versione differente devi tornare al laboratorio e pretendere la reinstallazione del sistema con la tua product key. A norma di legge non possono pretendere di fartela pagare, perché la reinstallazione con una product key differente dalla tua è un lavoro fatto non a regola d'arte, a meno che tu non abbia firmato alla consegna del PC una dichiarazione in cui liberavi il laboratorio da ogni responsabilità.

Se ti hanno imposto questa vessazione e l'hai accettata, devi rivolgerti a un legale per verificare i tuoi diritti. Se la chiave prodotto che ti mostra Sandra corrisponde a quella che hai acquistato, però non hai cambiato la scheda madre e Windows Update ti segnala che la copia non è autentica, sei vittima di una frode: ti hanno venduto una licenza contraffatta. In questo caso Microsoft ti darà gratis una product key nuova e originale, a patto che tu abbia acquistato la copia di Windows prima del 1 maggio 2005 e che tu sia disposto a dare informazioni sufficienti per documentare il fatto, che Microsoft potrà usarle per denunciare il venditore se lo riterrà opportuno. Prima di tutto, verifica di avere uno scontrino o fattura da cui risulti che hai effettivamente acquistato la copia di Windows prima del 1 maggio 2005. Ora apri la pagina ***www.microsoft.com/resources/howtotell*** e segui il collegamento chiamato Assistente per la verifica di Windows. Se ottieni conferma che la copia è contraffatta, controlla la pagina Web ***www.microsoft.com/genuine***, fai clic sul collegamento "Domande frequenti" nella parte sinistra dello schermo, e leggi la sezione che descrive l'aspetto che deve avere una copia di Windows originale. Microsoft non prende in considerazione richieste di product key riferite a copie di Windows palesemente contraffatte (per esempio, su CD-ROM masterizzati o senza etichetta product key). Nella stessa pagina Web è indicata la procedura per compilare la denuncia di contraffazione e spedire la copia illegale di Windows a Microsoft. ■

Bloccato da un lettore CD

D Ho un lettore CD e un masterizzatore che causano un problema al mio PC. Mi spiego meglio: quando inserisco un CD/DVD nel lettore CD o nel masterizzatore del computer, questo a volte si blocca dopo qualche secondo. Altre volte invece, il PC continua a funzionare leggendo perfettamente il CD/DVD. Quando si blocca, non c'è verso di farlo ripartire nemmeno premendo CTRL+ALT+CANC. Anche il mouse rimane fermo e quindi sono costretto a riavviare il PC. Ho provato anche a disinstallare e reistallare le periferiche, ma il PC continua a darmi dei problemi. Mi potete aiutare? Non so se può essere utile ma il lettore CD-ROM è di marca LG, mentre il masterizzatore è Philips.

Luca Miglio



R Quando il lettore o il masterizzatore non riescono a leggere un disco perché è masterizzato male, è protetto contro la copia oppure è troppo graffiato, i dispositivi possono bloccarsi nel tentativo disperato di leggere il contenuto. Ciò provoca anche il blocco dell'interfaccia IDE che è condivisa con l'hard disk, quindi il PC si congela appena Windows tenta di accedere al file della memoria virtuale o a un file temporaneo. Per risolvere il problema devi installare un driver più aggiornato per il controller IDE integrato nella scheda madre del tuo computer, che puoi scaricare dal sito Web del costruttore. Dopo l'installazione, fai doppio clic sull'icona Sistema del Pannello di controllo, vai alla scheda hardware e fai clic su "Gestione periferiche"; espandi la voce "Controller IDE ATA/ATAPI", seleziona il primo canale IDE e vai alla scheda "Impostazioni avanzate". Qui devi selezionare la modalità **DMA** dall'elenco e confermare le scelte; ripeti per il secondo canale IDE se presente. Se il problema non si risolve, devi cambiare i collegamenti dei cavi piatti che vanno alla scheda madre in modo che l'hard disk sia sul primo cavo (primary IDE) e lettore e masterizzatore sul secondo (secondary IDE). Il ponticello posteriore (jumper) che si trova accanto al connettore del masterizzatore deve essere nella posizione MA (master o primario), mentre per il lettore CD-ROM in posizione SL (slave o secondario). ■

Cancellazione totale

D Ho scaricato e utilizzato il programma Eraser per cancellare dei file dal mio disco fisso in modo definitivo. Secondo voi, è possibile che i dati sul disco siano comunque leggibili anche dopo aver utilizzato questo software?

Edoardo Ceragioli

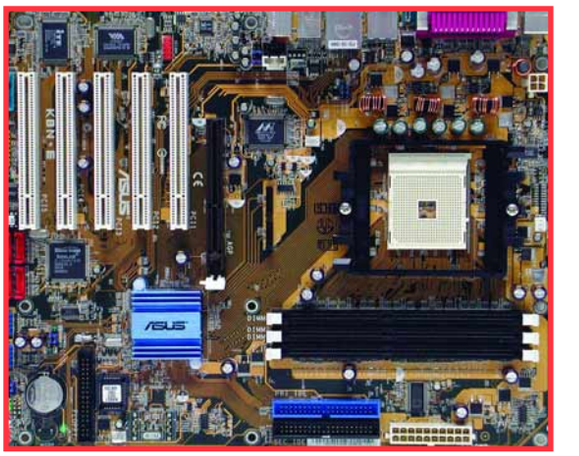
R Eraser cancella e poi sovrascrive più volte il contenuto del file con dati casuali. I dati sovrascritti non si possono più recuperare tramite software, ma solo smontando l'hard disk nella camera bianca di un centro di recupero dati, e installando i piatti magnetici in macchine di lettura speciali. Se l'hard disk usa piatti ad alta densità, a volte neppure questi sofisticati apparecchi riescono a recuperare i dati sovrascritti. ■

Un PC poco stabile

D Il mio computer, dotato di scheda madre Asus modello K8n, si è improvvisamente rifiutato di caricare Windows Xp a causa della mancanza di un file ".dll". Per risolvere il problema ho formattato la partizione sul disco e ho reinstallato Windows, ma il sistema si blocca comunque all'apertura di alcune cartelle. Inizialmente il PC funzionava in modo regolare, il giorno dopo però, a causa di alcuni problemi nell'istallazione dei programmi e di alcuni rallentamenti, ho avviato lo scandisk che ha trovato dei cluster danneggiati. A ogni avvio, il computer effettua un controllo della partizione del disco anche se è stato spento correttamente e apre automaticamente il file di testo denominato "desktop" contenente le seguenti istruzioni: "[.shellcalssInfo] LocalizedResourceName=@% System Root%\System 32\shell 32.dll, - 21787". Non so come fare per risolvere il problema, potete aiutarmi?

Lettera Firmata

R I sintomi del tuo computer non lasciano spazio a dubbi: si tratta di un difetto hardware, molto probabilmente del disco fisso, della memoria RAM o della scheda madre.



Il malfunzionamento corrompe i dati scambiati tra l'hard disk e la memoria del computer, causando messaggi di errore e rallentamenti. Se l'hard disk emette rumori strani e martellanti, potrebbe essersi verificato un crash delle testine che ha danneggiato i piatti magnetici. Se invece il rumore è normale, forse si è rotto uno dei controller SATA oppure il suo driver ha bisogno di aggiornamento. Prova a scaricare gli aggiornamenti del BIOS e del controller SATA della scheda madre dal sito Web di Asus, e collegare il cavo SATA dell'hard disk a un pettine differente della scheda madre. ■

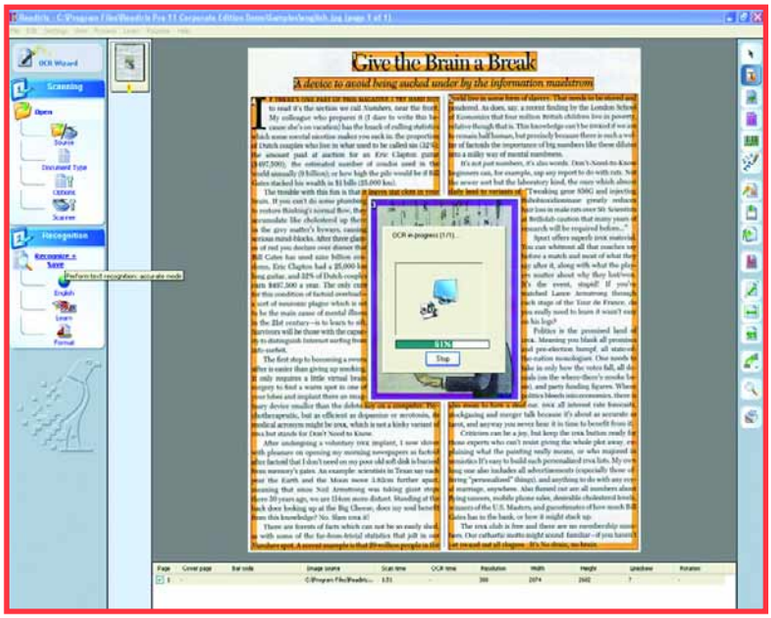
dal sito: www.drlabs.com

Le tabelle in un file PDF

D Ricevo sovente delle e-mail che presentano come allegato delle tabelle Excel trasformate in file PDF e quindi non più modificabili. Potreste segnalarmi se è possibile ritrasformare in un file Excel queste tabelle, oppure se esiste in commercio un programma in grado di farlo?

Dario Torriani

R Dal foglio in formato PDF puoi solo recuperare i valori delle celle, perdendo tutte le formule. Per passare da PDF a Excel o Word ti serve un programma **OCR** (Optical Character Recognition), per esempio Omnipage 15 Professional oppure Readiris Pro 11. Questi programmi aprono il file PDF, ti fanno alcune domande o ti guidano attraverso i passaggi per definire la zona e l'orientamento della pagina da convertire, e infine, creano un file in formato Word, Excel o CSV che puoi rielaborare. È molto importante che tu confronti i numeri estratti dall'OCR con quelli del testo originale, perché a volte il programma introduce errori. ■



Il CD come floppy

D Ho un portatile con sistema operativo Windows Xp su cui è installato il programma Nero Start Smart. Quando scrivo delle lettere e poi le trasferisco su un CD riscrivibile, se voglio cancellare solo un file, devo per forza cancellare tutto il CD. Mi sapete dire come posso fare per usare il CD riscrivibile come un semplice floppy disk?

Angelo Giuri

R Se il tuo masterizzatore è un modello capace di scrivere i dischi DVD-RAM, acquista un disco vergine di questo tipo e inseriscilo nel PC: il driver interno di Windows Xp lo riconosce automaticamente e lo gestisce come se fosse un grande floppy. Se invece vuoi usare i normali dischi riscrivibili CD-RW oppure DVD+/-RW (che costano meno) non devi masterizzare i file usando Nero Burning Rom, ma l'utilità InCD. Se hai il dubbio di non averla installata, ripeti l'installazione di Nero e scegli la modalità personalizzata, quindi seleziona InCD dall'elenco dei componenti di Nero. I dischi creati con InCD non sono compatibili con tutti i lettori e masterizzatori perché possono richiedere un driver speciale per la lettura. Se per distrazione inserisci un disco riscrivibile creato con InCD nel masterizzatore di un tuo amico che non lo riconosce, e ignori il messaggio di avvertimento che Windows ti mostra, rischi distrattamente di avviare la

PER VINCERE LA LUCE PER IL PC, BASTA FARCI UNA BELLA DOMANDA

Ogni 15 giorni, la domanda tecnica più interessante viene premiata con una luce Flylight 2.0 di Kensington dotata di un cavo flessibile e di 8 LED. La luce USB presenta un interruttore di accensione e spegnimento. La Flylight 2.0 potrebbe essere vostra semplicemente inviando una lettera con il vostro quesito tecnico; la redazione selezionerà il più interessante che verrà premiato!

Kensington

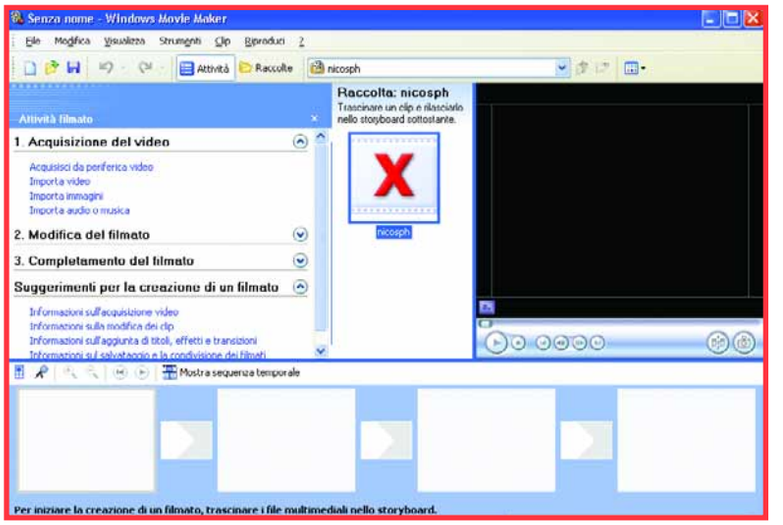
Per vincere basta spedire la vostra domanda al seguente indirizzo **lettere.computeridea@bp.vnu.com** oppure inviare un fax al numero **02/66034225** o, ancora, spedire in busta chiusa all'indirizzo: Computer Idea VNU Business Publications Italia - via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI).

Computer idea

riformattazione perdendo tutti i dati che contiene.
Se vuoi archiviare piccoli file, ti consigliamo perciò di usare dischi CD-R o DVD+/-R da scrivere con Nero Burning Rom in modalità multisessione. ■

Videocamera analogica

D È possibile sapere qual è la procedura per acquisire sul PC i video che attualmente sono su una videocamera analogica Sony 8 mm e poterli masterizzare su un disco DVD?



Premetto che la videocamera non ha porte USB o Firewire. Mi potete suggerire la soluzione più adatta al mio problema?

Antonino Grillo

R Per collegare al PC una videocamera con uscita analogica oppure un videoregistratore VHS hai bisogno di un'interfaccia di acquisizione video. Questa deve avere, a un capo del filo il connettore per il cavetto video della telecamera e all'altro una presa USB 2.0 o Firewire per il PC. Se possibile usa un cavo di tipo **S-Video**, che ha spinotti tondi a quattro contatti. Evita il cavo videocomposito, che degrada il segnale video: lo riconosci perché termina con il connettore RCA (spinotto giallo tondo con un solo grosso contatto centrale). Le interfacce di acquisizione migliori hanno anche una coppia di connettori per il cavetto audio stereo, che usando interfacce più semplici dovrai invece collegare al jack line-in della scheda audio del computer. Quando l'interfaccia non gestisce il segnale audio devi limitare l'acquisizione a spezzoni lunghi 10-15 minuti, altrimenti potresti perdere la sincronia tra audio e video. Nella confezione dell'interfaccia di solito trovi anche un programma di montaggio video migliore di Movie Maker. ■

Addio vecchi punti di ripristino

D Vorrei sapere come fare per eliminare i punti di ripristino creati in passato con Windows Xp, visto che ora questi sono ormai superati da quelli più recenti.

Roberto Armellino

R Eliminare i vecchi punti di ripristino è facile. Basta fare clic sul pulsante Start e richiamare l'utilità "Pulitura disco" che trovi nella cartella "Programmi/Accessori/Utilità di sistema". Fatto questo, attendi l'analisi del disco, poi scegli la scheda "Altre opzioni" e fai clic sul pulsante "Esegui pulitura" della sezione "Ripristino configurazione del sistema". A questo punto Windows cancellerà tutti i punti di ripristino a eccezione dell'ultimo. ■

Possiamo farcela!

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?

SCRIVETE VIA E-MAIL A: lettere.computeridea@bp.vnu.com, oppure, via fax, al numero 02/66034225 o, ancora, per posta ordinaria, alla redazione di Computer Idea VNU Business Publications Italia, Via Gorki 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

Per motivi tecnici non possiamo rispondere privatamente (né via e-mail, né telefonicamente) ai quesiti pervenutici: le risposte vengono fornite solamente tramite pubblicazione sulle pagine della rivista e sul nostro sito Web **www.computer-idea.it**.

Le impostazioni di Outlook Express

D Ho impostato il mio account in Outlook Express e ho inserito un indirizzo sbagliato per la posta in arrivo. Ultimamente, quando accendo il computer e cerco di scaricare la posta, il PC non riesce a portare a termine l'operazione perché l'indirizzo del server è sbagliato. Per riuscire a scaricare la posta devo andare su "Account/Proprietà/Server" e mettere manualmente l'indirizzo esatto. A questo punto riesco a scaricare regolarmente la posta fino a quando non spengo il computer perché poi il problema si ripresenta. Se invece chiudo solamente Outlook Express, senza spegnere il PC, quando riapro il programma questo scarica la posta regolarmente.

Mirco Morini

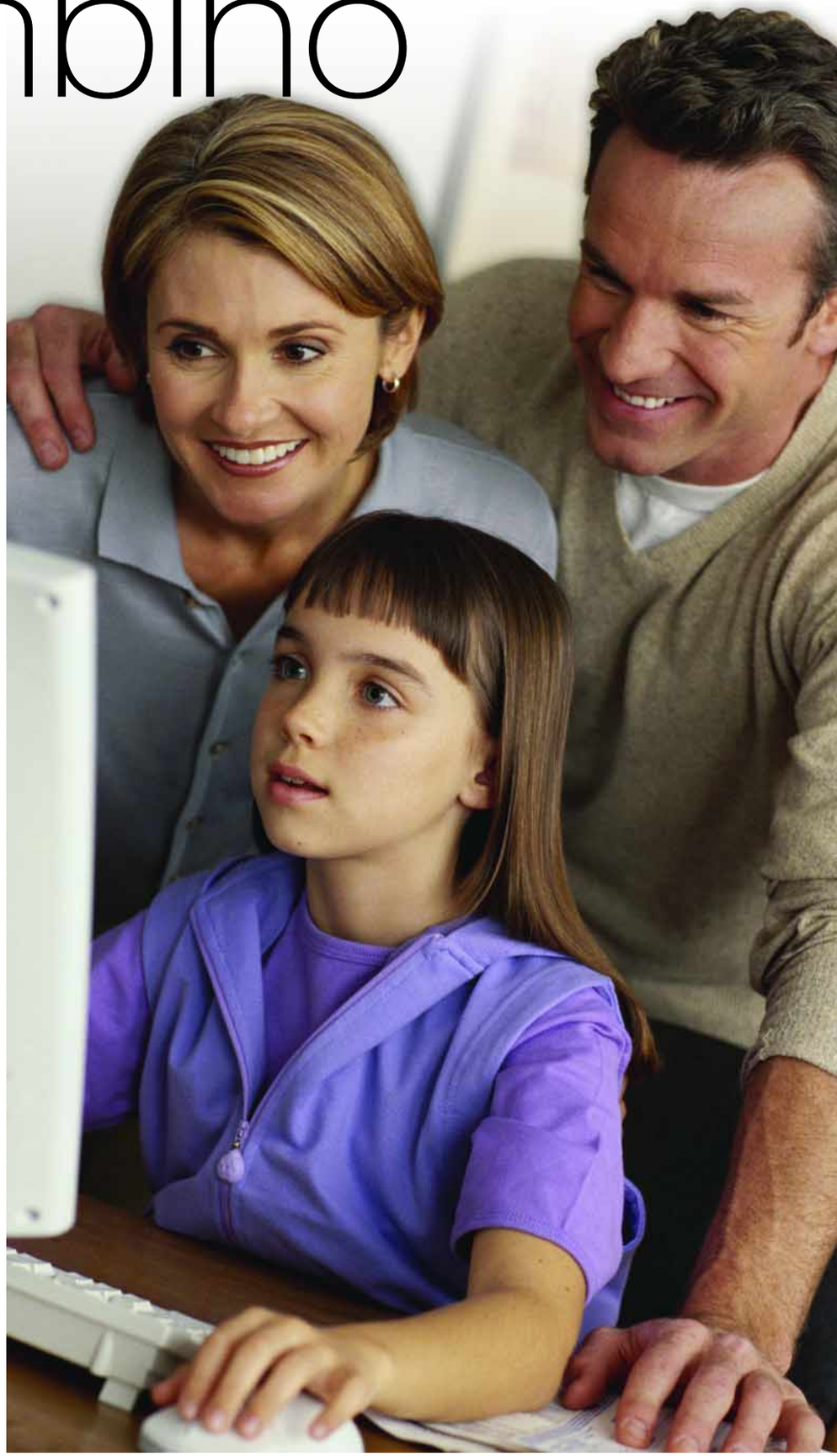
R Se sei costretto a inserire di nuovo l'indirizzo del server di posta elettronica a ogni avvio del computer, probabilmente stai usando un software antivirus o antispam che protegge il computer dalle manomissioni dei parametri di collegamento a Internet e alla posta elettronica. Per fargli accettare le modifiche devi ricorrere a un piccolo trucco: riavvia Windows, disattiva l'antivirus e l'antispam, modifica le impostazioni di Outlook Express, e poi riavvia l'antivirus e l'antispam. Se questo procedimento non risolve il problema, devi disinstallarli e poi reinstallarli.

A volte infatti l'indirizzo modificato, che ti pare sbagliato perché non corrisponde a quello che ti ha dato il gestore delle caselle di posta, è in realtà l'indirizzo di un server fittizio gestito dall'antivirus. Negli antivirus che funzionano in questo modo, i parametri di accesso alla casella di posta non si configurano all'interno di Outlook Express, ma nelle proprietà dell'antivirus o dell'antispam. Questi campi sono compilati automaticamente dal programma di setup, che li copia dalle maschere di Outlook Express solo al momento dell'installazione dell'antivirus. ■

A **misura** di bambino

Il Web nasconde molti pericoli, soprattutto per i più piccoli. Vi spieghiamo come ridurre al minimo i rischi per i vostri figli quando navigano in Internet.

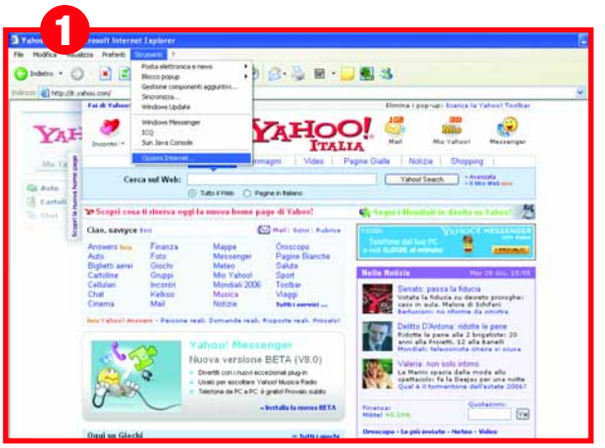
di Lorenzo Cavalca



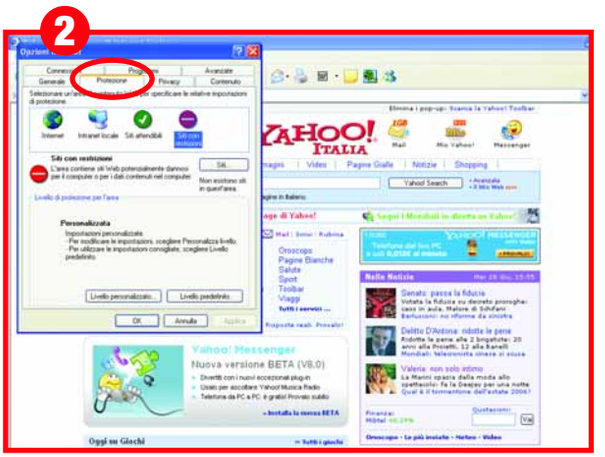
Un rivoluzionario media, un nuovo modo di confrontarsi con la realtà, una gigantesca rete di informazioni e di servizi. Internet è questo e molto altro. Il Web ha però anche un lato oscuro e, soprattutto per bambini e adolescenti, la Rete delle reti può rappresentare una grave minaccia molto più pericolosa del "Ba bau" o dell'immaginario mostro sotto il letto. Siti a luci rosse, portali dedicati al gioco d'azzardo, pagine inneggianti all'uso di droghe, alcolici o comportamenti spericolati e non educativi, gallerie di immagini violente e volgarità sono solo alcuni dei contenuti a rischio che i minori possono incontrare navigando nella Rete. Senza contare il pericolo di adescamento da parte dei pedofili, o ancora le psicosi derivanti dalla sindrome di dipendenza da Internet: non si può certo affermare che utilizzare il Web sia per ragazzi e bambini un'attività esente da rischi. La migliore soluzione per garantire che i minori abbiano una felice esperienza con la Rete è che durante la navigazione siano assistiti dai genitori, parenti o amici di famiglia. Certo questo non è sempre possibile ed ecco allora che possono risultare particolarmente utili una serie di servizi e programmi che tendono ad abbassare il rischio che i ragazzi visitino siti dai contenuti pericolosi.

Alzate le difese

Tutti i sistemi che proteggono i minori durante la navigazione in Rete sono ispirati a un medesimo modello chiamato **Walled Garden** (cioè giardino recintato) o "Biblioteca di casa". Si tratta in pratica della proposizione su Web e PC del modello educativo che prevede di far giocare i ragazzi all'interno di un luogo chiuso, senza vie verso l'esterno, in modo da azzerare le situazioni a rischio. Anche al computer è infatti possibile impostare un ambiente chiuso, una sorta di "giardino recintato". È sufficiente utilizzare le opzioni del programma di navigazione, o installare un



▲ *Anche con Internet Explorer è possibile creare un elenco di siti ritenuti pericolosi da escludere dalla navigazione. È sufficiente selezionare dal menu Strumenti la voce Opzioni Internet e poi selezionare la scheda Protezione*



▲ *A questo punto selezionate con il mouse l'icona Siti con restrizioni. Come potete osservare, attualmente non è stato inserito alcun indirizzo all'interno di questo speciale elenco*

qualsiasi software di **parental control** e eseguire alcune semplici operazioni. Con il browser basta compilare una lista di siti Internet conosciuti e ritenuti sicuri, e lasciar navigare i propri figli, controllandoli a vista, solo su quelli. Questo sistema di protezione non è però in grado di bloccare i programmi di chat (per esempio ICQ e MSN Messenger) e può essere aggirato con una certa facilità. È la forma di controllo che offre le minori garanzie. Per avere una maggiore sicurezza conviene installare un programma dedicato, avendo però software di sicurezza che si limitano alla sola registrazione e al monitoraggio dell'attività al computer senza inibire l'accesso ai siti considerati pericolosi, perché in questo caso il controllo avviene quando il danno è stato fatto. Cioè quando il minore ha già visitato un sito pericoloso.

Le "cyber-nonne"

In questo contesto ecco che può venire in aiuto una particolare categoria di programmi chiamati **cyber-nanny** o software di parental control. Sono applicazioni che hanno la funzione di impedire l'accesso ai siti ritenuti pericolosi utilizzando metodi diversi combinati tra loro. Il loro funzionamento presuppone in genere l'attivazione di una lista nera (**black list**) di indirizzi

▲ *Per aggiungere dei siti premete il menu a pulsante Siti scrivete nella stringa l'indirizzo del sito che non volete far aprire dal browser e premere il pulsante Aggiungi per immetterlo nell'elenco. Explorer prevede una procedura analoga anche per creare un elenco di siti consentiti. Selezionate l'icona Siti Attendibili e eseguite le stesse operazioni spiegate in precedenza.*

da bloccare e in alternativa o in contemporanea un elenco di siti consentiti (**white list**). I software più noti di questa categoria sono Cybersitter (***www.cybersitter.com***) e Netnanny (***www.netnanny.com***). Entrambi i programmi sono in inglese e in vendita ciascuno al prezzo di 35,95 dollari. Esiste poi una categoria di programmi più evoluti che oltre a utilizzare un elenco di pagine Web da bloccare ha in dotazione una speciale tecnologia (cioè una sorta di **filtro**) che controlla e analizza i contenuti del sito sulla base di criteri stabiliti dall'utente, decidendo in tempo reale se il sito sia pericoloso e in caso affermativo bloccandone la visualizzazione. Il più celebre programma di questa categoria è CyberPatrol disponibile all'indirizzo ***www.cyberpatrol.com/Software_di_controllo_parentale.htm***. Altrettanto efficace è anche Optenet Web Filter (***www.optenet.com***). Si tratta di un programma in italiano, con un canone di abbonamento annuale di circa 45 euro: questo software filtra le pagine Web non permettendo l'accesso ai siti catalogati in un ampio database che raccoglie una lista di quelli con contenuti pornografici, razzisti, che fanno pubblicità alle droghe e al gioco d'azzardo. Inoltre Optenet utilizza un motore di analisi semantica per monitorare il contenuto delle pagine Web e fermare il caricamento nel caso che vengano rilevati contenuti sospetti. Merita infine una segnalazione anche ContentWatch (***www.contentwatch.com***), un software a pagamento (circa 30 dollari) disponibile solo in inglese: blocca i programmi P2P e i siti pornografici, inclusi quelli in lingua italiana. È bene ricordare che anche le cyber-nanny mostrano diversi limiti. Innanzitutto gli elenchi degli indirizzi da bloccare non possono essere mai esaustivi: il ciclo di vita dei siti è molto veloce e le pagine in Rete nascono e muoiono in poco tempo. Anche l'aggiunta di filtri non è risolutiva sebbene proponga un ulteriore livello di analisi incentrata sui contenuti. Infatti spesso è sufficiente la presenza di una sola parola, giudicata a rischio, per bloccare interamente un sito innocuo. In altri casi può capitare che il database

Glossario

Black list Significa lista nera. È l'elenco degli indirizzi di siti ai quali i programmi di Parental control impediscono l'accesso.

Bookmark Sinonimo di segnalibro, cioè dell'indirizzo di un sito memorizzato nella cartella dei Preferiti del browser.

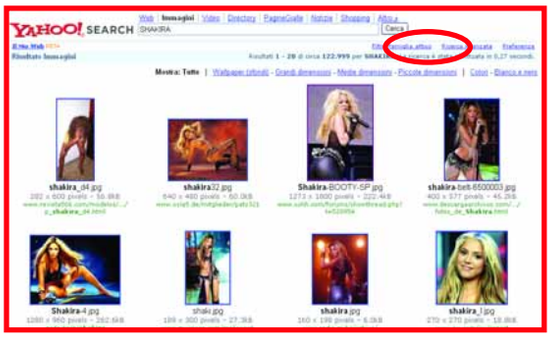
Cyber-nanny Significa nonna cybernetica. È l'altro termine utilizzato insieme a Parental control per descrivere i software dedicati alla difesa della navigazione dei minori in Rete.

Filtro Sistema automatico di monitoraggio delle pagine Web e dei relativi contenuti per impedire l'accesso a quelli che prevedono testi e fotografie pericolose per i bambini o affrontano argomenti indesiderati.

ICRA (Internet Content Rating Association) Associazione internazionale senza fini di lucro nata con l'obiettivo di difendere e aiutare la navigazione dei minori in Rete.

Parental control Controllo parentale, identifica la categoria di programmi dedicati a facilitare e tutelare la navigazione dei minori nella Rete.

Proxy server Particolare server gestito dal provider, ma invisibile per l'utente, che si interpone tra il PC dell'utente e Internet al fine di proteggere la trasmissione dei dati, ottimizzare la comunicazione, impedire l'accesso a determinati siti o facilitare quello ad altri. Si tratta di un'opzione nel collegamento alla Rete che può essere disabilitata.



▲ *Molti motori di ricerca, come Yahoo!, consentono di attivare un filtro per evitare la visualizzazione di pagine a rischio. Per attivare questo comando con Yahoo! fate clic sulla voce "Avanzata" accanto alla stringa di ricerca e spuntate la casella "Filtra i risultati col filtro famiglia"*

dei termini "pericolosi", su cui si basa il motore di analisi, non comprenda neologismi o non interpreti nel modo corretto il contesto di rifermento in cui parole "normali" siano utilizzate metaforicamente o con un'altra accezione al fine di richiamare contenuti poco ortodossi o pericolosi per i minori. Un altro elemento che avrebbe potuto garantire ai diversi programmi di parental control una maggiore affidabilità è la certificazione ideata dall'associazione **ICRA** (l'Internet Content Rating Association) che ha inventato un sistema di catalogazione dei siti per valutare se consentirne o meno l'accesso da parte dei minori. Per avvalersi di questo sistema di controllo occorre installare ICRAplus (***www.icra.org/icraplus/***), una cyber-nanny gratuita e in italiano che si integra in automatico con i principali browser in circolazione. Questo sistema di protezione ha però il grave limite di presupporre che debba essere il gestore di un sito a richiedere all'associazione la certificazione ICRA, cioè una sorta di etichetta in cui è stabilito il livello di compatibilità dei contenuti del sito con la navigazione da parte dei minori. È inutile sottolineare che sono pochissimi i siti, sia in Italia che all'estero, che hanno richiesto questa valutazione e che si sono poi dotati di etichette ICRA. Nessuno dei sistemi di protezione spiegati in queste pagine sembra dunque risultare efficace al 100%. La soluzione ideale parrebbe essere allora quella di combinare l'utilizzo di un software di parental control con la configurazione della lista dei siti attendibili tramite le opzioni del proprio browser. L'unica misura sicura è quella di non lasciare mai soli i bambini quando navigano su Internet.

Motori di ricerca... baby

Un più stringente sistema di protezione è offerto dai così detti motori di ricerca per bambini. Si tratta di programmi a pagamento che permettono una navigazione "chiusa" sul Web e limitata ai siti autorizzati dai genitori e preventivamente inseriti in un apposito database. Un programma di questo genere in italiano è Kiwe (***www.kiwe.it***).
Il software ha un'interfaccia simile a Explorer e contiene già un catalogo di indirizzi Web considerati accessibili da educatori e genitori. Questi sono suddivisi in quattro diverse categorie (Intrattenimento, Informazione. Formazione, Indice delle Risorse per genitori e insegnanti) che possono essere personalizzate. Attraverso una password di accesso i genitori possono poi modificare, oltre alle categorie, anche la lista dei collegamenti, inserendone di nuovi. Kiwe è un programma a pagamento, e costa circa 50 euro. Un altro programma di navigazione dedicato ai bambini è Kiddonet (***www.kiddonet.com***). Le funzionalità sono più o meno le stesse di quelle offerte da Kiwe. Attraverso una coloratissima interfaccia è possibile accedere alla lista dei siti precaricati dal programma che sono suddivisi in 15 sezioni, gestire e personalizzare l'elenco dei **bookmark**, accedere alle sezioni dedicate ai giochi, alle cartoline on-line e a contenuti educativi. L'unico e grave limite di questo software è che è disponibile solo in lingua inglese.

L'aiuto del provider

Una maggiore tutela per la navigazione dei minori è offerta dai servizi ad hoc predisposti dai provider che forniscono l'accesso alla Rete. In questo caso viene infatti attivato un sistema di protezione, o meglio un filtro, che non risiede nel PC dell'utente, ma è esterno, ed è gestito direttamente da chi offre la connessione alla Rete. L'efficacia di questo sistema dipende da due fattori: in primis bisogna tenere

Alla scoperta di Secure Family

▲ *Massimo Crotti, Direttore Media di Tiscali*

Tiscali è uno dei pochi provider che pubblicizza e attribuisce una certa importanza al servizio di navigazione protetta per i minori se non altro per la visibilità assegnata a Secure Family nella sezione Assistenza del portale Tiscali. Rintracciare il servizio analogo nelle pagine degli altri operatori è un'operazione lunga, difficile e a volte impossibile. Computer Idea ha intervistato a Massimo Crotti, Direttore Media di Tiscali.

Come funziona e come è nato questo servizio?
Dunque, ci tengo a chiarire che Secure Family è stato lanciato oltre che per rispondere alle disposizioni previste dal Codice, da una precisa scelta di Tiscali che nell'offerta dei sui servizi ha deciso di sentirsi responsabile nei confronti della navigazione dei propri utenti. Tiscali è stato il primo provider ad aver aderito al Codice, nella convinzione del fatto che, se la Rete è un ambiente aperto, le famiglie devono essere dotate degli strumenti necessari per utilizzare Internet nel modo più indolore possibile.

Che tipo di filtro viene adottato con Secure Family?
Il filtro è quello di Davide.it che da tempo ha elaborato una lista nera di siti i cui contenuti non devono essere accessibili ai minori. Oggi sono più di tre milioni gli indirizzi elencati all'interno di questa black-list. Il servizio è a pagamento: 3 euro per gli utenti in possesso di una connessione a banda larga.

Qual è il criterio seguito per aggiornare la black list?
Quello di comprendere le minacce più attuali. Per esempio quando imperversavano i dialer, sono stati inserite le pagine Web che incorporavano questi odiosi programmi mangia-bolletta.
Per quanto riguarda invece i contenuti vengono inseriti in questo speciale elenco i siti che propongono gioco d'azzardo, immagini violente, foto e video pornografici e così via.

Che tipo di riscontro state ricevendo dagli utenti? Conoscono Secure Family o i pericoli connessi alla navigazione su Internet?
La percezione che hanno gli utenti dei pericoli nei quali si incorre utilizzando il Web è piuttosto sviluppata: questo significa che si ha una conoscenza dello strumento che si sta utilizzando e che si è consapevoli dei rischi che si stanno correndo. Ciononostante ci impegniamo sempre a utilizzare i contenuti (news, approfondimenti e speciali) da noi prodotti per il nostro portale per informare gli utenti. Diamo visibilità e spieghiamo i rischi connessi a programmi e truffe che minacciano la sicurezza dei navigatori e dei minori.

Codice di Autoregolamentazione: è tutto bloccato

▲ *Danilo Bruschi, presidente del Comitato di Garanzia Internet e Minori*

Il Codice di autoregolamentazione è stato emanato nel 2003 per aiutare genitori, adulti e minori a un uso consapevole di Internet e per predisporre una serie di misure per tutelare i più piccoli evitando che durante la navigazione vengano in contatto con contenuti dannosi per la loro crescita. Computer Idea ha chiesto al professore Danilo Bruschi, presidente del Comitato di Garanzia Internet e Minori l'organo predisposto a far rispettare quanto stabilito Codice, di spiegarci a che punto siamo. Quello che ne è uscito è un quadro desolante.

Allora professore, può chiarire in sintesi a che cosa serve il Codice e quanti sono i provider che lo hanno sottoscritto?
Dunque, il Codice di autoregolamentazione impegna i provider che lo sottoscrivono ad adottare una serie di filtri o presso di loro (lato server) o presso l'utente (lato client), al fine di evitare che i minori finiscano per navigare su siti considerati pericolosi. Il problema è che non è previsto alcun obbligo di sottoscrizione, ma ciononostante circa 60 dei 300 operatori attivi nel nostro paese hanno in sostanza deciso di aderire al Codice. Anche se si tratta di una percentuale irrisoria sul totale, tra questi 60 provider sono inclusi tutti gli operatori attivi a livello nazionale (per esempio Telecom Italia, Tiscali, Wind). Da un altro punto di vista si può affermare che il codice "vale" per circa il 90% del traffico Internet generato a livello nazionale.

Come potete essere sicuri che i provider ne rispettino le previsioni?
Il controllo sui provider è fatto a campione: il Comitato verifica che siano presenti nella pagina iniziale, o siano contenuti in un link ben visibile, le informazioni e il materiale illustrativo sui rischi e pericoli nei quali possono incorrere i minori che navigano su Internet. Nei nostri controlli non abbiamo mai riscontrato violazioni.

Non è un limite il fatto che i servizi di filtraggio offerti dai provider siano a pagamento?
Credo di sì, ma l'opinione diffusa tra gli operatori è che se questi servizi venissero offerti gratuitamente, gli stessi provider andrebbero incontro a un aggravio dei costi che renderebbe antieconomica l'offerta di questo genere di servizi. Il limite più grande credo però sia il fatto che il codice non è stato pubblicizzato presso il grande pubblico. Sono infatti gli utenti a dover controllarne l'applicazione, a verificare cioè se l'operatore offre il servizio di filtro e ad appurare se questo sia realmente efficace.

Sta dicendo che gli utenti non sanno neppure che cosa sia il Codice di autoregolamentazione Internet e minori?
Esattamente. Inoltre anche le pene previste in caso di violazione sono lievi: non è prevista alcuna sanzione pecuniaria, ma al massimo i provider rischiano la pubblicazione di un avviso sulla stampa. Trattandosi di un codice di autoregolamentazione, anzi direi di co-regolamentazione, era inevitabile che le aziende coinvolte cercassero di autotutelarsi.

Visto che le sanzioni sono ridicole e il Codice non è affatto conosciuto, che genere di attività avete portato avanti per promuoverne il rispetto?
Abbiamo cercato di sensibilizzare gli utenti. Abbiamo messo in piedi una serie di iniziative per comunicare a famiglie, genitori e utenti i rischi connessi alla navigazione. Abbiamo contribuito a promuovere corsi di formazione in collaborazione con il Corecom l'organo regionale dell'Autorità per la libera concorrenza e il mercato. Abbiamo stimolato alcune associazioni in modo che utilizzassero dei fondi comunitari per fare opera di informazione, istituendo dei "percorsi" di sensibilizzazione in materia.

E adesso?
Beh, da gennaio l'attività del Comitato si è fermata a causa della campagna elettorale. Da allora il Ministero per Innovazione da cui dipendevamo non esiste più, perché il nuovo governo ha deciso di accorparlo con quello delle Comunicazioni. Il nostro budget è ora pari a zero. Si tratta quindi di capire che cosa si vuole fare: tenere in vetrina questo tipo di organismi senza investimenti e risorse non ha molto senso.

nascosta ai bambini la password necessaria per l'attivazione del servizio stesso, e poi la capacità di analisi e di blocco del filtro utilizzato deve essere allo stato dell'arte. Tutti i principali provider offrono questo tipo di servizio, gratuitamente per le connessioni analogiche e a pagamento per quelle a banda larga. Uno dei più noti è Secure Family, proposto da Tiscali, per conoscere qualche dettaglio in più date un'occhiata al box presente a pagina 62. Un servizio di questo genere è anche Davide (**www.davide.it**) utilizzabile indipendentemente dal provider che fornisce la connessione alla Rete. Per chi è in possesso di un collegamento a banda larga basta sottoscrivere Davide Home ADSL Club, che a fronte di un canone annuale di 60 euro, assicura una navigazione protetta tramite un filtro costantemente aggiornato che impedisce l'accesso a più di 12 milioni di siti. Il servizio Davide è invece gratuito per gli utenti dotati di connessione analogica. Davide è un progetto dell'omonima associazione ONLUS. Per informazioni potete chiamare il numero di telefono 800/980260 e lo 011/4530899 per l'assistenza tecnica. Questo sistema di protezione incentrato sui filtri gestiti in remoto dal provider ha riscosso un certo successo nelle scuole e nei centri di formazione, ma fatica a trovare spazio presso le famiglie, scoraggiate dal costo o ignare dei rischi nascosti nei meandri della Rete. Meno garanzie offre invece la possibilità di regolare la navigazione sulla base delle impostazioni del **proxy server**: basta infatti eliminare l'obbligo di utilizzare il proxy nelle opzioni del programma di navigazione per annullare questa protezione. Spesso i genitori ignorano i pericoli che si celano dietro la navigazione su Internet e non sono spesso disposti a pagare qualche euro in più per abilitare un servizio di filtraggio. Anche l'introduzione nel 2003 del Codice di autoregolamentazione, che ha sancito l'obbligo per i provider di offrire servizi per tutelare la navigazione dei minori e di comunicare i rischi connessi alla navigazione, si è rivelata un buco nell'acqua: la sua applicazione è molto lenta, le sanzioni per chi non rispetta gli adempimenti previsti sono irrisorie e il grado di conoscenza del Codice presso gli utenti, che dovrebbero denunciare le eventuali violazioni, si rivela piuttosto scarso. Al di là della decisione drastica di vietare ai bambini l'utilizzo del computer onde evitare qualsiasi pericolo, la scelta più oculata è quella di utilizzare un programma di parental control e di abilitare presso il proprio provider il servizio di filtraggio dei contenuti. La soluzione migliore rimane comunque quella di assistere i bambini davanti al PC e di non lasciarli mai soli quando stanno utilizzando il Web e il computer.

Glossario

Walled Garden Significa letteralmente "giardino circondato con un muro", ed è la terminologia utilizzata quando si decide di far navigare i minori solo tra i siti preventivamente autorizzati.

White list Lista bianca, cioè l'elenco dei siti che i programmi cyber-nanny rendono accessibili.

www.raiclick.rai.it

Questo è il portale della RAI dedicato alla TV on demand: ciascuno da casa e con il proprio PC può scegliere quali programmi vedere selezionandoli dalla sterminata banca dati della televisione di stato: informazione, sport, viaggi, cultura, intrattenimento per i più piccoli e fiction come le indagini del commissario Montalbano. Se non volete perdervi gli appuntamenti con i programmi più recenti, iscrivetevi alla newsletter che, ogni trenta giorni, vi terrà informati sul palinsesto di "mamma Rai".

www.computercityhw.it

LCD, PDA, GPS... Se queste sigle non sono per voi solo una strana accozzaglia di lettere, questo è il negozio on-line che fa al caso vostro. Si tratta di un supermarket virtuale dedicato alla tecnologia; potrete infatti trovare tutte le ultime novità relative a schermi LCD, fotocamere, navigatori satellitari, schede di memoria e molto altro ancora. Computercityhw.it ha sede a Torino: se abitate nei dintorni potrete ritirare la vostra merce o farvela assemblare direttamente in negozio. Altrimenti potrete acquistarla on-line pagandola tramite carta di credito con una maggiorazione di prezzo del 2%.

www.filmposters.it

Un film vi è rimasto nel cuore e vorreste tanto appendere in corridoio la sua locandina? Se scovarla presso i rigattieri risultasse troppo difficile, fate un salto su Filmposters.it, un sito di e-commerce dedicato ai "cartelloni" dei film del cinema italiano e internazionale. Sul sito potrete acquistare poster nel formato 100x70 cm o nel formato locandina (70x33 cm). La ricerca può essere effettuata per genere, per titolo del film, per regista e anche per attore.

www.tango.it

All'interno di questo sito trovate una serie di indicazioni sulle associazioni, i disc jockey, gli insegnanti, i musicisti, i personaggi, gli scrittori uniti dalla passione per il celebre ballo argentino. Tradotto in quattro lingue, il sito raccoglie tutte le informazioni necessarie per i neofiti e le chicche a uso e consumo degli esperti. Molto simpatica anche la rubrica IntervisTango con testimonianze di diversi ballerini. Buona lettura e buon ballo a tutti! E non scordate la rosa tra i denti!

DA NON PERDERE

www.pixdiscount.it

Il sito offre un servizio di stampa on-line delle proprie foto digitali. Dopo l'iscrizione, immediata e gratuita, potete cominciare direttamente con l'invio delle vostre immagini. Indipendentemente dal fatto che utilizziate un PC o un Mac, potrete trasferire fino a 250 foto in una sola volta. Poi dovrete scegliere il formato a seconda delle dimensioni e della risoluzione e farvele spedire a casa. Pixdiscount lavora 24 ore su 24, per 7 giorni alla settimana.

SCARICATELI

BITDEFENDER FREE EDITION 8

www.bitdefender.com

Il difensore del PC

Ottimo programma antivirus completamente gratuito. La "tecnologia" alla base del programma è quella presente nelle versioni a pagamento. Il software è consigliato a chi non ha una connessione al Web sempre attiva: occorre infatti impartire ogni volta l'ordine per l'analisi dei file perché il programma non è dotato di uno scanner automatico.

Prezzo: Gratuito
Dimensioni: 13,1 Mb

Voto 8

SKYPE 2.5

www.skype.it

Pronto, chi parla?

È il più diffuso programma di telefonia VOIP. Basta possedere una connessione a banda larga per effettuare chiamate a prezzi vantaggiosi sia verso numeri fissi, in Italia e all'estero, e sia verso i cellulari.

Prezzo: Gratuito
Dimensioni: 10,1 Mb

Voto 8,5

POWERDVD 7 DELUXE

www.cyberlink.com

La potenza del DVD

Ecco un software per risolvere qualsiasi problema di visualizzazione dei DVD al PC. Questa nuova versione "di lusso" offre nuove opzioni per godere di un audio migliore e una funzione per far ripetere le battute che non si sono capite, utilissima per chi vede i film in lingua originale.

Prezzo: 69,95 dollari
Dimensioni: 10,97 Mb

Voto 7,5

QUICKTIME 7.1

www.apple.it

Viva i video!

È l'ultima versione del noto programma multimediale sviluppato da Apple. Il software è necessario per guardare le anteprime dei trailer cinematografici e vedere video, clip musicali veicolati in streaming. Di questo programma esiste anche una versione professionale a pagamento.

Prezzo: Gratuito
Dimensioni: 35,5 Mb

Voto 8

Tutti i software qui indicati possono essere scaricati gratuitamente, anche dal nostro sito Internet www.computer-idea.it cliccando sulla voce "Download" sotto la testata della home page...

Il mio sito

a cura di Lorenzo Cavalca

Avete realizzato un vostro sito personale che vorreste segnalare agli altri lettori di Computer Idea? Inviatene l'indirizzo e una breve descrizione a **lorenzo.cavalca@bp.vnu.com**: lo pubblicheremo commentandolo.

IL BELLO DEL DOWNLOAD

www.manialink.com

Io e un mio compagno di classe abbiamo realizzato questo sito! Ci piacerebbe vederlo recensito su Computer Idea per avere una vostra opinione in merito.

Lettera firmata

Come suggerisce il nome, Manialink è una gigantesca bacheca on-line ricca di collegamenti per scaricare file e programmi di ogni genere: dai giochi scritti in Flash ai software fino a video di spot o di eventi celebri. Muoversi all'interno delle diverse sezioni è piuttosto agevole e il sito è curato e ben fatto.

TUTTI IN SELLA!

www.amicidellamoto.org

Questo è il mio sito dedicato a tutti gli amici motociclisti. L'ho realizzato interamente da solo e all'interno potete trovare tante cose utili per gli appassionati di moto.

Supervf4

Dedicato agli appassionati delle due ruote il sito offre una serie di notizie su itinerari, fiere, manifestazioni per motococlisti incalliti. Non mancano sezioni con informazioni relative alle condizioni meteorologiche, alla preparazione fisica dei "centauri" e agli annunci per la compravendita di moto e accessori. Look e design sono un po' spartani, ma Amicidellamoto è ricco di contenuti.

FORZA TORO!

www.albagranata.it

Ho da poco creato un sito dedicato al Torino Club a cui sono iscritto. Siamo un gruppo di amici tifosissimi della squadra granata. Il club conta più di 400 iscritti.

Massimo

Dopo tre anni di purgatorio nella serie cadetta il Toro è tornato in A. I tifosi della squadra torinese potranno ammirare in questo sito una galleria di foto e visitare la bacheca con gli eventi organizzati dal club. Il sito è ben fatto e facile da navigare, ma i contenuti sono esclusivamente dedicati ai tifosi del Toro.

VIVA VILLA CORTESE!

www.gsovillacortese.net

Mio figlio, Andrea, ha la "mania" del pallone. Ho pensato allora di costruire un sito dedicato alla squadra dove gioca con i suoi amici: Oratorio di Villa Cortese. Fatemi sapere la vostra opinione e datemi qualche buon consiglio.

Carmelo

All'interno di queste pagine trovate una serie di sezioni dedicate alla storia, alle squadre, ai risultati e alle news delle squadre dell'Oratorio di Villa Cortese. La struttura del sito è piuttosto semplice e i contenuti sono limitati e riguardano perlopiù le performance sportive delle varie squadre di Villa Cortese. Un po' più di animazioni e di colore non guasterebbero. Le pagine di Carmelo hanno però il merito di trasmettere la passione e l'impegno che dovrebbero sempre animare l'attività sportiva.

UN TUFFO NEL PASSATO DI PONTEDERA

www.storiapontedera.it

Vorrei presentarvi un sito dedicato alla città di Pontedera in provincia di Pisa. Contiene una serie di fotografie scattate dal 1886 a oggi. A breve sarà aggiornato con una sezione dedicata alle immagini della Seconda Guerra Mondiale.

Renato

Essenziale nel look e monotematico nei contenuti, le pagine del sito di Renato sono dedicate alla cittadina della provincia di Pisa nota in tutto in mondo per essere la sede della Piaggio. A fronte della semplicità delle pagine e dell'assenza di informazioni testuali, questo sito propone una spettacolare galleria di immagini che ritraggono la vita a Pontedera nel XIX secolo e che da sole valgono una visita.

DA NON PERDERE

FUMO CONSAPEVOLE

www.palatielisi.it

Vi presento questo sito, dedicato al mondo del sigaro. All'interno trovate contenuti, confronti e curiosità all'insegna del fumo consapevole.

Sandro

In una società che ha bandito il fumo, Palatielisi rappresenta un'oasi dedicata al fratello nobile delle sigarette: il sigaro. In queste pagine trovate informazioni sulle terre di origine del sigaro, sulle relative varietà e la ritualità legata al piacere di un Toscano o di un ottimo Montecristo. Non mancano poi una sezione dedicata alla scoperta di sapori e gusti enogastronomici e un'altra al whisky e ai distillati. Per accedere ai contenuti occorre registrarsi. Il design del sito è molto curato e le informazioni presenti sono molte e esaustive. Complimenti!

Uno solo al **comando**

Media center, televisore, stereo, decoder e chi più ne ha più ne metta. Perché usare quattro o cinque telecomandi quando ne basta uno?

di Paolo Canali e Alessandro Ianni

Il telecomando è la prova concreta che la tecnologia fa diventare pigri: se un tempo era disponibile solo per il televisore, oggi in ogni casa se ne usano quotidianamente almeno quattro. Chi ha installato un impianto **home theater** a componenti separati poi, può tranquillamente riempire un cassetto solo con i telecomandi. La quantità però è il minore dei problemi: il vero guaio è il numero eccessivo di funzioni, le decine di tasti inutili che controllano caratteristiche non necessarie o opzioni usate solo per fare le dimostrazioni dell'apparecchio in negozio e aggiungere un logo in più sul pannello frontale. È un effetto imprevisto della globalizzazione: usiamo per lo più apparecchi progettati e costruiti in oriente, da produttori che hanno una cultura diversa dalla nostra e si rivolgono a clienti con gusti differenti dai nostri. Per loro, la lettura di un manuale di istruzioni di 150 pagine, alla scoperta delle possibilità di ognuno dei 90 tasti del telecomando, è un passatempo: prolunga il piacere dell'acquisto e della messa in funzione dell'apparecchio. La dimostrazione di queste funzioni agli amici è un apprezzato diversivo durante la visione delle 2.496 fotografie scattate durante l'ultimo viaggio in Italia, e spiega perché la maggior parte dei tasti misteriosi causa l'interruzione della visione seguita da una catena di eventi che termina, inevitabilmente, con la fuga degli invitati. Se la tecnologia crea un problema, propone anche una soluzione: il telecomando programmabile che sostituisce idealmente quelli di tutti gli apparecchi di casa, e

▲ *Quanti telecomandi utilizzate, solitamente?*

gestisce sequenze o combinazioni di tasti per richiamare in modo semplice le funzioni più complesse. Per vedere un DVD sull'home theater a componenti separati, non c'è più bisogno di accendere il televisore, il DVD e l'amplificatore, e premere almeno una mezza dozzina di tasti su telecomandi vari, prima di vedere qualcosa sullo schermo: basta usare il singolo tasto assegnato a questa funzione sul telecomando programmabile.

Modelli semplici

I telecomandi programmabili sono proposti in una gamma di prezzi e funzioni molto ampia. Al livello più basso stanno i telecomandi universali, che replicano le funzioni di quelli originali di ciascun apparecchio, ma permettono di passare dall'uno all'altro spostando un selettore o premendo un tasto di commutazione. Alla prima pressione di questo tasto, il telecomando controlla il televisore, alla seconda l'amplificatore e così via. Si evita la scomodità di doverne tenere più di uno a portata di mano. Il rovescio della medaglia è che questi dispositivi non sempre sono di buona qualità, e non permettono di guadagnare quasi nulla in termini di praticità d'uso. Spesso, anzi, peggiorano le cose: lo stesso tasto sul telecomando universale esegue funzioni differenti a seconda dell'apparecchio che viene controllato. La qualità di questi modelli si giudica in base alla capacità di assegnare i tasti in modo comprensibile e razionale: per esempio, un dispositivo che assegna il tasto Play a un pulsante chiaramente distinguibile dagli altri e che esegue la funzione per qualsiasi sorgente controllata, è migliore di un modello dove questo tasto essenziale è uno dei tanti allineati in una affollata tastiera.
Un'altra verifica da fare prima dell'acquisto di un telecomando programmabile è la compatibilità con gli apparecchi che deve gestire.
Alcuni modelli si adattano a un elenco predefinito di marche e modelli, elencato nel libretto di istruzioni. Durante la programmazione iniziale, basta premere il codice corrispondente a ciascuno degli apparecchi.
I telecomandi più versatili hanno la funzione di auto-apprendimento, che rende le cose più semplici.
Si sposta il selettore nella posizione Programmazione, o si preme la combinazione di tasti corrispondente, poi si preme un tasto del telecomando programmabile e il tasto di quello vecchio: da questo momento la funzione del tasto sul vecchio telecomando è replicata da quello programmabile. Con questo sistema eviterete di replicare sul telecomando programmabile quei tasti che si usano solo in fase di messa a punto dell'impianto, e che normalmente non dovrebbero essere premuti.
In tal modo, quindi, si riduce il pericolo di cancellare accidentalmente la configurazione dell'home theater, messa a punto così faticosamente. Per acquistare un telecomando di questo tipo bisogna spendere almeno 30 euro, che sono sufficienti per un modello spartano e senza display come Visa Global Plus, adatto agli impianti più semplici. Questo modello non brilla per ergonomia ed estetica, e la programmazione può creare qualche problema ai meno esperti. Per un comfort migliore, bisogna passare a un telecomando con schermo **LCD**, che è di grande aiuto nella fase di programmazione, perché mostra in modo comprensibile eventuali errori e procedure guidate.
I telecomandi di questo tipo hanno anche un orologio con timer interno, che permette di accedere e spegnere decoder, TV e videoregistratore a orari prefissati, aggirando i complicati menu degli apparecchi.
La spesa da mettere in preventivo è ovviamente più alta: attorno agli 80 euro, che bastano, per esempio, per il modello Philips SBC RU885.

▲ *Accenda (**www.accenda.tv**) è un telecomando universale con una caratteristica particolare: ripete a voce i tasti che si premono...*

Le macro

I telecomandi programmabili più utili sono quelli che non si limitano a replicare le funzioni del telecomando originale, ma permettono di associare alla pressione di un tasto l'emissione di sequenze complesse di comandi diretti ad apparecchi diversi. La maggior parte dei produttori chiama questa funzione **macro**, per ricordare l'analoga funzione di software come Excel e Word. La programmazione delle macro è il cuore delle attività per semplificarci la vita e rendere facile l'uso dei nostri apparecchi, ma richiede pazienza e la volontà di imparare il funzionamento di un ennesimo apparecchio. Per il buon funzionamento delle macro, ci vuole un po' di astuzia nel posizionamento degli apparecchi: devono essere tutti vicini tra loro, e raggiungibili dal segnale del telecomando, che va puntato verso quello al centro. Se gli apparecchi sono molto distanti e quindi non li possiamo raggiungere simultaneamente con il segnale del telecomando, si rimedia al problema acquistando un ripetitore di raggi infrarossi, che è disponibile nei negozi che trattano materiale audio-video e antenne TV. Il ripetitore di infrarossi è quasi sempre integrato anche nei piccoli ricetrasmettitori audio-video usati per vedere su una TV secondaria il segnale del decoder satellitare. Per questo, se è difficile trovare un ripetitore di segnale a infrarossi,

Glossario

Domotica Disciplina che si occupa dell'integrazione delle tecnologie che consentono di automatizzare una serie di operazioni all'interno della casa. Si occupa dell'integrazione dei dispositivi elettrici ed elettronici, degli elettrodomestici, dei sistemi di comunicazione, di controllo e sorveglianza presenti nelle abitazioni.

Home theater Insieme di apparecchiature multimediali per la visione di un video. Generalmente un impianto home theater casalingo include un televisore a grande schermo, almeno cinque altoparlanti, un subwoofer, un lettore DVD e un impianto stereo.

LCD Liquid Crystal Display (Schermo a cristalli liquidi). Schermo utilizzato nei portatili o sul retro delle fotocamere digitali, per ragioni di spazio, peso e consumo di energia. Gli schermi a cristalli liquidi sono costituiti da un doppio strato di vetro, che contiene un liquido capace di allineare i propri cristalli con il campo elettromagnetico. In pratica, facendo variare questo campo nei diversi punti dello schermo, i cristalli riflettono o meno la luce, formando caratteri e immagini.

▲ *Il telecomando Pronto Pro SBC RU990 di Philips ha un touch screen a colori per semplificare la gestione delle macro*

L'utilizzo di un solo telecomando programmabile è l'deale per chi utilizza impianti home theater

Il modello SBC RU885 di Philips è un telecomando con autoapprendimento e macro dotato di schermo LCD per assistere l'utente nella la programmazione

Glossario

Macro Un insieme di istruzioni software memorizzate in un unico file. In questo modo è possibile automatizzare alcune operazioni ripetitive e richiamarle con un semplice comando (o un tasto). Le macro sono spesso utilizzate in programmi del pacchetto Microsoft Office, come Word ed Excel.

Remote control In inglese, controllo remoto. Indica il telecomando.

SCART Tipo di presa e di cavo a 20 piedini, utilizzati nei televisori e negli apparecchi che vi si collegano (per esempio, videoregistratori, e registratori DVD) per veicolare il segnale analogico (sia audio, sia video stereo).

Touch screen In inglese, schermo sensibile al tocco. Periferica che consente all'utente di interagire con un computer semplicemente toccando lo schermo.

Wi-Fi Wireless Fidelity. Standard per la comunicazione di reti wireless (senza fili) che rispetta le specifiche di compatibilità Ethernet. È chiamato anche IEEE 1802.11, e possiede diverse specifiche e prestazioni a seconda della frequenza di trasmissione. Tutti i prodotti "certificati Wi-Fi" possono interagire tra loro.

è possibile usare un ripetitore TV, lasciando scollegati gli ingressi audio e video. I modelli più evoluti della serie Harmony di Logitech, che è tra le più apprezzate e facilmente reperibili, risolvono il problema grazie al principio di funzionamento a radiofrequenza: come tutti i telecomandi, Harmony 885 trasmette il segnale infrarosso agli apparecchi da controllare, però emette anche un segnale radio che viene ricevuto dall'unità trasmittente a infrarossi Harmony (venduta a parte) che si appoggia vicino agli apparecchi. Questa scelta ha un grande vantaggio: gli apparecchi possono rimanere fuori dalla vista, chiusi in un mobile ventilato con fori sul fondo e sul retro, o addirittura in un'altra stanza.
Per un telecomando di questo tipo si spende una cifra non trascurabile: tra i 150 e i 300 euro, da aumentare con il prezzo degli eventuali ripetitori o trasmettitori a infrarossi. Un vantaggio dei telecomandi Harmony, che li distingue da molti concorrenti, è la possibilità di caricare macro predefinite, attraverso una connessione alla porta USB del computer.
Per comprendere al meglio il funzionamento di questo dispositivo abbiamo realizzato un passo a passo sulla sua configurazione. Lo trovate nella pagina seguente.
Un altro vantaggio dei telecomandi programmabili è la facilità con cui è possibile cambiare gli apparecchi dell'impianto senza modificare le abitudini e i tasti da premere: se aggiornate una sorgente o l'amplificatore, è sufficiente riprogrammare le funzioni del nuovo apparecchio in modo che corrispondano agli stessi tasti del vecchio. Il limite principale dei telecomandi con funzione macro è la necessità di contrassegnare i tasti con un'etichetta o mascherina adesiva, che di solito è inclusa nella confezione, per ricordare la funzione che è stata assegnata. È possibile realizzare la mascherina artigianalmente, con risultati estetici discutibili; oppure, per alcuni modelli, la si può disegnare e stampare con il PC, seguendo un modello. Naturalmente, chi è pigro può saltare questo passaggio, se non ha problemi a rispondere alle richieste irritate di familiari (e altri potenziali utilizzatori) che potrebbero aver difficoltà a ricordare che per accendere la TV si deve premere il tasto FUNCT3 in alto a sinistra... Questo problema è risolto dai telecomandi programmabili a **touch screen**, che sono i più completi e lussuosi. I tasti non sono pulsanti di gomma, ma vengono disegnati sullo schermo, ed è possibile assegnare a ciascuno di essi un nome comprensibile e programmabile, come "DVD" e "SKY". I modelli più recenti sono a tutti gli effetti dei PC palmari, anche nella forma e nel prezzo, e quindi si collegano al computer con un cavetto USB per programmare più comodamente le funzioni e per eseguire il backup della configurazione. I telecomandi con touch screen sono proposti da Philips e da pochi produttori specializzati in modelli di alta gamma, quindi la spesa da sostenere è sensibile: si parte dai 999 euro del modello Philips Pronto Pro (SBC RU990), fino a sfiorare i 2.000 euro con i modelli che hanno anche una connessione radio **Wi-Fi**.
La programmazione di un telecomando di questo tipo non è uno scherzo, e per portarla a termine con successo bisogna davvero leggere un corposo manuale d'istruzioni; però è una fatica che si fa una volta sola (o perlomeno solo quando si cambia un apparecchio), ed è sicuramente apprezzata dagli altri utilizzatori meno appassionati.

La domotica

Il telecomando con touch screen è già un enorme passo avanti in termini di comfort e facilità d'uso rispetto ai telecomandi in dotazione, ma la tecnologia permette di andare oltre, con i sistemi domotici.
In un'applicazione di questo tipo, il telecomando è ancora un modello programmabile con touch screen, eventualmente più curato e con schermo di maggiori dimensioni, ma non comanda direttamente gli apparecchi.
Il telecomando dialoga con un'unità di controllo fissa, simile a un amplificatore, che smista i segnali audio/video e controlla gli apparecchi attraverso un cavo collegato al pannello posteriore, oppure un trasmettitore a raggi infrarossi. L'unità di controllo offre una possibilità in più rispetto al semplice telecomando programmabile con macro: può dialogare anche con automazioni e luci, e quindi eliminare il telecomando del telo motorizzato per il videoproiettore, delle serrande e della luce della stanza. Il costo della sola unità **domotica** centrale è dell'ordine del migliaio di euro, che raddoppiano o triplicano con l'installazione e la programmazione effettuate da personale specializzato. Ma l'aumento di comfort rispetto al semplice telecomando programmabile è enorme, soprattutto quando l'impianto audio/video è complesso oppure si vuole gestire tutta la casa.
Insomma, in queste pagine vi sarete resi conto del perché questo accessorio è considerato un complemento indispensabile per qualsiasi home theater di alto livello, ma anche un'integrazione utilissima per gli impianti di casa.

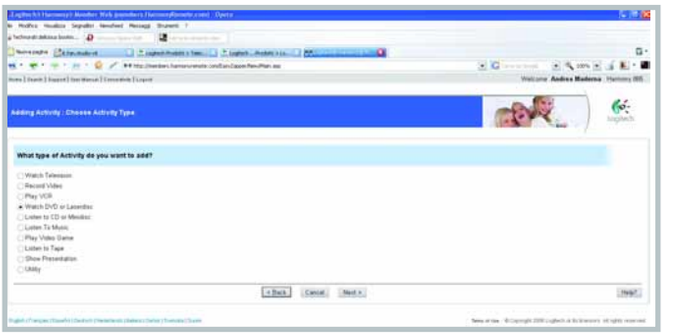
Passo a passo **HARMONY 885**

Programmare il telecomando **universale**

Se siete dei fanatici dell'home theater, o anche solo se, fra satellite, televisore, videoregistratore, lettore DVD e chissà cos'altro, state cominciando a impazzire fra mille telecomandi, potrebbe essere il caso di considerare l'acquisto di un telecomando universale. Si tratta di telecomandi che permettono di concentrare in un unico "**remote control**" le funzioni di tutti gli apparecchi che possedete. In questo passo a passo scoprirete le funzioni base del modello Harmony 885 di Logitech (***www.logitech.com***), ma leggendolo potrete trarre indicazioni su tutti i modelli e, probabilmente, anche su dispositivi di altri produttori.

1 Harmony 885 è sostanzialmente un telecomando vero e proprio. Racchiude la maggior parte dei tasti di cui potreste avere bisogno: da quelli per controllare i lettori DVD e VHS, ai vari comandi per accedere ai menu dei decoder satellitari, fino a quelli per selezionare programmi e canali sul televisore. Inoltre, è dotato di un display su cui visualizzare varie informazioni e tramite il quale azionare ulteriori comandi, sfruttando gli otto piccoli pulsanti a lato.

2 Per programmare il funzionamento dell'Harmony dovrete registrarvi al portale ***http://members.harmonyremote.com***. Una volta installati i driver del dispositivo sul PC, basta collegare il telecomando a una porta USB per venire automaticamente portati sul sito. Qui, sfruttando una comoda interfaccia organizzata tramite una serie di domande, dovrete indicare che tipo di apparecchiature volete utilizzare con il telecomando. Se non trovate esattamente il vostro modello di televisore o di videoregistratore, selezionate quello che più si avvicina. Eventuali differenze potranno essere sistemate più avanti.



3 La seconda parte della programmazione prevede la creazione delle "Attività". Per esempio, potrete creare l'attività "Satellite", in cui utilizzerete la televisione, il decoder satellitare e l'amplificatore audio. In questo modo il telecomando saprà, per esempio, che volete cambiare canale tramite il decoder, modificare il formato video tramite la TV e regolare il volume sull'amplificatore. Ovviamente, potete inserire nell'equazione altri elementi, come uno scambio di ingressi **SCART**.

4 Può capitare che alcuni tasti non funzionino a dovere, o che vogliate aggiungere funzioni supplementari. Per farlo, basta sfruttare il comodo servizio di aiuto, sempre organizzato in base a domande su cosa non va nella programmazione. È possibile fare in modo che Harmony apprenda nuovi comandi. Basta selezionare l'apposita opzione e metterlo di fronte a un altro telecomando, per fargli imparare la funzione di un tasto preciso. Per esempio, nella foto stiamo "insegnando" all'Harmony un tasto della nostra TV. Ricordate inoltre che potete programmare molte altre funzioni, come per esempio una lista di canali preferiti, con tanto di immagine dedicata da far apparire sullo schermo LCD.

giochi c 17-07-2006 16-52 Pagina 72

Tomb Raider Legend

Lara è tornata ed è più informa che mai.

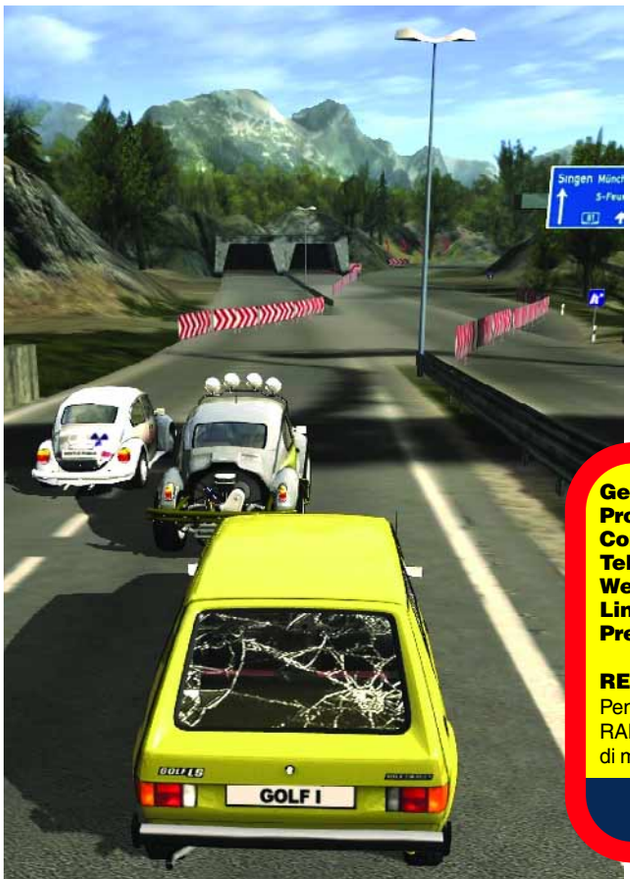
Strana la carriera dell'archeologa Lara Croft. Dopo l'esordio nella seconda metà degli anni '90 grazie al primo e rivoluzionario Tomb Raider, che ha rivelato a tutti le sue forme "pixellose", Lara è diventata un'icona nel mondo dei videogiochi.
Caso più unico che raro, la Croft è stato il primo personaggio virtuale ad apparire sulle copertine di importanti riviste e Angiolina Jolie l'ha interpretata in un film per il grande schermo.
I titoli successivi della serie sono risultati però sempre più scadenti fino ad arrivare al pessimo Angel of Darkness. Eidos ora ci riprova con questo Legend. Sin dagli inizi del gioco si respira un'aria nuova. La prima novità è rappresentata infatti dal motore fisico che regola i movimenti della protagonista: Lara finalmente si muove in maniera fluida e realistica, salta, spara e corre senza eseguire movimenti goffi e irreali.
Se nei precedenti Tomb Raider l'archeologa si girava sul proprio asse e poi si muoveva meccanicamente, adesso la signorina Croft si dirige immediatamente nella direzione scelta dal giocatore, curvando in maniera naturale e piacevole. Ottimo risulta tutto il restyling della veste grafica che sfoggia un motore tridimensionale eccellente capace di creare scenari intriganti con un dettaglio fotorealistico.
Come da tradizione anche questo Tomb Raider Legend è imperniato sull'esplorazione e sulla risoluzione di enigmi. La giocabilità rimane dunque quella di sempre, ma un eccellente impatto visivo trasmette la sensazione di essere veramente dentro al gioco.
Nel corso dell'avventura vi troverete a esplorare catacombe, templi antichi e città misteriose pieni zeppi di porte segrete, leve da trovare e enigmi da superare per proseguire nel gioco.
Lara questa volta può utilizzare interessanti "gadget" come un rampino magnetico, in grado di risolvere parecchie situazioni complicate, un binocolo (fondamentale per esplorare i grandi livelli di gioco) e un ricco arsenale di armi. Sono state introdotte anche alcune sequenze in moto dove, a cavallo di una Ducati, la nostra archeologa dovrà sfrecciare a grande velocità combattendo contro i suoi avversari. È proprio però negli scontri a fuoco che Tomb Raider Legend presenta alcuni difetti imputabili a un impreciso sistema di puntamento. Risulta infatti complicato scegliere quale avversario mirare soprattutto quando a video compaiono più nemici.
Ciononostante Tomb Raider Legend si rivela un gioco capace di divertire. Pur non proponendo alcuna novità significativa dal punto di vista della giocabilità, è ben fatto e segna il ritorno a livelli più che buoni di una protagonista del mondo dei videogiochi caduta troppo velocemente del dimenticatoio.

Flavio Muci

Genere Avventura dinamica
Produttore Eidos
Contatto Halifax
Tel. 02/4155777
Web www.halifax.it
Lingua Italiano
Prezzo 54,90 euro

REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium 1 GHz, 512 Mb di RAM, scheda video con 128 Mb di memoria

Voto 8



GTI Racing

Ma quanti tipi di Volkswagen esistono?

Sviluppato dagli stessi autori del buon Xpand Rally, GTI Racing ne riprende l'eccellente resa visiva, ma non le meccaniche di gioco che questa volta risultano decisamente appiattite sul lato arcade. Il titolo si rivela infatti un gioco di guida immediato, ricco di avversari ma mai troppo tenaci. L'unica velleità concessa alla simulazione è il motore grafico che permette la piena interazione con gli scenari e la possibilità di distruggere le automobili.
GTI Racing è inoltre un titolo "monomarca". Tutte le auto disponibili appartengono infatti alla medesima scuderia: la Volkswagen. I modelli a disposizione sono 10 e proposti in 27 diverse versioni. Pur offrendo un'esperienza di gioco soddisfacente, GTI Racing pecca di varietà e longevità. Le competizioni proposte sono infatti incanalate in una struttura rigida che non permette di sviluppare adeguatamente le diverse sfide disponibili, come la gara di derapate o la corsa libera.
Le modalità di gioco sono poi poche: al classico campionato sono affiancate solo la "Corsa singola" e l'opzione multigiocatore. Solo per chi non può fare a meno dei giochi di guida.

Alberto Torgano

Genere Guida
Produttore Deep Silver
Contatto Koch Media
Tel. 02/934669
Web www.kochmedia.it
Lingua Italiano
Prezzo 29,90 euro

REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium 1,8 GHz, 256 Mb di RAM, scheda video con 64 Mb di memoria

Voto 7

The Secrets of Da Vinci Il Manoscritto Proibito

I misteri del genio fiorentino... senza il Louvre, Robert Langon e Sophie Neveu

Sgombriamo il campo da ogni possibile equivoco: The Secrets of Da Vinci non ha nulla a che spartire con il libro di Dan Brown o con il film uscito nelle sale.
La storia narrata in questa avventura è ambientata nel 1522 a tre anni dalla scomparsa del genio toscano.
Il protagonista, Valdo, parte alla volta della città di Cloux, per trovare un'opera segreta di Leonardo su commissione di un collezionista. Dopo un breve filmato introduttivo, vi troverete davanti a un'avventura con un'interfaccia in stile Myst, ovvero: schermo, puntatore e niente altro. Dovrete armarvi di certosina pazienza, e cliccare su tutto quello che viene visualizzato alla ricerca di indizi per la soluzione degli enigmi. Alcuni puzzle risultano molto complicati, soprattutto quando si tratta di combinare o utilizzare oggetti attraverso lo scomodo inventario del gioco. The Secrets of Da Vinci rivela comunque qualche spunto originale.
Per esempio nell'operare le vostre scelte, dovrete tenere sotto controllo gli indicatori del Bene e del Male della coscienza di Valdo: finché questi rimangono in equilibrio è tutto a posto, ma se uno dei due supera l'altro, il protagonista potrà compiere solo azioni buone o, a seconda dei casi, cattive. Per tornare alla normalità, dovrete utilizzare i punti bonus guadagnati per aver risolto gli enigmi più complessi. Un'avventura senza infamia e senza lode.

Camillo Morganti

Genere Avventura
Produttore Kheops Studio
Contatto Leader
Tel. 0332/870579
Web www.leaderspa.it
Lingua Italiano
Prezzo 39,90 euro

REQUISITI Windows 2000/Xp, Pentium 800 MHz, 128 Mb RAM, scheda video con 64 MB di memoria

Voto 6,5

CSI: Omicidio in 3 Dimensioni

Anche agli investigatori più bravi ogni tanto serve una mano.

Genere Avventura
Produttore Ubisoft
Contatto Ubisoft
Tel. 02/4886711
Web www.ubisoft.it
Lingua italiano
Prezzo 29,90 euro

REQUISITI Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium 1 GHz, 256 Mb di RAM, scheda video con 64 Mb di memoria

Voto 6,5

Il gioco è l'ultimo dei fortunati adattamenti dell'omonima serie televisiva. Questa volta la squadra della polizia scientifica di Las Vegas dovrà vedersela con cinque nuovi casi, di cui uno addirittura ambientato nel mondo dei videogiochi. Rispetto al capitolo precedente, la sostanza è cambiata ben poco: Omicidio in 3 dimensioni è un'avventura investigativa che riprende con successo il taglio e i tempi delle puntate televisive di CSI. La principale novità di questo episodio è la grafica completamente realizzata in tre dimensioni, che si rivela però di qualità piuttosto scadente, in particolare per i modelli dei personaggi, troppo grezzi e rigidi, e per la generale mancanza di dettagli. Le tre dimensioni annunciate nel titolo sono utili durante le ispezioni degli ambienti e la ricerca di prove e indizi, grazie alla possibilità di ruotare la visuale. Con tre livelli di difficoltà, una discreta localizzazione in italiano e un prezzo abbordabile, CSI risulta un prodotto discreto per tutti gli appassionati di avventure grafiche dell'omonima serie.

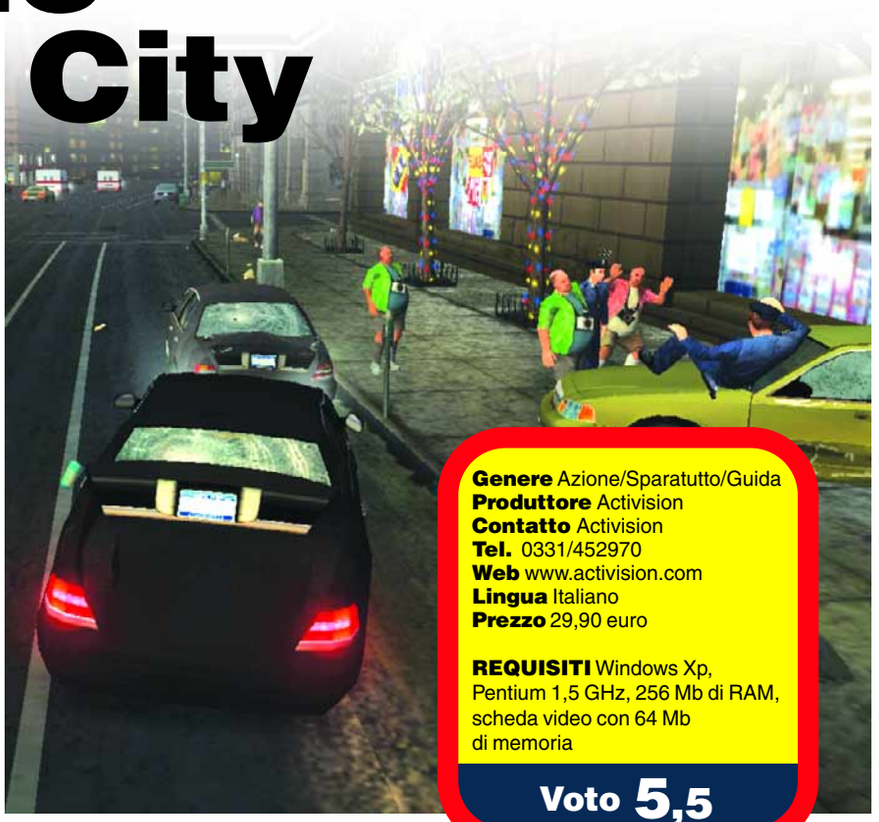
A.T.

True Crime New York City

Azione e delirio nella Grande Mela.

Seguito del quasi omonimo True Crime: Streets of LA, questo nuovo episodio della serie sposta l'azione nella città di New York. Purtroppo il gioco mantiene le pessime meccaniche che avevano già penalizzato il predecessore. True Crime ruota attorno alla figura di Marcus, un poliziotto con un passato da criminale di strada, che sulle strade di New York deve trovare i colpevoli dell'omicidio del suo mentore. Nonostante il protagonista sia un poliziotto, in True Crime è possibile dedicarsi a diverse attività illecite, modificando la propria reputazione in senso buono o cattivo. Un'idea interessante che, insieme al complesso sistema di combattimento, cerca di dare un po' di spessore e originalità al gioco. Questo tentativo è purtroppo vanificato dalla macchinosità dei comandi e dai numerosi "bug" presenti.
Il titolo manca sia dell'immediatezza sia della profondità che invece caratterizzano la sua fonte di ispirazione: "Grand Theft Auto". True Crime New York City a conti fatti non riesce a offrire un'esperienza di gioco significativa. Considerando l'abbondanza di concorrenti, meglio rivolgersi altrove.

A.T.



Genere Azione/Sparatutto/Guida
Produttore Activision
Contatto Activision
Tel. 0331/452970
Web www.activision.com
Lingua Italiano
Prezzo 29,90 euro

REQUISITI Windows Xp, Pentium 1,5 GHz, 256 Mb di RAM, scheda video con 64 Mb di memoria

Voto 5,5

Top Spin 2

Secondo episodio per il titolo tennistico sviluppato da Take2, il gioco sfoggia tutti gli elementi che avevano decretato il successo dell'episodio precedente, cioè un sistema di controllo immediato e intuitivo e una fluidità di gioco semplicemente fantastica. La grafica non ha subito significativi cambiamenti rispetto al primo titolo della serie sviluppato per Xbox e questo potrebbe essere l'unico limite di Top Spin2 che propone un livello di dettaglio efficace, ma non sbalorditivo come ci si attenderebbe. Per il resto ritroverete la spettacolare modalità Multiplayer in Rete o a schermo condiviso e quella "Campagna", arricchita da nuovi esercizi, da superare per affinare le proprie abilità tennistiche, e da nuovi eventi in cui cimentarsi come i tornei a invito o gli incontri di Coppa Davis. Peccato che a una maggiore diversificazione dei colpi corrisponda un abbassamento del livello di difficoltà. L'introduzione dei nuovi passanti angolati, volée corte, oltre alla solita variante di colpi forzati invece che rendere più complesso il sistema di gioco sembrano facilitare il tutto. Un peccato veniale per un gioco consigliato senza riserve!

Genere Sport
Produttore Take2
Web www.take2.it
Lingua Italiano
Prezzo 63,99 euro
Voto 8,5

XBOX 360

SCELTO DA Computer idea

Metroid Prime Hunters

NINTENDO DS

Genere Sparatutto
Produttore Nintendo
Web www.metroidhunters.com
Lingua Italiano
Prezzo 39,90 euro
Voto 8

Hunters è un piccolo miracolo. Veder girare il mitico Samus in tre dimensioni su questa console portatile suscita una certa commozione. Il gioco non è perfetto, ma rivela le insospettabili potenzialità grafiche del piccolo di casa Nintendo. La trasposizione delle meccaniche già viste sul Gamecube è perfetta, anche sotto il profilo tecnico: impeccabile il motore tridimensionale (salvo qualche rallentamento) e straordinario il sonoro. Convince anche il sistema di controllo, sia con i pulsanti direzionali e sia con lo stilo che simula il classico "movimento mouse". Lo schermo superiore, la cui interfaccia non è improntata alla massima immediatezza, non è sfruttato al meglio. Se il gioco in singolo soffre di una certa linearità (pochi i puzzle e le biforcazioni), il multiplayer offre infinite possibilità di divertimento sia tramite il "game sharing" (si gioca in 4 anche con una sola cartuccia) sia con l'utilizzo standard della connessione Wi-Fi sui server Nintendo. Il miglior sparatutto mai visto su una console portatile. *Andrea Maselli*

SCELTO DA Computer idea

Onimusha Dawn of Dreams

Il gioco è il migliore di tutti i precedenti episodi della saga di Onimusha. Le ambientazioni della trama sono quelle di sempre: un Giappone medievale nel quale esseri demoniaci dal nome impronunciabile tiranneggiano l'umanità. Immutata anche la struttura di fondo: si avanza nelle narrazione combattendo di "livello in livello", utilizzando l'esperienza acquisita per affinare le abilità dei personaggi della propria squadra e accaparrandosi le anime sprigionate dai nemici uccisi per potenziare l'equipaggiamento. La maggior parte dei combattimenti, incentrati su combo e mosse speciali, può essere affrontata gestendo una coppia di personaggi: uno dei due, a propria scelta, viene controllato direttamente, mentre all'altro, guidato dall'intelligenza artificiale, si può indicare soltanto un "atteggiamento di massima" da tenere sul campo. Questo meccanismo ha permesso di inserire nel gioco numerosi rompicapo da risolvere solo a "quattro mani" oppure utilizzando il personaggio che dispone delle caratteristiche appropriate allo specifico frangente. *A.M.*

PLAYSTATION2

Genere Picchiaduro
Produttore Capcom
Web www.capcom.com
Lingua Sottotitoli in italiano
Prezzo 49,90 euro
Voto 8,5

IN PILLOLE

24: The Game — PS2

Ispirato all'omonima serie TV, "24: The Game" tenta, con buon successo, di ricrearne le atmosfere e le situazioni. Il gioco è uno sparatutto in terza persona affiancato da inseguimenti in auto, sessioni di tiro al bersaglio e "minigiochi". Il livello di sfida è piuttosto basso perché l'intelligenza artificiale avversaria è ai minimi termini.

Genere Avventura Dinamica / Sparatutto in terza persona
Produttore Sony
Web www.24thegame.com
Prezzo 39,90 euro
Voto 7

Evolution GT — PS2

La versione per la console di Sony del gioco di corse dell'italiana Milestone propone una serie di circuiti divertenti e un discreto livello di sfida. Il sistema che regola il potenziamento delle abilità del pilota, ispirato al modello di crescita del personaggio nei giochi di ruolo, non è molto intuitivo. Buono è il livello della grafica.

Genere Guida
Produttore Black Bean / Milestone
Web www.leaderspa.it
Prezzo 51,99 euro
Voto 7

Megaman Battle Network 5 Double Team — NDS

Conversione dell'omonimo titolo uscito per la console sorella del DS, il GameBoy Advance, si tratta di un gioco di ruolo con una forte dose di azione. Nonostante l'inserimento di nuovi bonus, missioni e personaggi, i combattimenti di Lan e dei suoi amici propongono una piatta e noiosa esperienza di gioco, del tutto priva di verve.

Genere Gioco di Ruolo / Azione
Produttore Capcom
Web www.nintendo.it
Prezzo 50,99 euro
Voto 6

Quel Motel Vicino alla Palude

Due anni dopo il successo planetario di "Non aprite quella porta", Tope Hooper ci porta in Louisiana. Dove, tra una casa chiusa e l'altra, si trova uno squallido motel. Non una bettola come tante altre: al posto del solito giardino c'è una palude, abitata da un feroce coccodrillo. Il proprietario è il vecchio Judd. Uno che, per usare un eufemismo, non è molto ospitale... Questo è un film "splatter" da vedere solo se corpi squartati, arti mozzati e sangue a fiumi non vi fanno troppa impressione.

Titolo originale Eaten Alive
Genere Horror
Distributore Eagle Pictures
Regia Tobe Hooper
Anno 1977
Interpreti Neville Brand, Mel Ferrer, Robert Englund
Video 1.85:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano e inglese
Sottotitoli Italiano (anche per non udenti)
Extra Trailer, biografia di Tope Hooper
Prezzo 14,99 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	6
Extra	5

Voto 6

Stay - Nel Labirinto della Mente

Lo psichiatra newyorkese Sam Foster prende in cura il giovane Henry, che gli annuncia l'intenzione di suicidarsi entro tre giorni. Sam vuol fare di tutto per salvarlo. Il ragazzo fa orribili premonizioni, che puntualmente si avverano. Inizia un'estenuante corsa contro il tempo, un incubo che costerà al protagonista il suo equilibrio mentale e il rapporto con la fidanzata. Questo thriller psicologico, esteticamente molto bello, lascia perplessi. Fino allo splendido finale.

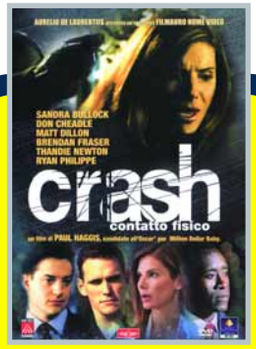
Genere Thriller
Distributore 20th Century Fox
Regia Marc Forster
Anno 2005
Interpreti Ewan McGregor e Naomi Watts
Video 2.35:1
Audio Dolby Digital 5.1 e DTS
Lingua Italiano e inglese
Sottotitoli Italiano (anche per non udenti) e inglese
Extra Commenti del regista e della troupe, video "Visioni della Morte"
Prezzo 22,99 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	7
Extra	6

Voto 7

Crash Contatto Fisico

Si possono ancora fare degli incontri, avere dei contatti umani nelle grandi metropoli? Esimi studiosi dicono di no (l'antropologo Marc Augé, per esempio, parla di "nonluoghi"). Questo film, al contrario, dice di sì. In questa storia bastano 36 ore affinché tutti i protagonisti, in un modo o nell'altro, si incontrino per le strade di Los Angeles. Anzi, si scontrino, come automobili che si tamponano. Un'umanità varia, un vero e proprio melting pot: una casalinga e un procuratore, due ladri di automobili, un negoziante iraniano, due poliziotti, un direttore televisivo di colore e un fabbro latinoamericano. Un film dalla poetica spiazzante, che insiste molto sul tema del razzismo (in modo tutt'altro che scontato); un'opera riuscita, insomma. Prova ne è l'Oscar come miglior film, conquistato (a sorpresa) quest'anno. Discreta la qualità audio e video del DVD, ma un'opera del genere meritava ben altri extra.



Genere Drammatico
Distributore DNC
Regia Paul Haggis
Anno 2005
Interpreti Sandra Bullock, Matt Dillon, Don Cheadle, Brendan Fraser
Video 2.35:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano e inglese
Sottotitoli Italiano per non udenti
Extra Commento audio, dietro le quinte, trailer
Prezzo 16,99 euro

Valore artistico	8
Realizzazione tecnica	7
Extra	6

Voto 8

Titolo originale The Poseidon Adventure
Genere Drammatico
Distributore 20th Century Fox
Regia Ronald Neame
Anno 1972
Interpreti Gene Hackman, Ernest Borgnine, Red Buttons
Video 2.35:1
Audio Mono 2.0
Lingua Italiano, francese e inglese
Sottotitoli Italiano e inglese
Extra Commento del regista Roland Neame, commento del cast; modalità di accesso "Segui The Escape!" e il dietro le quinte "L'avventura del Poseidon"; materiali promozionali e articoli dell'epoca.
Prezzo 24,99 euro

Valore artistico	8
Realizzazione tecnica	7
Extra	9

Voto 8

L'Avventura del Poseidon

In occasione dell'uscita di "Poseidon" nelle sale, 20th Century Fox ha realizzato l'edizione speciale in due DVD del film originale, di trent'anni fa, di cui il film di Wolfgang Petersen è un remake. Considerato una delle migliori pellicole del filone catastrofico (insieme a "Inferno di cristallo", "The day after" e pochi altri), il film racconta l'incidente occorso all'omonimo transatlantico, investito da un'onda anomala e ribaltato in pieno oceano. Dieci croceristi, salvi grazie a una sacca d'aria e guidati del predicatore interpretato dall'ottimo Gene Hackman, cercano in tutti i modi di salvarsi. Non tutti ce la faranno. Un film teso, ben fatto, che non ha bisogno di milioni di dollari di effetti speciali per tenere gli spettatori incollati alla poltrona per due ore. Col fiato sospeso, per la paura di affogare. Davvero notevole l'edizione in doppio DVD. Per ogni scena è possibile scegliere la modalità interattiva "Segui the escape!", ovvero visionare in ogni punto del film la piantina della nave e osservare la posizione dei singoli personaggi.

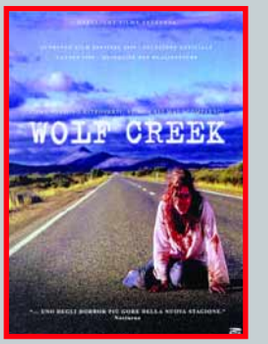
Never Die Alone

King David è un criminale violento ed elegante (un "dandy", citando "Romanzo criminale"...) che, dopo anni di esilio, torna nella sua città natale. Cerca redenzione, ma trova la morte. Al momento di spirare, però, non è solo (da qui il titolo che tradotto in italiano significa "Mai morire soli"), ha accanto il giornalista Paul, al quale regala la sua auto. Nel cruscotto ci sono tre musicassette, dove il gangster ha inciso la sua storia: parla di droga, prostituzione, delinquenza. Sono le memorie di un personaggio squallido che, però, qualcosa di buono in vita sua l'ha fatto: un figlio...
Questo thriller molto lugubre (le scene sono tutte in notturna) del regista Ernet Dickerson (già direttore della fotografia di Spike Lee) vede tra i protagonisti il noto rapper Dmx, in passato arrestato per rissa, guida senza patente, droga e possesso di armi. Il film, inoltre, è tratto da un libro del '74 dell'ex gangster David Goines, che lo scrisse quando si trovava in carcere.
In un certo senso, una garanzia...

Genere Azione
Distributore 20th Century Fox
Regia Ernest Dickerson
Anno 2004
Interpreti Dmx, David Arquette, Michael Ealy, Clifton Powell, Jennifer Sky, Antwon Tanner
Video 2.35:1 anamorfico
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano e inglese
Sottotitoli Italiano e inglese
Extra Commento audio di Dmx e del regista Ernest Dickerson, 11 scene eliminate, making of
Prezzo 22,99 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	7
Extra	7

Voto 7



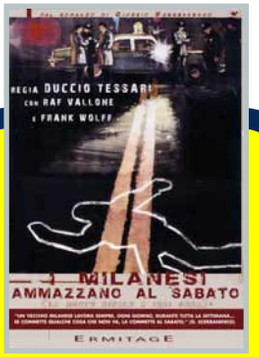
Genere Horror
Distributore Checchi Gori
Regia Greg McLean
Anno 2004
Interpreti John Jarratt, Cassandra Magrath, Kestie Morassi, Gordon Poole
Video 1.78:1 anamorfico
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano e inglese
Sottotitoli Italiano per non udenti
Extra Making off, trailer e interviste
Prezzo 15,99 euro

Valore artistico	6
Realizzazione tecnica	7
Extra	7

Voto 6,5

Wolf Creek

Questo è un film particolare. Comincia come un road movie, con due ragazze e un loro amico che vanno in gita nel deserto australiano. Continua come un thriller, quando la loro auto si blocca, un individuo inquietante li aiuta e iniziano ad accadere cose strane. E finisce come un film horror, anzi proprio uno splatter (qualcuno chiama questi film intrisi di sangue "gore"). Tant'è che il film è vietato ai minori di quattordici anni. Il debuttante McLean racconta una storia vera, e per questo ancor più inquietante...
Il film, prodotto da Dolmen, è disponibile anche in versione UMD (per la PlayStation portatile).



Genere Poliziesco
Distributore Ermitage
Regia Duccio Tessari
Anno 1970
Interpreti Raf Vallone, Frank Wolff, Gabriele Tinti, Giulian Bray, Eva Renzi
Video 4:3
Audio Dolby Digital mono
Lingua Italiano
Sottotitoli N.d.
Extra Schede testuali sul regista, su Duccio Tessari, Raf Vallone e Frank Wolff; sinossi, note e curiosità inedite sul film
Prezzo 12,90 euro

Valore artistico	6
Realizzazione tecnica	6
Extra	5

Voto 6

I Milanesi Ammazzano al Sabato

Al solo sentire il nome di Scerbanenco, i giallisti italiani drizzeranno le orecchie. È proprio dall'omonimo romanzo del maestro italo-ucraino che è tratto questo film di Duccio Tessari.
Come (quasi) sempre, è meglio il libro.
L'atmosfera è quella "livida" della Milano degli anni Settanta. Non certo quella "da bere" del decennio successivo. Un giorno scompare una bella minorata psichica di venticinque anni, Donatella Barzaghi. Il padre, disperato, si rivolge alla polizia, che non gli dà ascolto. Decide allora di ritentare con l'investigatore Duca Lamberti. L'ex medico intuisce immediatamente che c'è di mezzo la prostituzione, e indaga nel giro delle case chiuse meneghine. Anche papà Barzaghi, nel frattempo, condurrà le indagini in proprio...
La qualità del DVD è appena sufficiente (considerando la fonte), quella dei contenuti speciali (solo schede testuali) no.

I Grandi Maestri dell'Arte Moderna

Le più recenti tecniche di computer grafica sono state utilizzate per analizzare e studiare nei minimi particolari tre capolavori dell'arte moderna: "La crocifissione", "L'atelier au Mimosa" e "La tristezza del re". Così tre documentari permettono di scoprire i tre autori: Pablo Picasso, Pierre Bonnard e Henri Matisse. Quest'opera è davvero interessante e fa parte della collana di Cinehollywood "Palettes - L'arte della pittura in DVD", che comprende anche titoli sull'Impressionismo e sulla Pop art. Un'ora e mezza tra pennellate, genio, emozioni e storia.

Genere Documentario
Distributore Cinehollywood
Anno 2000
Video 1.33:1
Audio Dolby Digital
Lingua Italiano
Prezzo 19,90 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	7
Extra	-

Voto 7

Click TV

Le trasmissioni televisive sono cambiate parecchio negli ultimi anni, grazie al successo di programmi come i reality show (per esempio "Il grande fratello") e, in parte, grazie anche allo sviluppo di Internet e alla possibilità di fruire i contenuti televisivi tramite il Web.
Click TV tratta proprio di questi argomenti e nasce come un libro dedicato a un pubblico di nicchia composto da spettatori particolarmente curiosi, addetti del settore, studiosi, giornalisti, editori e aziende della TV. In realtà però, già dopo le prime pagine, il testo si rivela comprensibile e interessante soprattutto per il grande pubblico che, seguendo il filo logico dell'autore, potrà approfondire le tematiche legate al recente sviluppo della televisione.
Il lettore già in possesso di un retroterra culturale relativo ai media troverà il libro noioso e banale a eccezione di alcuni spunti tematici degni di nota. Da segnalare l'originale e ampia "sitografia": la raccolta di indirizzi Web divisi per argomento con le indicazioni degli operatori e delle associazioni del settore, e un lungo elenco dei siti relativi ai canali satellitari di tutto il mondo (***www.canaldigital.com*** e ***www.dwelle.de***, tra gli altri).

Autore Enrico Pulcini
Editore Franco Angeli
Prezzo 16 euro

Autore Roberto Buonanno
Editore Mondatori Informatica
Prezzo 12 euro

I Segreti di eBay

Il libro svela, in modo pragmatico e senza fronzoli, gli aspetti meno conosciuti del famoso sito di aste on-line. I Segreti di eBay racchiude infatti un insieme di utili consigli per risparmiare tempo e denaro ed evitare di farsi ingannare dai ciarlatani o prendere qualche fregatura (ce ne sono tante anche nel grande mercato virtuale). Il testo può servire ai meno esperti che, spinti dalla moda del momento, desiderano avvicinarsi al mondo di eBay, ma può essere letto con attenzione anche da chi già conosce il meccanismo delle aste on-line, e vuole scoprire qualche segreto in più.
Ogni pagina è un capitolo dedicato a una specifica operazione, per esempio illustra come muovere i primi passi, come funziona il feedback, quale tipo di spedizione scegliere e qual è il materiale più adatto per l'imballaggio. Nonostante le intenzioni dell'autore però, il libro è difficile da leggere e da consultare perché i caratteri di stampa e le pagine hanno dimensioni troppo ridotte. L'intenzione di fare di questo libro un manuale tascabile ne ha compromesso la fruibilità.
Il prezzo è troppo alto per un testo in bianco e nero di questo tipo.

L'Anima della Tecnica

Autore Edoardo Boncinelli
Editore Rizzoli
Prezzo 10 euro

Questo saggio di Edoardo Boncinelli è una storia del rapporto fra l'uomo e la tecnica, e invita alla riflessione per capire l'importanza che le macchine (PC compreso) rivestono nella vita dell'uomo.
Il testo è molto scorrevole e l'autore, uno studioso accreditato a livello mondiale, riesce a spiegare, con parole semplici e comprensibili a tutti, come lo sviluppo della tecnologia e della scienza abbia trasformato gli strumenti che utilizziamo nella vita di tutti i giorni. Dalle macchine medioevali per l'agricoltura e l'allevamento alla nascita delle nanotecnologie (i congegni di dimensioni microscopiche), l'autore offre una panoramica di come l'uomo abbia plasmato l'ambiente circostante grazie alla tecnica.
Quella dell'autore è una critica alle esagerazioni della nostra società che però si rende perfettamente conto di come le macchine svolgano ormai un ruolo fondamentale nella vita quotidiana di tutti e sa che fare a meno di esse sarebbe ormai impossibile.

iPod Book

Il lettore di musica digitale di Apple ha stregato i giovani (ma anche i meno giovani) di tutto il mondo, diventando nel giro di pochi anni un oggetto di culto. Anche per questo motivo è fiorita una letteratura dedicata.Rispetto agli altri testi dedicati all'iPod quello di Scott Kelby si distingue per la chiarezza dell'esposizione e la completezza dei dati. La struttura del libro (ogni pagina è dedicata a uno specifico tema e corredata da una foto) e la totale mancanza di riferimenti tecnici, lo rendono interessante soprattutto per chi è a digiuno di nozioni sui lettori MP3 e per chi ama le curiosità.
Una volta acquistato l'iPod con il testo di Scott Kelby alla mano gli appassionati saranno guidati a sviscerare nel giro di poche ore tutti gli aspetti del loro nuovo "giocattolo".
Sono di particolare interesse i suggerimenti presenti nella parte bassa delle pagine in appositi riquadri.
Chi ha già preso confidenza con l'iPod però può tranquillamente risparmiarsi la lettura.

Autore Scott Kelby
Editore Mondatori Informatica
Prezzo 17 euro

Se avete uno scatto da farci vedere in cui compare una copia della rivista, non perdete l'occasione di spedirlo a **Computer Idea**, via Gorki, 69, Cinisello Balsamo (MI), oppure via e-mail a **gianluigi.bonanomi@bp.vnu.com**

Anch'io leggo con interesse Computer Idea del nonno Giovanni.
Un saluto da **Martina Moriconi** - Monfalcone

Siete sempre la mia guida informatica preferita... Continuate così! **Giuseppe**

I miei figli **Davide** e **Alessio**, oltre a leggere le riviste, possono permettersi anche di giocarci. Un saluto dalla provincia di Catania. **Felice Cacciato**

Tanti saluti dalla vostra piccola lettrice **Valentina** da Villanterio (PV).

Per fortuna ho tutti i numeri di Computer Idea anche su CD... Mia sorella **Claudia** e i miei nipotini **Roberta** (11 anni), **Giovanni** (3 anni) e **Angela** (4 mesi) non vogliono più restituirmeli! **Marco**

Appuntamento in edicola il **16 agosto 2006**

Nel prossimo numero...

Caccia allo spam!

Su dieci messaggi di posta elettronica uno solo è quello che vi interessa e voi ne avete le "buste" piene... Niente paura! A tutto c'è rimedio, ma è necessario scegliere la soluzione software migliore; per questo vi aiutiamo noi e presto lo "spam" sarà solo un brutto ricordo.

Caro amico ti scrivo...

Mancano pochi giorni alla data fatidica della vostra festa, gli amici sono tantissimi e voi non sapete come preparare la lettera di invito e le etichette per tutti. Per fortuna in Word c'è la "Stampa unione" e noi ve ne sveliamo ogni segreto.

La vita con l'iPod...

Dal mattino fino a tarda sera... l'iPod può essere un fidato compagno e accompagnarvi per tutta la giornata. Basta dotarlo degli accessori giusti e potrete godervi le vostre canzoni nel migliore dei modi possibili, in ogni momento.

La musica... in testa

Le cuffie non sono tutte uguali, se poi pensate che stanno a contatto con le vostre orecchie per ore, capite che acquistarne un paio o un altro può fare la differenza. Vi spieghiamo come scegliere le migliori.

I CONTENUTI SONO SOGGETTI A CAMBIAMENTI

Abbonamenti, numeri arretrati e contatti

Abbonamenti, richiesta di informazioni, arretrati o reclami:
Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. 039 206860 - Fax 02 66034290
e-mail **abbonamenti@bp.vnu.com**

Numero di conto corrente postale per sottoscrizione abbonamenti: 14418222 intestato a:
VNU Business Publications Italia
Casella Postale 68
20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Abbonamento annuale: € 41,60
Abbonamento per l'estero: € 83,20
Prezzo della rivista: € 1,60
Arretrati: € 3,20
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96

Abbonamenti in blocco: per informazioni e richieste relative agli abbonamenti acquistabili in blocco, inviare un'e-mail all'indirizzo:
abbonamenti.inblocco@bp.vnu.com

Contatti per i lettori

Per l'alto numero delle richieste che pervengono in redazione possiamo offrire aiuto tecnico attraverso le pagine della rivista. Non possiamo accogliere richieste telefoniche o rispondere alle lettere personalmente. Di seguito riportiamo gli indirizzi per contattare la redazione

lettere.computeridea@bp.vnu.com
fatevisentire.computeridea@bp.vnu.com

Visitate il nostro sito: www.computer-idea.it

Computer idea

vnu business publications italia

Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel: 02 66034.1 - Fax: 02 66034.225

Publishing:
Andrea Maselli, Direttore Responsabile, andrea.maselli@bp.vnu.com

Redazione:
Mario De Ascentiis Caporedattore: mario.deascentiis@bp.vnu.com
Elena Avesani, elena.avesani@bp.vnu.com
Gianluigi Bonanomi, gianluigi.bonanomi@bp.vnu.com
Lorenzo Cavalca, lorenzo.cavalca@bp.vnu.com
Lino Garbellini, lino.garbellini@bp.vnu.com
Renzo Zonin, renzo.zonin@bp.vnu.com
Monica Rogiani Segreteria: monica.rogiani@bp.vnu.com
Test Labs: Francesco Ferrari Responsabile, francesco.ferrari@bp.vnu.com

Collaboratori: per la redazione Elena Gemma Brogi, Paolo Canali, Antonio Capoduro, Stefano Costa, Alessandro Ianni, Camillo Morganti, Flavio Muci, Giorgio Mura, Elisa Origi, Gianluca Rogiani, Alberto Torgano, MattiaVerga.
Per il laboratorio: G11: Alessandro Camisasca, Massimo Giudici, Daniele Preda

Grafica e produzione: **Marco Passoni** Coordinamento grafico - **Alberto Decari** Coordinamento DTP - **Renata Lavizzari** Progetto grafico e impaginazione, **essegrafika** Impaginazione - **Roberto Cappuccio** Servizi Fotografici - **Flora Caroli** illustrazioni - **Corbis Italia** Illustrazioni - **Masterfile** Illustrazioni - **LOGO24** Realizzazione copertina - **Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche Spa** (BG) Stampa - **Distribuzione per l'Italia**: **Parrini & C. Spa** - 00189 Roma - Via Vitorchiano 81 - Tel: 06/33455.1; 20134 Milano - Viale Forlanini 23 - Tel: 02/75417 - **Ufficio Traffico** Tel: 02 66034288

Direzione:
Ruud Bakker Presidente
Richard Halpenny Amministratore Delegato - **Claudio De Falco** Publisher

Pubblicità:
Giovanni Corti Sales and Marketing Manager, giovanni.corti@bp.vnu.com

Marketing:
Stefania Scroglieri Product Manager, stefania.scroglieri@bp.vnu.com

INTERNATIONAL SALES - www.globalreps.com
European/Middle East representation: Global Media Europe Ltd - 32-34 Broadwick Street, London W1A 2HG - Tel: ++44 20 7316 9101, Fax: ++44 20 7316 9774, advertising@globalreps.com
US representation: Global Media USA, LLC, 565 Commercial Street, 4th Floor - San Francisco, CA 94111 - 3031 USA - Tel: ++1 415 249 1620 - Fax: ++1 415 249 1630 - sjones@globalreps.com

VNU Labs: I laboratori europei VNU svolgono i test per tutte le riviste pubblicate dal Gruppo.

Licensing: Computer Idea is available for international licensing. Please contact Joanna Mitchell at joanna_mitchell@vnu.co.uk for more information.
I contenuti di Computer Idea sono disponibili su licenza. Per favore contattare Joanna Mitchell joanna_mitchell@vnu.co.uk - per ulteriori informazioni.

Testata associata:
Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata
A.N.E.S. CONFINDUSTRIA

ADS - Accertamenti Diffusione Stampa
periodo 01/01/2004 - 31/12/2004
Certificazione n° 5544 del16/12/2005

VNU Business Publications Italia è iscritta al Registro Operatori della comunicazione n° 3337. Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988. ©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono. "Computer Idea è un marchio registrato di VNU Business Publications B.V. (Haarlem - Olanda) ed è utilizzato da VNU Business Publications Italia s.r.l. con l'autorizzazione e sotto licenza di VNU Business Publications B.V.
VNU Business Publications B.V. e VNU Business Publications Italia s.r.l. fanno ambedue parte del gruppo VNU, che è l'editore, tra le altre, delle riviste Computer Idee, Computer Active e Computer Idea".

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodici Italiana

NORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003)
Il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ha la finalità di garantire che il trattamento dei Vostri dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Vi informiamo, ai sensi dell'art. 13 del Codice, che i dati personali da Voi forniti ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività da noi svolta, potranno formare oggetto di trattamento, per le finalità connesse all'esercizio della nostra attività. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, diffusione, cancellazione, distribuzione, interconnessione e quant'altro sia utile per l'esecuzione del Servizio, compresa la combinazione di due o più di tali operazioni. Il trattamento dei Vostri dati per le finalità sopraindicate avrà luogo prevalentemente con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, e con procedure idonee alla tutela delle stesse. Il titolare del trattamento dei dati personali è VNU Business Publications Italia S.r.l., con sede legale in Cinisello Balsamo (Mi), nella persona del legale rappresentante; responsabili del trattamento sono i dipendenti e/o professionisti incaricati da VNU Business Publications Italia S.r.l., i quali svolgono le suddette attività sotto la sua diretta supervisione e responsabilità. Il conferimento dei dati personali da parte Vostra è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale Vostro rifiuto ci rende impossibile l'esecuzione di alcun adempimento contrattuale.
I dati, o alcuni di essi, per i fini di cui dianzi, potranno essere comunicati a:
• società appartenenti al medesimo gruppo societario di cui fa parte VNU Business Publications Italia S.r.l;
• soggetti esterni che svolgano funzioni connesse e strumentali all'operatività del Servizio, come, a puro titolo esemplificativo, la gestione del sistema informatico, l'assistenza e consulenza in materia contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria;
• soggetti cui la facoltà di accedere ai dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o da ordini delle autorità.
Un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso VNU Business Publications Italia S.r.l. Vi informiamo, inoltre, che potrete consultare, modificare, opporVi o far cancellare i Vostri dati o comunque esercitare tutti i diritti che Vi sono riconosciuti ai sensi dell'art. 7 del Codice, inviando una lettera raccomandata a VNU Business Publications Italia s.r.l. - Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI). Se volete consultare il testo completo del Codice in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito ufficiale dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it